

Kataweb.it

Napoli: accusa di omicidio volontario

PUBBLICITÀ A.M.A.N.Z.O.N.I.& S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040672831 f. fax 040366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Nicotino (mm 40x29; commerciale) L. 350.000 (fretti, posizione e date prestabilite)
L. 420.000 (fretti). Finanziaria L. 700.000 (fretti L. 840.000). R-P.Q. L. 360.000 (fretti L. 432.000). Fissiregali L.
pag. 6 mese L. 5.600.000 (fretti L. 6.720.000). Legale L. 500.000 (fretti L. 600.000). Pubblicità L. 5.000
- 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (+viva).

La tiratura del 23 luglio 2000 è stata di 69.150 copie

Certificato n. 386/
del 25.11.1989

(C) 1989 Editoriale Il Piccolo Spazio

Si riaccende la guerra fra Polo e maggioranza dopo l'attacco di Veltroni: «Non può fare il premier chi controlla un impero economico»

Ulivo: «No ai tycoon a Palazzo Chigi»

Berlusconi: «Una sopraffazione» - Amato: «Una legge serve anche a lui»

ROMA Attacco durissimo di Walter Veltroni a Silvio Berlusconi alla vigilia della discussione in Senato della legge sul conflitto d'interessi. In una intervista al «Corriere della sera» il leader dell'Ulivo afferma che «bisogna impedire a chi è proprietario di imperi economici di diventare presidente del Consiglio». Il giorno dopo Berlusconi accusa Veltroni di usare l'arma del conflitto d'interessi tra le sue tv e una eventuale ascesa a Palazzo Chigi nel disperato tentativo di evitare la definitiva sconfitta elettorale. Tutto il Polo insorge contro la richiesta del segretario di stabilire che chi è proprietario di imperi industriali e commerciali non può essere presidente del Consiglio. Per Alleanza nazionale questa chiude ogni possibilità di dialogo sulla riforma elettorale.

Secondo Berlusconi Veltroni e la sinistra, dopo aver inutilmente utilizzato la demagogia e i «processi politici», tentano ora la «sopraffazione per legge», cioè con i numeri della maggioranza in parlamento. «Vogliono addirittura impedire al leader dell'opposizione democratica di essere candidato alla presidenza del Consiglio adducendo il pretesto del conflitto d'interessi», protesta Berlusconi. Sostiene che, con le norme ipotizzate da Veltroni, andrebbero al governo solo degli «incapaci», cioè funzionari di partito, politici di mestiere, quelli che sono stati capaci di fare i propri interessi.

L'estremo tentativo di Veltroni, però, è destinato al fallimento, secondo il capogruppo di Forza Italia al-

la Camera Beppe Pisano, che rinfaccia alla maggioranza e ai Ds di aver approvato all'unanimità la Montecitorio la legge sul conflitto d'interessi, ma di averla poi tenuta bloccata per tre anni al Senato.

Alleanza nazionale, già assai scettica sulla riforma elettorale, coglie l'occasione per dichiarare la fine di ogni confronto «con chi agisce in modo così scorretto e con tale arroganza», come



Walter Veltroni

dichiara il portavoce di Fini Adolfo Urso. «È la dimostrazione del terrore che hanno di perdere», dichiara il leader di An, assicurando che il Polo vigilerà in difesa della libertà e della regolarità democratica delle prossime elezioni politiche. «Si a una legge sul conflitto d'interessi, no alla forzatura che vuole introdurre Veltroni», dichiara il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini.

Ma per il capogruppo dei Ds alla Camera Fabio Musi il fatto che occorra impedire a chi è proprietario di imperi economici di diventare premier è una «cosa ovvia» per qualunque democratico di cultura liberale, ed è «un principio generale valido per tutti». «In quale paese dell'Occidente uno potrebbe, da uomo di governo, indire una gara per le frequenze Umts, concorrendo da imprenditore per vincerla? Come potrebbe assegnare le concessioni televisive da proprietario di un colosso Tv? Come potrebbe legiferare sulle assicurazioni, essendo titolare di una delle più grandi compagnie sul mercato?».

Il sottosegretario alle Riforme Dario Franceschini è convinto che, come per le riforme, sul conflitto d'interessi non può procedere solo la maggioranza, ma occorre cercare un'intesa con l'opposizione. Sbagliato quindi lo stop alle riforme decretato da An: sono tematiche che devono restare distinte.

Pensa che una legge sul conflitto d'interessi possa essere utile allo stesso Berlusconi il premier Giuliano Amato. «Se io in questo momento fossi candidato alla presidenza del Consiglio, e avessi su di me un conflitto d'interessi oggettivamente rilevabile, tanto rilevato che lui stesso ha presentato a suo tempo un disegno di legge, sarei il primo ad affrettarmi per vederlo risolto, per non trovarmi nella sgradevole condizione di essere un presidente del Consiglio guardato come uno che ha conflitti di interesse in atto», ha osservato nella conferenza stampa finale del vertice di Okinawa.

Marina Maresca

Intervista choc a «Repubblica»: la rivelazione fatta a una comunità per tossicodipendenti

«Come ho sconfitto il cancro»

MILANO Confessione-choc di Silvio Berlusconi sulla prima pagina di Repubblica. Il leader del Polo ha dichiarato di aver scoperto tre anni fa di essere malato di cancro e che è riuscito a sconfiggerlo. «Non l'ho mai raccontato prima - ha spiegato al giornale romano - a conferma delle parole dette ad alcuni ragazzi di una comunità di recupero del Veneto - era importante che nessuno potesse cogliere questa mia debolezza, questa defaillance. Un leader politico ha degli avversari, e molti sono pronti ad approfittare di ogni debolezza. Per questo ho dovuto tener duro, ho continuato ad andare in pubblico e mettermi sotto a lavorare come prima, per non farlo vedere a nessuno. Credo di esserci riuscito, visto che nessuno se ne è accorto, neppure voi giornalisti». Un discorso breve: «Dieci giorni dopo l'operazione presiedevo già una riunione di Forza Italia».

L'intervento chirurgico avvenne nel maggio '97 all'ospedale San Raffaele di Milano fra il 4 e l'11 maggio proprio in concomitanza con le elezioni amministrative: il Cavaliere venne ricoverato il giorno dopo una manifestazione del Polo nel capoluogo lombardo

a sostegno della candidatura a sindaco di Gabriele Albertini e fu dimesso la domenica successiva, dopo aver votato nel seggio volante del nosocomio. Il leader di Forza Italia fu operato dal primario di urologia Patrizio Rigatti, lo stesso che, nel novembre scorso operò, a Tunisi, Bettino Craxi.

Allora, nonostante circolasse la voce di un possibile tumore, venne ufficial-

mente detto che si trattava di un calcolo, grosso la metà di un'unghia, che si era incuneato nell'uretere. A quel ricovero Berlusconi si è riferito nell'intervista, partendo dalla manifestazione del 3 maggio: «Ero sul palco in mezzo alla gente - ha detto - ma parlavo con la morte nel cuore» perché «dovevo entrare in sala operatoria, non riuscivo a non pensarci, temevo che il male fosse incurabile. Inve-



Berlusconi attacca Veltroni, che ha rimesso in primo piano il nodo del conflitto d'interessi: «Vogliono sbarrarmi la strada verso Palazzo Chigi». E intanto rivela di avere combattuto e vinto il cancro.

ce per fortuna il male era localizzato ed è stato possibile combatterlo. Sono stati mesi da incubo, però ce l'ho fatta. Sono guarito, sono riuscito ad uscire da questo tunnel, a superare un pericolo di questo genere». Dopo la confessione di Berlusconi, ci sono state reazioni anche nel suo entourage politico: «Berlusconi dopo la malattia è diventato ancora più disponibile nei rapporti umani e più

sensibile. È migliorato ancor di più - ha dichiarato il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia - Naturalmente le persone più intime sapevano tutto. Ne parlò come di una cosa che lo aveva colpito molto e a cui lui aveva reagito con forza».

Secondo La Loggia il fatto che Berlusconi abbia rivelato pubblicamente la sua vicenda privata «è un gesto di grande coraggio. Non è cosa da tutti ammettere pubblicamente di essere stati colpiti da un male grave, specialmente quando si ricopre un ruolo così importante». Sull'episodio ha detto la sua anche il ministro della Sanità Vergonesi, oncologo di fama: «È la riprova che di cancro si può guarire e che la forza di volontà, il coraggio, la voglia di vivere possono essere, in questo, di grande aiuto». E ha aggiunto: «Il fatto che questa confessione Berlusconi l'abbia fatta davanti a dei giovani tossicodipendenti è importante: così come i malati di tumore, infatti, anche i tossicodipendenti non sentono di avere una prospettiva di vita. Invece bisogna porsi degli orizzonti, delle mete, perché in questo modo viene la voglia di raggiungerle e superarle».

Vitaliano D'Angerio

Traguardi ambiziosi ma risultati deludenti alla fine del summit di Okinawa

Il G8 apre le nuove sfide della globalizzazione

Solo promesse sul debito del Terzo Mondo

Retroscena
E Putin si esibisce in una presa di judo. Alla fine è stato lui la star del summit

OKINAWA Se Bill Clinton ha ricevuto un'accoglienza e un congedo particolarmente affettuosi per la sua ultima partecipazione a un vertice del G8, la vera star di Okinawa è stato il presidente russo Vladimir Putin, al suo debutto in un'assistenza internazionale di tale rilievo. Tanto da aprire la strada a una partecipazione piena della Russia ai lavori del futuro summit. Il capo del Cremlino era arrivato a Nago dopo un giro che lo aveva già portato in Corea del Nord e in Cina. Presto partirà per Cuba e ha lasciato Okinawa con in tasca inviti per una visita ufficiale in Giappone, in settembre, e in Francia, in ottobre. Al termine del vertice ha spiegato che il suo soggiorno a Pyongyang è stato necessario per alleviare l'isolamento internazionale della Corea del Nord.

Ma Putin si è distinto anche fuori dalla sede dei colloqui formali. Ieri ha ricevuto una cintura nera dalla più antica scuola di karate di Okinawa e oggi si è cimentato nel suo sport preferito, il judo. Durante un incontro con i giovani del centro sportivo di Gushikawa, il presidente russo ha sfidato un atleta quindicenne. Prima lo ha messo al tappeto, poi, sportivamente, lo ha invitato a provare una contromossa e si è lasciato atterrare a sua volta.

ROMA È stato il vertice dei buoni propositi. Ma chi si aspettava dal G8 di Okinawa, conclusosi ieri, qualche azione concreta è rimasto deluso. Nell'elenco delle decisioni c'è poco o nulla. Il comunicato finale stilato dai grandi del mondo è un elenco di nobili intenzioni: rispondere alle sfide dell'economia globale, ridurre il debito estero dei paesi poveri, combattere le malattie infettive, laddove i soldi per le medicine non sono sufficienti (il riferimento è all'Africa decimata dall'Aids), introdurre la telematica anche nel terzo mondo, rafforzare la cooperazione internazionale nella lotta al crimine e garantire l'istruzione anche ai più poveri. Ma i tre giorni di discussioni di Okinawa sono stati soprattutto un'occasione per l'apertura di una linea di forza dell'economia mondiale che, sia pur con qualche oasi infelice, ha reso il mondo più ricco, informatizzato e globalizzato.

Entro la fine dell'anno - hanno promesso i leader prima di lasciare Okinawa - verrà avviato un nuovo round di trattative per rafforzare i legami commerciali

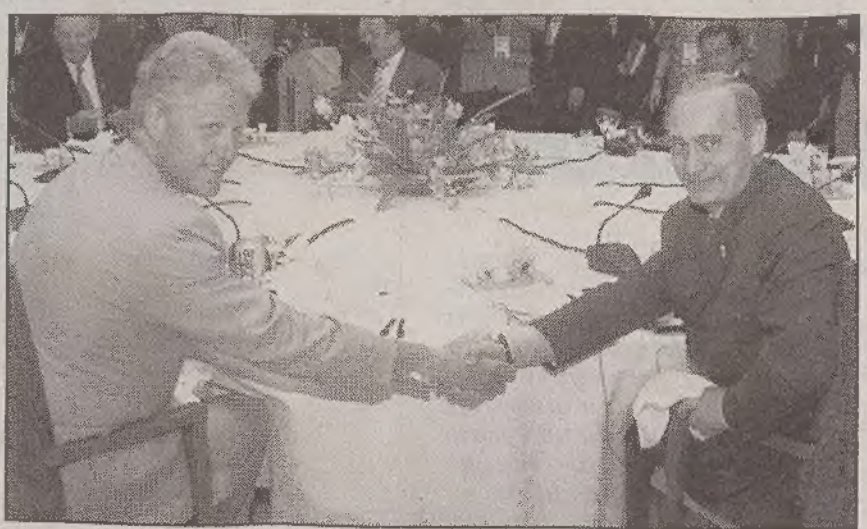
fra i paesi del G8. Tra gli argomenti più spinosi affrontati dai leader del mondo hanno tenuto banco i cibi geneticamente manipolati. Il tradizionale dissidio fra l'Europa (prudente e salutare) e gli Stati Uniti (liberisti senza freni) ha portato a una non-decisione: poiché manca il supporto dei dati scientifici, hanno dichiarato ieri i G8, verrà prima di tutto istituita una commissione internazionale di esperti. Poi si vedrà. Il vertice, per il quale il Giappone ha speso qualcosa come 750 milioni di dollari (1500 miliardi di lire) in tre giorni, non ha offerto grandi emozioni, con il presidente americano Bill Clinton che ha cercato senza successo di convincere il collega russo Vladimir Putin ad accettare il progetto statunitense di scudo spaziale e le trattative di Camp David che hanno strappato la scena al consenso dei grandi. Perfino gli oltre 20 mila poliziotti mobilitati per l'occasione hanno avuto vita facile nel controllare lo sparuto gruppo di dimostranti riusciti a sbarcare sull'isola.

«È stato un vertice spreco» ha dichiarato ieri Ann Pettifor, direttrice del movimento Giubileo 2000, impegnato nella lotta al debito dei paesi poveri. Gli otto grandi hanno stabilito che solo nove stati del terzo mondo soddisfano i requisiti per ottenere dei benefici economici. Dall'elenco dei debiti di Benin, Bolivia, Burkina Faso, Honduras, Mauritania, Mozambico, Senegal, Tanzania e Uganda verranno cancellati 8,6 miliardi di dollari (poco più di 17 mila miliardi di lire). Si spera entro la fine dell'anno di estendere l'iniziativa ad altri 11 paesi. Perché, hanno dichiarato gli otto grandi ponendo tra sorrisi e pacche sulle spalle per la foto finale, «il XXI secolo dovrà essere un secolo di prosperità per tutti». Appuntamento l'anno prossimo a Genova, per verificare quali promesse saranno state mantenute. Mancherà Clinton, giunto alla scadenza del mandato, ma forse verrà accreditato al ruolo di Putin, escluso quest'anno dalle trattative economiche.

Roberto Lotti

Gli alimenti transgenetici: si stempera lo scenario di tensioni Usa-Europa

ROMA Il G8 ha mancato di convincere proprio sul tema più atteso: la cancellazione del debito estero dei paesi poveri. Perfino il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan aveva caldamente raccomandato di risolvere il problema. Ma il presidente del consiglio italiano Giuliano Amato, uno dei protagonisti del vertice, non ha accettato reprimende. Anzi, è passato al contrattacco: «Alcuni Stati non sono in linea con i requisiti per la cancellazione del debito. Devono prima di tutto rinunciare alla guerra e destinare allo sviluppo le ri-



Stretta di mano fra Bill Clinton e il Presidente russo Putin.

sorse risparmiate grazie alla rinuncia dei creditori. Il debito verrà completamente cancellato negli anni futuri. Ma nel frattempo non possiamo abbattere ai governi dei paesi poveri il rispetto dei diritti umani e l'ab-

bandono dei conflitti armati». L'Italia è l'unico paese di G8 ad aver ridotto il debito estero dei paesi poveri con una legge recente. Ma non sono bastate queste dichiarazioni del presidente del

Le conclusioni del G-8

Si è concluso ad Okinawa (Giappone) il XXVI vertice del G-8. Ecco i punti principali della dichiarazione conclusiva

Gli impegni presi

- Sostegno alle nuove tecnologie dell'informazione come strumento al servizio dello sviluppo mondiale
- Impegno contro la povertà
- Difesa della proprietà intellettuale
- Lotta all'immigrazione clandestina
- Guerra alla pirateria on line
- Lotta contro l'Aids e le malattie nel Terzo Mondo
- Sostegno al processo di pace in Medio Oriente
- Appoggio all'avvicinamento politico delle due Coree
- Ripresa dei negoziati del Wto entro l'anno

I partecipanti

Yoshiro Mori, primo ministro Giappone

T. Blair, primo ministro Gran Bretagna

G. Amato, primo ministro Italia

J. Chretien, primo ministro Canada

J. Chirac, Presidente Francia

B. Clinton, Presidente degli Stati Uniti

G. Schroeder, cancelliere Germania

V. Putin, Presidente Russia

Gran finale sotto l'acquazzone, arriverci a Genova

OKINAWA Arriverci a Genova. Il summit di Okinawa si chiude sotto un acquazzone tropicale con le palme gocciolanti di pioggia e gli occhi sono già puntati su Genova dove, dal 20 al 22 luglio del 2001, si terrà il prossimo vertice del G8, sotto la presidenza di turno italiana che comincerà a gennaio. Amato si è presentato alla conferenza stampa

finale indossando una cravatta con il simbolo di Genova e parlando a lungo del capoluogo ligure, questa «bellissima città» con le montagne che «si arrampicano lì dove finisce il mare».

I dubbi sulla pista dell'aeroporto sembrano essere stati risolti. I jumbo, i Boeing 747, possono atterrare all'aeroporto cittadino.

Questo eviterà all'Air Force One del presidente americano (Bush o Gore?) di dover atterrare a Pisa. A Okinawa era presente una task force del comune di Genova.

Il summit si è svolto in un clima spesso informale. Ha cominciato Jacques Chirac parlando di «sumo, sua grande passione. Poi è stata la volta di Bill Clinton

che ha timidamente chiesto alcune differenze tra judo e karate. Alla fine è dovuto intervenire il padrone di casa, Yoshiro Mori, per mettere un po' d'ordine e spiegare come stanno davvero le cose. I big del mondo insomma non hanno discusso soltanto di cancellazione del debito, di internet e dei grandi problemi del mondo.

Il presidente del Consiglio Amato replica ad Annan sul nodo del sostegno ai Paesi sottosviluppati

«Niente sconti ai regimi totalitari»

consiglio ad annullare le critiche da parte delle organizzazioni non governative, che hanno accusato i G8 di scarsa sensibilità nei confronti dei paesi poveri. «Non è vero - ha risposto Amato con la sua voce acuta - è stato fatto molto. Il vertice di Okinawa ha assunto l'impegno di inviare dei rappresentanti nei paesi in guerra per verificare le prospettive di pace. Inoltre abbiamo deciso di abolire le barriere doganali verso i 40 paesi più bisognosi. Ma non accetteremo mai che, pur di raggiungere l'obiettivo di cancellare il debito a tutti i paesi, si fi-

nanzino regimi corrotti o guerrafondai».

L'Europa aveva presentato un progetto per abolire i dazi su 25 prodotti di prima necessità per i paesi poveri. Ma la risposta statunitense è stata negativa e il braccio di ferro si è risolto in un provvedimento piuttosto limitato.

Durante la conferenza stampa di fine summit Amato è stato pungolato anche sull'argomento degli organismi geneticamente modificati. Nonostante tre giorni di discussione, gli spigoli fra Europa e Stati Uniti sono rimasti acuti: «Non è vero - ha detto ancora una vol-

ta il presidente del consiglio - più che di scontro parlerei di posizioni differenziate. Italia, Francia e Germania hanno adottato la linea della precauzione. Che non necessariamente vorrà dire proibizione, ma significa acquisizione di nuovi dati scientifici prima di ogni decisione». Un attestato di stima e fiducia è stato rivolto alla Russia. Il paese di Putin attualmente non figura fra i sette più industrializzati del mondo. È pertanto escluso dalle trattative economiche che si sono tenute il primo giorno del vertice, mentre ha partecipato al tavolo politico del se-

condo e terzo giorno. La Russia spera di essere ammessa a pieno titolo nel gruppo dei G8. «È possibile che ciò avvenga l'anno prossimo a Genova» ha dichiarato Amato. Che si è augurato di esserci. Lo scontro politico con Berlusconi si sta riscaldando. I giornalisti hanno provocato il presidente del Consiglio. Che ha risposto sorridendo: «Farò di tutto per restare in tema di polemiche ha negato contrasti con Romano Prodi: «Nessuna divergenza, abbiamo marciato in pieno accordo».

r.l.

Proseguono con difficoltà le trattative di Camp David: Clinton sfoggia ottimismo ma un'intesa a largo raggio è lontana

Gerusalemme: Barak boccia il Papa

Gli israeliani respingono la proposta vaticana, accordi solo su questioni marginali

Allarme sicurezza, si temono attentati della destra ebraica

GERUSALEMME Giornata, ieri, di nervosa attesa in Israele in un clima di assoluta incertezza sui possibili esiti del vertice a Camp David, mentre lo Shin Bet mette in guardia da minacce contro Barak e Arafat che circolano negli ambienti dell'estrema destra israeliana. Entro le prossime ventiquattrore, comunque, ha detto il ministro degli esteri David Levy, si saprà se questo sarà coronato da successo oppure si concluderà con un fallimento. In questo caso, avvertono i palestinesi, lo scenario prevedibile è di un nuovo scoppio di violenze nei Territori.

I nemici della pace infatti non demordono. Secondo i responsabili dei servizi di sicurezza, estremisti di destra potrebbero minacciare la vita di Barak e di Arafat e perfino colpire a Gerusalemme la spianata delle Moschee, terzo Luogo Santo musulmano, col rischio di trascinare l'intera regione in una guerra santa contro Israele. Da parte sua il fondatore del movimento islamico Hamas, sceicco Ahmed Yassin ha detto di essere disposto a concedere solo una «tregua», e non una pace duratura, in cambio di tutti i territori occupati nel 1967 e del ritorno dei profughi palestinesi.

ROMA Il vertice di Camp David è giunto ieri alla sua tredicesima giornata. Non solo gli scarantamenti non sperano. Esattamente ventidue anni fa, infatti, il vertice di fra israeliani ed egiziani si concluse a Camp David con un sensazionale accordo di pace proprio dopo tredici giorni di sfuriate e paventate partenze. Questa volta la storia non si è ripetuta. Solo il presidente americano Bill Clinton, tornato in patria dopo aver partecipato al vertice G8 di Okinawa, ha sfoggiato il suo eterno sorriso e ha ripetuto ancora una volta, come un mantra: «Siamo ottimisti. Sia pur tra mille difficoltà, le trattative fanno progressi». Anche se gli insuccessi relativi a Gerusalemme hanno fatto clamore, non mancherebbero - secondo le voci trapelate dal vertice - alcuni piccoli

progressi relativi alle questioni dei profughi, dei confini, dell'approvvigionamento idrico e dei rapporti fra Israele e il futuro stato palestinese.

Si profila all'orizzonte il raggiungimento di un accordo parziale, limitato solo ad alcune controversie, che escluderebbe la questione cruciale di Gerusalemme. Ma alcune dichiarazioni indicano che la tensione a Camp David è ancora molto viva e che è presto per prefigurarsi delle strette di mano. «Non esiste accordo senza Gerusalemme» ha detto ieri Abu Mazen, segretario generale dell'Olp e numero due di Yasser Arafat. «Non accetteremo un accordo parziale». Da parte sua il premier israeliano Ehud Barak ha dovuto ieri fronteggiare dei dissidi interni alla sua delegazione, risolti con una dichiarazione di

unitarietà, che conferma per esempio il no alla proposta lanciata ieri dal Papa per uno statuto speciale per Gerusalemme. La diplomazia internazionale, intanto, si agita anche al di fuori dei confini di Camp David. Ieri ad Alessandria d'Egitto si sono incontrati i ministri degli esteri egiziano e giordano. Hanno ripetuto che non ci sarà accordo fra arabi ed ebrei fin quando Israele non si sarà ritirata da tutti i territori conquistati nel '67 (Cisgiordania e striscia di Gaza), compresa Gerusalemme est. Una mossa imprevedibile per Clinton, che la settimana scorsa aveva telefonato alle due capitali per spingere Arafat alla flessibilità.

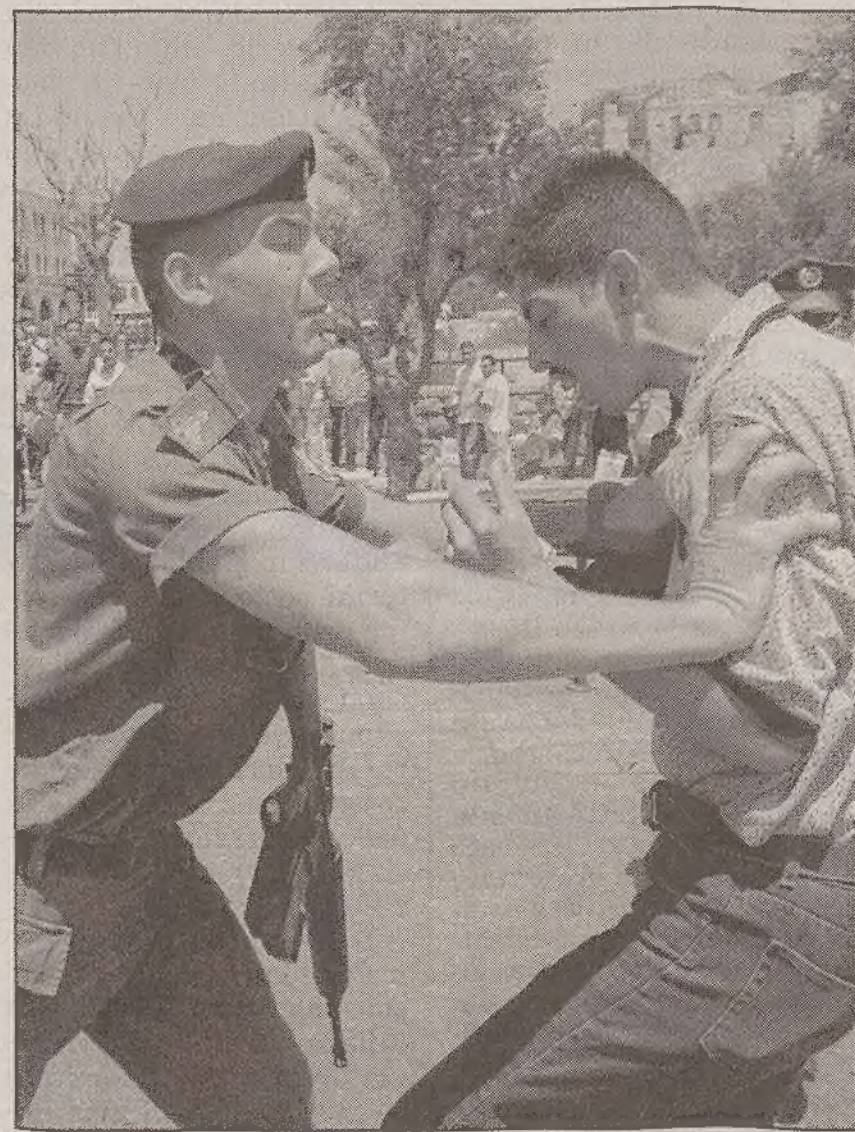
Stesso messaggio è giunto da Gaza, dove lo sceicco Ahmed Yassin, fondatore del movimento palestinese ol-

tranzista Hamas, si è detto disposto a scendere a compromessi con Israele in cambio del ritiro dalla striscia di Gaza e dalla Cisgiordania. Proposta inaccettabile per ogni leader ebraico che non voglia finire assassinato come Yitzhak Rabin cinque anni fa.

Il testimone è poi passato al gran mufti di Gerusalemme, massima autorità islamica locale, che ieri ha emesso una fatua (precetto per tutti i fedeli): «È proibito accettare terra dagli israeliani».

ni - ha proclamato Ikrima Sabri - in cambio della rinuncia al rimpatrio dei profughi. Ha chiuso le danze il presidente egiziano Hosni Mubarak, che sempre ieri è volato in Arabia Saudita per discutere la questione israelo-palestinese con re Fahd e con il principe ereditario Abdullah. La linea dura è stata ribadita. «Attento Israele - è il messaggio lanciato ieri - dovrà fare i conti anche con la solidarietà dei paesi arabi nei confronti dei palestinesi».

Paolo Bellucci



Disordini a Gerusalemme, dove anche ieri la polizia israeliana ha dovuto sedare manifestazioni di protesta.

ra che israeliani, palestinesi e americani tengano conto. Per gli israeliani, Gerusalemme rappresenta la capitale del loro Stato. I palestinesi chiedono il controllo della zona orientale della città. Gli Stati Uniti, nelle trattative di Camp David, hanno proposto la so-

vranità comune di alcune zone di Gerusalemme Est. La Santa Sede ritiene che la città debba avere uno status con garanzie internazionali, dato il valore particolare che ricopre nel cuore dei cristiani, degli ebrei e dei musulmani.

Brunella Collini

La mediazione della Chiesa cattolica, presentata ieri all'Angelus Wojtyla: «Per la Città Santa serve uno statuto speciale»

ROMA Uno statuto speciale per la Città Santa di Gerusalemme. È la proposta del Vaticano rilanciata ieri con forza dal Papa nel corso dell'Angelus domenicale mentre sono ancora in corso i colloqui fra israeliani e palestinesi a Camp David.

Giovanni Paolo II, rientrato sabato sera a Castel Gandolfo dalle sue vacanze in Val D'Aosta, si è rivolto direttamente alle «parti in causa» perché non trascurino «l'importanza della dimensione spirituale della città di Gerusalemme, con i suoi luoghi santi e le comunità delle tre religioni monoteistiche che li circondano». «La Santa Sede - ha spiegato il Papa - continua a ritenere

che solo uno statuto speciale, internazionalmente garantito, potrà effettivamente preservare le parti più sacre della Città Santa ed assicurare la libertà di fede e di culto per tutti i fedeli che, nella regione e nel mondo intero, guardano a Gerusalemme come crocevia di pace e di convivenza».

Anche il Vaticano intende dunque fare la sua mossa nella difficilissima partita fra Israele e Palestina. «Da vari giorni - ha ricordato Wojtyla - a Camp David negli Stati Uniti d'America, si svolgono trattative per raggiungere un'intesa che possa contribuire allo stabilimento definitivo della pace in Medio Oriente.

Da parte mia - ha sottolineato - desidero accompagnare con la preghiera e l'incoraggiamento quei negoziati, non certo facili, invitando i responsabili a proseguire i loro sforzi ed auspicando che essi siano sempre animati dal sincero desiderio del rispetto del diritto e della giustizia per tutti e del raggiungimento di una pace giusta e duratura».

Giovanni Paolo II, che si è recato in Terra Santa lo scorso marzo in un viaggio definito «storico», ha voluto ieri riaffermare che la posizione della Santa Sede su Gerusalemme, punto cruciale della trattativa di Camp David, non cambia di una virgola, e di ciò spe-

Da Okinawa il presidente del consiglio avverte il dittatore serbo che l'Europa non riterrà valide le prossime elezioni

Amato a Milosevic: «Sistemi da dittatore»

La riforma varata a Belgrado cancella il Montenegro - E Schröder: «È peggio di Hitler»

Zagabria decide un turn-over degli ambasciatori

ZAGABRIA Sono 35 i diplomatici croati che verranno sollevati dagli attuali incarichi nell'ambito della ristrutturazione voluta dal ministro degli esteri Tonino Picula. Tra questi, anche l'ambasciatore a Roma, Davorin Rudolf. Vari i motivi delle sostituzioni chieste dal ministro: dal pensionamento dei titolari (come nel caso di Rudolf), allo scadere dei rispettivi mandati, a vere e proprie defenestrazioni dovute a ragioni politiche o a dimostrata inefficienza nello svolgimento del servizio.

La lista dei nominativi è per il momento segreta e verrà consegnata forse già domani al presidente della Repubblica Stipe Mesic. Il ministro Picula ha infatti presentato le modifiche sotto forma di pacchetto, ma non è escluso che il presidente Mesic, il quale dovrebbe accettare in ultima istanza il provvedimento, si riservi degli spazi di manovra nel complesso organico. Non ancora noti i nomi dei futuri ambasciatori. Picula ha invitato i partiti al governo a formulare delle proposte, tenendo però presente la chiave «della competenza e della professionalità».

OKINAWA Se le prossime elezioni politiche in Jugoslavia si terranno sulla base della riforma fatta approvare da Slobodan Milosevic, «possono essere ritenute illegittime». Il monito è di Giuliano Amato, che nella conferenza stampa finale del vertice G8 di Okinawa ha spiegato di essersi trovato d'accordo su questo punto con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder.

Amato ha osservato come Milosevic abbia «cancellato il Montenegro», perché eliminando ogni «specificità» per la rappresentanza della piccola repubblica adriatica e introducendo un mero criterio

numerico basato sulla popolazione, «quelle diventano elezioni serbe». Una constatazione che si basa sul diverso peso demografico: 7 milioni di serbi contro appena 800mila montenegrini.

«Tipico del processo elettorale in una federazione - ha invece sottolineato Amato - è di riconoscere la specificità delle sue componenti. Far venire meno questo significa far venir meno l'assetto federale». Da questo punto di vista per il premier «è fondata» la dura reazione dei montenegrini e ombre si allungano sulla legittimità delle prossime elezioni politiche previste per l'autunno.



Slobodan Milosevic

La riforma fatta approvare a inizio luglio da Milosevic introduce tra l'altro l'elezione diretta del presidente e azzerà il dettato costituzionale che gli impediva di ricandidarsi alla scadenza del mandato, fra un anno.

E il leader tedesco è andato giù ancora più duro, affermando che «Milosevic è come Hitler». Al vertice del G8 di Okinawa Gerhard Schröder ha attaccato duramente la riforma costituzionale fatta introdurre dal presidente jugoslavo, paragonandola alle leggi con cui andò al potere il nazismo in Germania.

Anche in questo caso la riforma «sul piano formale rispetta la legalità», ha osservato il cancelliere tedesco, «ma noi in Germania sappiamo dalla storia ciò che può accadere dopo. Non nascondiamoci dietro un dito - ha insistito - la riforma conferisce a Milosevic il potere assoluto».

Le probabilità di morire per un corpo extraterrestre sulla testa sono 750 in più di quelle di vincere alla lotteria

Attenti all'asteroide, è arrivata l'ora

LONDRA In media ogni centomila anni la Terra viene colpita da un asteroide gigante. Ed è proprio questo il lasso di tempo, secolo più secolo meno, trascorso dall'ultimo massiccio impatto cosmico, quindi attenti e preparatevi a fronteggiare il peggio. A dirlo - secondo quanto riferisce oggi l'autorevole settimanale britannico «Sunday Times» - è un gruppo di scienziati in un rapporto consegnato al governo di Londra in cui si sollecita la cooperazione internazionale per dare la caccia nello spazio ad asteroidi e comete che potrebbero attraversare l'orbita terrestre.

Se un asteroide largo un chilometro finisse nell'Oceano Atlantico, molte città costiere europee sarebbero spazzate via da un'onda gigantesca. Se lo stesso asteroide finisse sulla terra ucciderebbe milioni di persone e provocherebbe una nuvola di polvere che a sua volta creerebbe un inverno artificiale lungo anni.

Lo scenario descritto dagli scienziati è molto simile a quello di due recenti pellicole hollywoodiane - «Armageddon» e «Deep Impact» - e molto simili sono anche le contromisure ipotizzate dalla task force di scienziati che lavora al centro atomico di Aldermaston: un attacco nucleare per deviare gli asteroidi assassini.

«Per un asteroide di 1-2 km ci vogliono testate nucleari equivalenti a 100 mila Hiroshima», dice il dottor Nigel Holloway, uno scienziato atomico che collabora con la task force, ammettendo che l'operazione - se dovesse essere fatta con un solo enorme colpo - potrebbe avere degli svantaggi. Meglio, dice lui, deviare l'asteroide con una intensa esplosione di radiazioni neutroniche. Il piano di difesa della Terra dunque già c'è e non è il solo. Anche la Nasa, dicono fonti del mondo scientifico, sta studiando come far detonare una simile testata nucleare anti-asteroide.

Pensate che tutto ciò sia da

roba da fantascienza? Niente affatto dice il parlamentare liberaldemocratico Lembit Opik, il cui nonno era un astronomo esperto in impatti cosmici. «Non è una questione di se, ma di quando un evento del genere accadrà. Ognuno di noi ha 750 possibilità in più di essere ucciso da un asteroide di quante ne abbia di vincere la lotteria». Un asteroide di 50 metri che nel 1908 esplose nel cielo della Siberia distrusse una vasta area di foresta a causa di una nuvola di polvere alta 10 km che influenzò il clima per anni. Se una cosa del genere accadesse nel cielo di Londra morirebbero sette milioni di persone.

DAL MONDO

Ennesimo episodio di fanatismo religioso

Neonato muore negli Usa: i genitori non permettono di portargli cure mediche

NEW YORK La morte di un bambino di due giorni in Colorado ha attirato di nuovo l'attenzione degli investigatori su un gruppo religioso, al quale appartengono i genitori del neonato, che non crede al ricorso alle cure mediche nel caso di malattie. Il piccolo Billy Ray Reed è morto nei giorni scorsi per complicazioni dovute ad una patologia cardiaca congenita, mentre i genitori e altri membri della Chiesa dell'Assemblea Generale della Prima Nascita (come si fa chiamare il gruppo religioso) pregavano intorno a lui. Billy e Barbara Reed, genitori del bambino, avevano rifiutato qualsiasi aiuto medico. Si tratta del secondo caso in meno di due anni di bambini che muoiono, all'interno della setta, per il rifiuto delle cure mediche. Sei mesi fa, i genitori di un bambino di 18 mesi furono riconosciuti colpevoli di abuso su un minore per aver lasciato morire il figlio. Sei altri bambini negli anni scorsi hanno avuto la stessa sorte.

Famiglia sequestrata da un rapinatore in Florida: liberati due bambini, ma l'incubo continua

NEW YORK Un presunto omicida è barricato da 36 ore in un'abitazione della Florida, dove si è rifugiato con sette ostaggi (due sono stati liberati nella notte: si tratta di un bimbo di 8 anni e di un piccolo di 2) per sfuggire ad una caccia all'uomo scatenata venerdì dalla polizia ad Orlando, dopo l'assassinio del dipendente di un negozio di alimentari durante una rapina. James Dean Petron, 41 anni, è ritenuto l'autore dell'omicidio e del ferimento sabato mattina di un agente di polizia, episodio dopo il quale l'uomo si è rifugiato nell'abitazione di Orlando. La trattativa tra l'uomo e la polizia è proseguita durante la notte e in tutta la giornata di ieri, ma sembra per il momento in una situazione di stallo. La vicenda ha avuto un momento di forte tensione a metà giornata, quando le truppe speciali antisequestro Swat hanno sparato contro Petron, mancandolo. Il presunto killer è asserragliato in casa con una donna di 40 anni, una ragazza di 16, e un'altra bambina di neppure un anno.

L'Aids trasmesso da cercatori d'oro e trafficanti minaccia anche le tribù degli indios dell'Amazzonia

RIO DE JANEIRO L'Aids ha raggiunto anche gli indios dell'Amazzonia e rischia di trasformarsi in un'epidemia paragonabile a quella di alcune zone dell'Africa. Lo afferma uno studio finanziato dall'Onu pubblicato ieri dal quotidiano brasiliano «o Globo». «Gli indios sono in una situazione molto vulnerabile - afferma in un'intervista il coordinatore dello studio il professor Victor Leonardi - il rischio che la malattia si espanda è molto grande e può essere devastante soprattutto per le piccole comunità. Ci sono tribù di appena cento persone che potrebbero scomparire». I gruppi più minacciati sono i Caripuna che vivono nella regione di Amapa perché hanno contatti con i cercatori d'oro, i trafficanti di animali esotici e di droga; i Macuxi nella regione di Roraima, dove si sta diffondendo la prostituzione; gli indiani Suruo di Rondonia dove agiscono i mercanti di legno pregiato. I dati ufficiali sugli indios uccisi dall'Aids (18), secondo Leonardi, sono troppo riduttivi perché la malattia molto spesso non è correttamente diagnosticata.

DIARSTOP GIULIANI
LOPERAMIDE CLORIDRATO

ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI

Può essere efficace già con due capsule

Stop alla diarrea

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

La diarrea...	Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)
	Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)
	Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

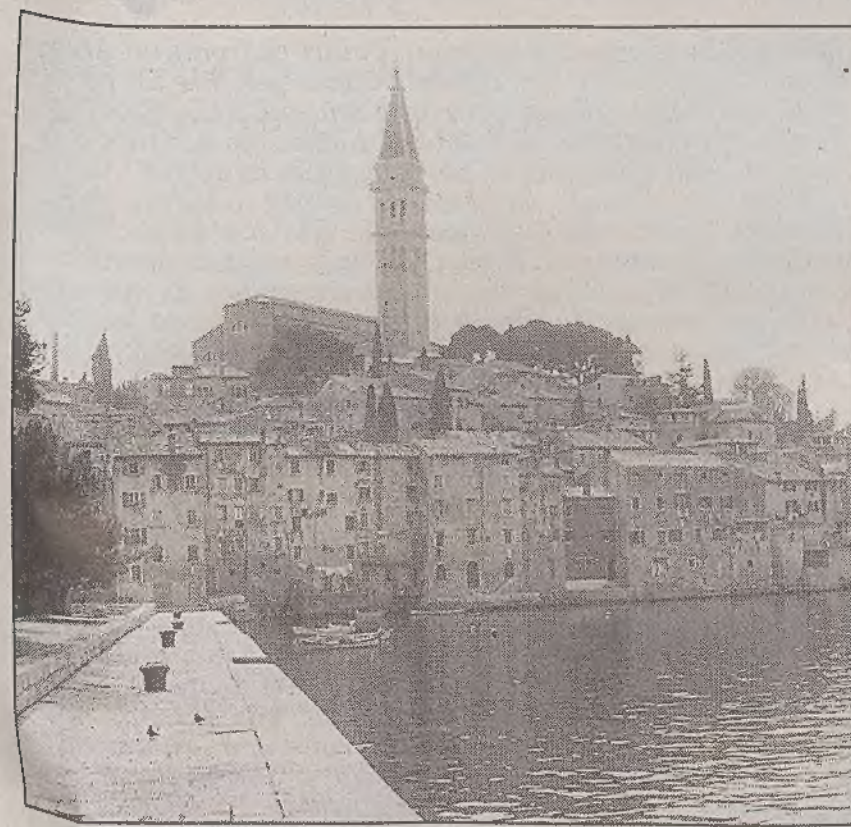
GIULIANI
www.giulianipharma.com

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

In un vero e proprio blitz con i vigilantes «smantellata» nel centro di Rovigno la parte all'aperto del locale «Fortuna»

Polizia contro la terrazza-ristorante

Sequestrati tavolini e suppellettili - Fermato il presidente degli artigiani



Dino Ruggiero, che era intervenuto a difesa del proprietario, è stato letteralmente portato via di peso dalle forze dell'ordine giunte numerose sul posto

ROVIGNO Sconcertante sviluppo a Rovigno di una vertenza tra il proprietario di un ristorante del centro e le autorità municipali. Nikola Ramaja, gestore del «Fortuna», aveva allestito una terrazza abusiva sulle rive rovine e venerdì si è visto smantellare il tutto dalla polizia e dai vigilantes, di fronte agli occhi increduli e sbalorditi di turisti, concittadini e degli stessi camerieri del locale. Come se non bastasse, il presidente dell'Associazione degli artigiani, Dino Ruggiero, inter-

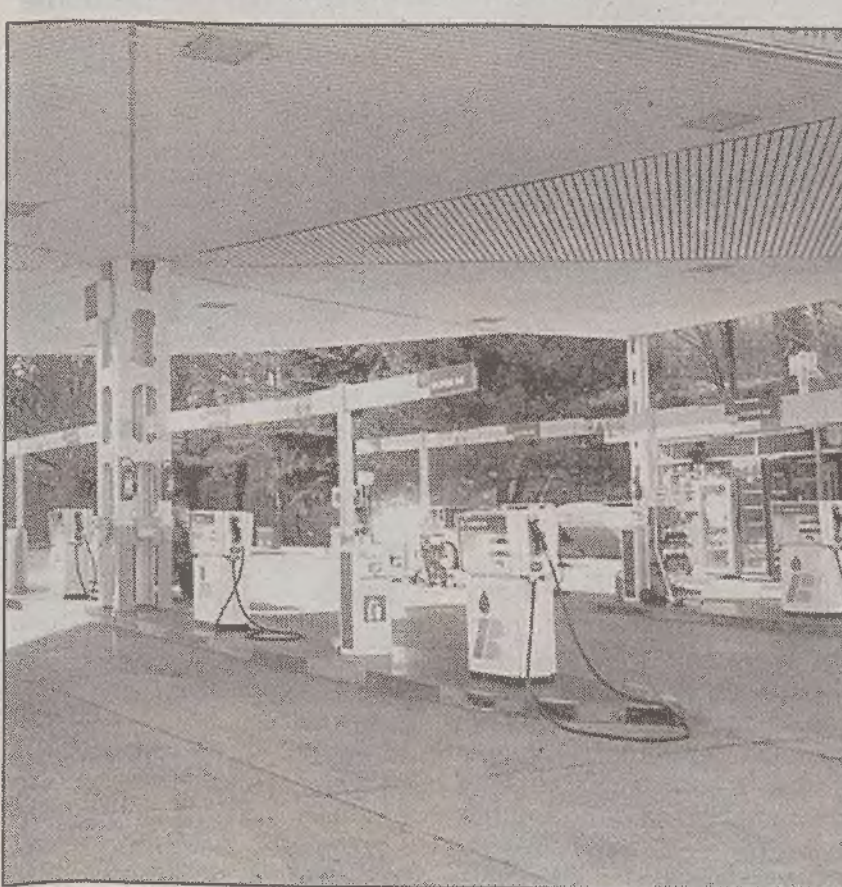
venuto a sostegno del ristorante, è stato portato via di peso dal locale e fermato dalla polizia.

Nel corso dell'azione, diretta dal comandante della stazione di polizia, Lino Roša, poliziotti e vigilantes della West Point hanno svuotato lo spazio occupato dal Fortuna senza la relativa concessione di usufrutto portando via sedie, tavolini e moquette e lasciando atterrito il proprietario Ramaja e i dodici dipendenti al suo servizio.

Le origini della vicenda sembra risalgano al 1992

quando Ramaja conseguì dal Fondo degli Affari comunali e abitativi l'usufrutto del locale «Medusa». 70 metri quadrati che Ramaja voleva trasformare in una vinoteca. All'epoca aveva versato in anticipo circa 115 mila marchi tedeschi. Alla fine però, il vano era stato assegnato a un'altra persona e Ramaja si vedrà costretto a ricorrere al tribunale. Un mese fa ha vinto la causa otten-

endo 26,5 milioni di kune che gli verranno rimborsati dal bilancio comunale. Nel frattempo, chiesta la licenza di usufrutto dello spazio antistante il ristorante, non riceve alcuna risposta ufficiale. Ma nel corso di un'ispezione il vigile urbano decreta lo smantellamento della struttura abusiva. Presentato ricorso, l'unica risposta avuta è stata quella di venerdì.



Ancora una pompa di benzina nel mirino dei rapinatori.

terpellato gli abitanti delle vie circostanti ma non hanno ricevuto molte informazioni. Più fortunati sono stati invece nella rapina avvenuta sotto Pasqua, quando il colpevole è stato rintracciato e arrestato anche grazie alla testimo-

nianza del benzinai di turno il quale era riuscito a intravedere l'automobile con la quale il malvivente era scappato.

Circa un mese fa l'uomo è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione.

Tra i bloccati cinesi, curdi e iracheni Oltre ottanta clandestini tra Croazia e Slovenia «Credevamo fosse Italia»

POSTUMIA Dopo mesi di relativa calma improvvisa escalation dell'emergenza clandestini nel litorale sloveno. Soltanto durante il trascorso fine settimana nel corso di una vasta operazione anti-crimine le forze dell'ordine sono riuscite ad intercettare un numero record di profughi in fuga. Stando ad un bilancio ancora provvisorio soltanto nelle tre ultime giornate una quindicina di pattuglie della Polstrada, con la collaborazione di numerosi cittadini, complessivamente hanno fermato oltre una ottantina di cinesi, curdi, iracheni, romeni, kosovari, albanesi e macedoni. Tra gli arrestati figurano anche una ventina di giovani donne e bambini in tenera età. Buona parte di queste persone, prive di qualsiasi documento di identificazione, sono state consegnate alle autorità di confine croate.

Il primo nucleo di clandestini è stato segnalato agli agenti di polizia all'alba di venerdì scorso ai margini di una foresta tra Postumia Logatec. La sera precedente alcuni abitanti della zona avevano avvistato uno sgangherato autocarro con rimorchio, immatricolato nella località croata di Varazdin. Al sorgere del sole il grosso veicolo, dal quale provenivano strani rumori, era ancora parcheggiato nello stesso luogo. Poco dopo è stata allertata una pattuglia della Polstrada. Gli agenti hanno subito compreso che nel vecchio camion era stato nascosto un consistente numero di clandestini. Nell'autocarro con rimorchio erano stati stipati quasi una quarantina di dispera-

ti. Si trattava in prevalenza di profughi curdi, iracheni e romeni, fra i quali alcuni bambini dai 2 ai 3 anni di età, ormai allo stremo delle forze per il lungo tragitto percorso in condizioni disperate. Affamati, disidratati e insonnoliti non osavano uscire dal camion in quanto pensavano di trovarsi già alle porte di Trieste.

La maggior parte dei clandestini era in viaggio ormai da una decina di giorni in condizioni drammatiche. La scorsa settimana erano stati stipati nel vecchio autocarro nelle vicinanze di Varazdin da tre passeur croati. Ognuno dei clandestini aveva sborsato mediamente dai 2000 ai 3000 marchi. Le tre «guide» avevano promesso di trasferirli a Muggia, Trieste e Monfalcone, dove ai clandestini sarebbe stato promesso un lavoro. Dopo aver attraversato illegalmente il confine croato-sloveno i tre passeur li avevano abbandonati nei pressi di Logatec. Soltanto qualche ora più tardi un gruppo di una quindicina di clandestini albanesi, macedoni e kosovari sono stati avvistati da un gruppo di pastori nelle vicinanze di Villa del Nevoso. Martedì scorso i profughi avevano attraversato illegalmente il confine croato-sloveno nei pressi del valico di Jelsane. Poi invece di puntare direttamente verso Senana per raggiungere uno dei posti di blocco italo-sloveni si erano persi nella zona. Alla fine, stremati dalla fatica, si sono rifugiati in un vecchio casolare a qualche chilometro da Villa del Nevoso, dove sono stati fermati dalle forze dell'ordine.

All'alba presa di mira nel centro della cittadina una stazione di servizio della Omv-Istrabenz - Erano in due

Fiume, rapina a mano armata... di bomba

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00 =	9,36	Lire*	
Tallero 1,00 =	0,0048	Euro*	
CROAZIA			
Kuna 1,00 =	254,52	Lire	
Kuna 1,00 =	0,1315	Euro	

Benzina super			
Tallero/	166,10	=	1634,84 Lire/
CROAZIA			
Kuna/	6,68	=	1700,18 Lire/

Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/	153,00	=	1505,90 Lire/
CROAZIA			
Kuna/	6,48	=	1649,27 Lire/

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Dopo aver minacciato i benzinai anche con una pistola, i malviventi sono letteralmente spariti nel nulla. Inutili le prime ricerche degli investigatori

Fiume A distanza di tre mesi, nuovamente rapinata la stazione di servizio della Omv-Istrabenz nel centro di Fiume.

Il fatto si è compiuto sabato mattina e la polizia sta ancora cercando di risalire ai responsabili di questo clamoroso colpo. Nell'interesse delle indagini, gli inquirenti non hanno voluto per il momento rendere noto l'ammontare

della somma prelevata al distributore in questione.

L'altro ieri, dunque, verso le 5.10, due uomini con atteggiamenti molto bruschi e aggressivi sono piombati alla stazione mascherati ed entrambi armati, uno con una pistola, l'altro con una bomba a mano.

Hanno intimato la consegna del denaro ai benzinai presenti facendo capire di non voler desistere dal lo-

ro intento. I due malviventi sono apparsi molto determinati e uscendo hanno minacciato di uccidere chiunque li avesse rincorsi o chiamato la polizia. Dopodiché sono letteralmente spariti nel nulla.

La polizia ha fermato alcuni dei personaggi della malavita fiumana conosciuti per aver messo a colpo segno di questo tipo accertandone gli alibi.

Le forze dell'ordine hanno messo a soqquadro anche la zona - il rione di Mlaca e quello vicino di Crngrovo - nella ricerca di tracce e indizi. Hanno in-

Il genere non è pericoloso - Vicino a Postumia avvistati altri orsi

Pesca «miracolosa» a Pirano Nelle reti uno squalo elefante

PIRANO Insolita ressa di curiosi ieri mattina sul principale molo di Pirano. Poco dopo le 9 del mattino diverse centinaia di persone, in prevalenza turisti muniti di telecamere digitali, ma anche molti abitanti locali, sono accorsi per ammirare un'inusuale scena. Sul molo giaceva un singolare animale, ormai morente, estratto qualche ora prima dalle reti di due noti pescatori piranesi.

Molto presto però alcuni vecchi «lupi di mare» e più tardi un ricercatore della vicina stazione di biologia marina di Portorose hanno tranquillizzato la gente, spiegando che non si trattava di un ferreo squalo, ma di un piccolo pesce elefante del tutto innocuo, meglio conosciuto dagli esperti con il nome di pesce elefante. Stando sempre al-

le parole degli scienziati si tratterebbe di una specie di pesce gigante, ultimamente alquanto raro nell'Adriatico, che può raggiungere anche i 15 metri di lunghezza. Il pesce elefante che si è impigliato verso le 7 di ieri mattina a circa sei miglia e

quattro esemplari di pesci elefanti nelle acque del mare Adriatico, due in Dalmazia e altrettanti nelle vicinanze di Portorose e Pirano. Alla fine le prelibate carni del piccolo «elefantino» sono andate a ruba nelle locali peschierie. Un chilogrammo del raro pesce è stato valutato a 1500 talleri (all'incirca 15 mila lire). Ma durante l'ultimo fine settimana le inconsuete storie di animali nella regione costiera carisima non sono finite a Pirano. Nelle due ultime giornate alcuni automobilisti so-

stengono di aver avvistato nei pressi di Postumia e Logatec, lungo il percorso della nuova autostrada, due piccoli orsi bruni. Un altro orso di maggiore stazza sarebbe stato invece visto aggirarsi ieri mattina nei pressi di Villa del Nevoso.



Un esemplare dell'innocuo pesce elefante

mezzo al largo di Pirano. I molti curiosi accorsi sono stati attratti soprattutto dal fatto che il singolare pesce elefante era praticamente senza denti, nutrendosi di plancton.

Quest'anno i pescatori hanno catturato soltanto

Alcuni di loro speravano di non essere fermati al confine slovenocroato approfittando del forte flusso di vacanzieri

Armi e droga nelle auto di finti turisti

Recuperati numerose pistole e fucili automatici, ma anche eroina ed ecstasy

Nova Gorica, incendio devasta la «Meblo» In fiamme anche il Carso vicino a Divaccia

NOVA GORICA Fine settimana di fuoco nel litorale sloveno. Nelle prime ore di venerdì un catastrofico incendio ha devastato uno dei principali capannoni produttivi della fabbrica di mobili Meblo. Finora gli inquirenti hanno appurato che poco dopo l'una del mattino alcuni operai di turno di notte avevano visto delle fiamme alzarsi da alcune infrastrutture portanti della vasta sala, dove vengono prodotti speciali pannelli di legno compensato. Trattandosi di materiale facilmente infiammabile le lingue di fuoco si sono propagate con grande rapidità a tutti i locali, raggiungendo il tetto del reparto. Stando ad una prima ricostruzione del sinistro sono stati proprio gli operai di turno con gli estintori a cercare di circoscrivere il rogo, che molto presto però ha distrutto alcuni dei principali macchinari della fabbrica. Poi sono intervenuti anche una ventina di vigili del fuoco e numerosi abitanti dei vicini centri per domare le fiamme. Nonostante i notevoli sforzi profusi, il devastante incendio è stato spento soltanto dopo circa cinque ore. Oltre a diversi, moderni macchinari nel rogo è andato di-

strutto anche parte della produzione dell'azienda. Si presume che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito alle principali installazioni elettriche. Stando ad un primo bilancio i danni materiali diretti sono stati valutati ad almeno 40 milioni di talleri (all'incirca 400 milioni di lire). A questa somma bisognerà aggiungere le numerose ore perdute degli operai. I responsabili dell'azienda reputano infatti che bisognerà attendere almeno una quindicina di giorni per ripristinare nuovamente la produzione.

Sabato, poi, verso mezzogiorno un altro incendio è scoppiato sull'altipiano carsico nelle vicinanze di Divaccia. Sembra che le fiamme siano state provocate da un treno. In una curva, in seguito ad una brusca frenata, dalle ruote di alcuni vagoni si sarebbero sprigionate miriadi di scintille, che molto presto hanno incendiato cespugli, macchia mediterranea e centinaia di arbusti, propagandosi su una superficie di quasi cinque ettari. L'incendio è stato spento nel tardo pomeriggio da una cinquantina di persone, tra vigili del fuoco e volontari.

VILLA DEL NEVOSO Automobili di grossa cilindrata rubate, quantitativi di droga, armi, pallottole, esplosivi, denaro e passaporti contraffatti scoperti anche durante l'ultimo fine settimana in alcuni tra i principali valichi di frontiera tra Slovenia e Croazia. Molti viaggiatori hanno pensato di poterla fare franca, approfittando dell'intenso traffico automobilistico di vacanzieri.

All'alba di venerdì al valico di Starod si è fermata una costosa Jaguar Rvs, di colore bianco, alla cui guida si trovava M.S., un 27enne meccanico serbo, proveniente dalla Svizzera e diretto a Novi Sad. Nel corso di un'accurata perquisizione nel bagaglio della Jaguar sono state trovate tre pistole automatiche e alcune centinaia di pallottole.

Un altro automobilista straniero, il cittadino croato Mladen S., 34enne commercialista di Spalato, si è presentato qualche ora più tardi allo stesso valico di confine, a bordo di un'Opel Astra, immatricolata Zagabria. In un doppio fondo del-

l'automobile i doganieri hanno scoperto uno speciale nascondiglio nel quale si trovavano due fucili automatici di produzione austriaca, alcune centinaia di pallottole e 150 grammi di marijuana.

Nel tardo pomeriggio di venerdì, al posto di blocco di Jelsane è stato invece fermato il cittadino tedesco Fritz R., 46enne economista di Amburgo, in un nascondiglio sulla sua Bmw gli inquirenti hanno scoperto alcuni sacchetti di plastica contenenti una speciale sostanza tossica. Si presume che si tratti di mezzo chilogrammo di eroina di produzione albanese. Infine in una valigetta metallica è stata trovata una grossa somma di denaro. Infine sabato mattina, al valico di confine di Obreze i doganieri hanno fermato un cittadino francese, del quale sono state comunicate soltanto le iniziali della generalità. Si tratta del 39enne rappresentante di commercio J.F. Sotto i sedili della sua Citroen Picasso è stato trovato un quantitativo di esplosivo e diverse centinaia di pasticche ecstasy.

Tutti vogliono la tua esperienza? Lo Ial è pronto a fornirtela.



Traduttrice on line
formazione > post laurea

Rilascio di attestato di frequenza

Destinatari: donne in possesso di laurea o diploma parauniversitario
Durata: 400 ore
Sede: Ial Gorizia
Indennità di frequenza: max lire 1.400.000

Ente promotore Provincia di Gorizia

Materie
Organizzazione aziendale e tecniche di marketing - Informatica - Introduzione al concetto di traduzione - Tecniche di traduzione in lingua inglese e tedesca - Strumenti informatici - Avviamento all'imprenditoria - Operare in Europa - Tecniche di autoplacement **Stage in aziende del settore**

Info: Ial Gorizia Via Diaz 5
t. 0481 538 439 - f. 0481 538 487
e mail: ialgo@tin.it



Addetto al Front-office e al Back-office
nelle strutture alberghiere formazione > post diploma

Rilascio di attestato di frequenza

Destinatari: diplomati che all'inizio del corso non abbiano compiuto i 25 anni
Durata: 400 ore
Sede: Ial Trieste
Indennità di frequenza: max lire 1.400.000

Enti promotori: Istituto "Da Vinci", Istituto "De Sandrinelli" Trieste; Azienda di Promozione Turistica - Trieste; Direzione Regionale del Commercio e del Turismo

Materie
Competenze trasversali - Legislazione alberghiera - Turismo e ospitalità - Sicurezza - Tecniche di reception - Operazioni di back office - Tecniche di comunicazione e marketing - Lingua straniera - Informatica gestionale **Stage in aziende del settore**
Visita didattica a strutture di ospitalità di Vienna

Info: Ial Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407
e mail: ial.trieste@ial.fvg.it

Corsi fse > 2000 — 2001

Approvati dalla
Giunta Regionale
e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

I centri IAL sono autorizzati
al rilascio della "Patente Europea"

European
Computer
Driving
Licence

Cisco Networking Local
& Regional Academy

Cisco Systems
Networking
Academy

agenzia formativa

Friuli Venezia Giulia

A stretto contatto
con la realtà.

IALweb.it

La casa bavarese irrompe nel mondo delle quattro ruote motrici con un prodotto ispirato a una nuova filosofia di mercato

X5, la sfida integrale della Bmw

Il «fuoristrada più adatto all'uso stradale». Motorizzazioni da 4,4 e da 3 litri

CAGLIARI Bella e impossibile. O quasi. E non per il prezzo di listino - che pure non è dei più accessibili quando si naviga a quota 120 milioni - quanto per il selettivo contingente concesso al mercato italiano: seicento vetture, tutte già acquistate. Dunque, se non avete ancora provveduto e siete interessati alla X5, l'automobile ideata dalla Bmw per lanciarsi nel mondo della trazione integrale e in una nuova filosofia di mercato, mettetevi in lista d'attesa per lo stock in consegna nel 2001.

Nata negli stabilimenti di Spartanburg, Carolina del Sud, la X5 inaugura la sfida della Bmw a un nuovo segmento di offerta, definito con la sigla «Sav», Sport Activity Vehicle, veicolo per le attività sportive. Questa innovativa filosofia della mobilità è un'evoluzione sofisticata rispetto a quanto rappresentato dal «Suv», Sports Utility Vehicle, veicolo d'utilizzo sportivo, cui si sono ispirati i più recenti



La X5 sullo sfondo selvaggio della Sardegna occidentale: suggestivo territorio per un probante collaudo della rivoluzionaria quattro ruote motrici Bmw

fuoristrada. Studi specializzati hanno infatti rivelato che il fruitore del Suv non si accontenta più di quanto offerto da proprio mezzo, vuole un qualcosa di diverso, che alle caratteristiche di sportività e utilità abbin

versatilità, spaziosità, tecnologia, silenziosità, ecologia, confort e lusso. Per cercare di soddisfare questo ambizioso obiettivo è stata concepita X5, che coglie abbastanza bene gli obiettivi perseguiti e

in estrema sintesi assomiglia più ad una elegante station wagon che non a una spartana trottatore, tanto per cercare di fissare le sensazioni in una semplice immagine.

Dal punto di vista estetico, la X5 si distingue nettamente dal resto della gamma Bmw. Con la sua lunghezza di poco inferiore a quella della serie 5, mostra un carattere sportivo, muscoloso e compatto fin dalla prima occhiata. Un elemento fondamentale nel conferire versatilità al mezzo è lo sdoppiamento del portellone posteriore che abbassato nella sua parte inferiore offre uno straordinario piano di carico.

Sportiva su strada e disinvolta fuori strada, la X5

offre un'enorme spaziosità d'abitacolo e soprattutto si contraddistingue per una cura maniacale dei dettagli tale da accontentare le aspettative dei più esigenti fruitori delle berline di lusso.

Per quanto riguarda il confort di guida, la X5 anticipa la naturale evoluzione del segmento adottando una geometria a ruote indipendenti con schema McPherson all'anteriore e sospensioni ad effetto multiplo con antibeccheggio in partenza e in frenata al posteriore. La soluzione offre una precisione di inserimento e di sterzo che ci si aspetterebbe da un'altra Bmw.

La trasmissione è l'elemento di maggior rottura con gli schemi classici degli Sports Utility Vehicle: è co-

stituita da una trazione integrale permanente a gestione elettronica con distribuzione della coppia al 62% sul posteriore e il 38% sull'anteriore grazie a un albero di rinvio parallelo a quello principale. Dato che l'uso della X5 sarà prevalentemente su asfalto, questa soluzione offre prestazioni ineguagliate.

L'X5 poi, dispone di serie del controllo dell'assetto più moderno oggi esistente: il Dsc. Il sistema riunisce in sé tutte le principali funzioni di sicurezza attiva: dall'Abs al Cornering Brake Control, al Dynamic Brake Control, all'Automatic Stability Control. A tutto ciò si aggiunge il Freno differenziale automatico e il Controllo intelligente di discesa. In quest'ultimo campo, la X5 si vanta di disporre anche del Pilota automatico per le discese, sistema particolarmente utile nell'affrontare pendenze estremamente ripide e sdruciolevoli senza che il guidatore debba intervenire su acceleratore e freno.

Insomma un patrimonio straordinario in termini di sicurezza attiva. Per quanto riguarda quella passiva, la scocca autoprotettiva pre-

senta una capacità di assorbimento dell'impatto di valore tra i più alti disponibili. Tra i dispositivi d'uso, da citare l'airbag intelligente che si gonfia in due fasi e quello per la testa, montato per la prima volta su un'auto che non sia una berlina.

Il cambio è automatico a 5 rapporti per la versione da 4,4 litri; per le motorizzazioni 3 litri sia benzina che diesel è possibile scegliere tra quello meccanico e l'automatizzato, sempre a 5 rapporti. L'infinità di optional messi a disposizione consente una strabiliante personalizzazione del «miglior fuori-



strada per uso autostradale». La guida? Uno straordinario mix di confort, sicurezza e versatilità e divertimento. Le prestazioni? Una eccezionale potenza distribuita e controllabile attraverso una gamma di esigenze a vastissimo spettro.

p. t.

Al volante della efficiente Kia La Sportage si allunga Pensa alla famiglia ma anche al portafoglio

ARENZANO La giornata è ventosa, il mare di fronte ad Arenzano è leggermente increspato, l'ideale per fare un po' di surf: verrebbe voglia di caricare una sulla Kia Sportage Wagon parcheggiata di fronte al porticciolo turistico e di correre sulla spiaggia per poi veleggiare in acqua.

Forse del discreto successo di vendite ottenuto dalla versione 4 porte, la Sportage della Kia si è da poco «allungata», diventando Wagon. La 4x4 orientale tenta l'attacco alla difficile ma remunerativa nicchia di mercato delle fuoristrada di grandi dimensioni, facendo leva su una linea piacevole e sull'allettante prezzo di 38,5 milioni di lire, il più basso del segmento.

Invariata nel passo rispetto alla precedente versione a quattro porte ma più lunga di 12 cm, la Wagon completa la gamma delle fuoristrada offerte dalla Casa coreana ma è per il momento disponibile solo con motore benzina di 2,0 litri da 128 CV (94 kW). Per un propulsore turbodiesel, il nuovo common-rail by Hyundai, bisognerà aspettare sino a metà del 2001.

Al volante, la Sportage Wagon dà la sensazione di essere una vettura onesta, dalle buone qualità ma anche dai limiti ben delineati. In auto-

strada si viaggia ai 130 km/h con una rumorosità piuttosto pronunciata e per chiacchiere bisogna alzare un po' la voce. Per fruire di un comfort e di una guida di miglior livello meglio abbassare di una decina di chilometri l'andatura. Lo sterzo, infatti, molto apprezzato per la sua leggerezza in manovra di parcheggio e per la risposta pronta nel fuoristrada leggero perde di progressività nell'aumentare della velocità, diventando impreciso. Il baricentro elevato e le sospensioni non proprio raffinatissime (schema a doppio trapezio sull'anteriore e ad assale rigido con cinque tiranti al posteriore) consigliano, poi, di usare prudenza sul tratto a curve veloci dell'autostrada A10. Sulle curve lente dell'Aurelia, il pronunciato rollio non è proprio piacevole, anche per chi normalmente non soffre di auto e compromette il giudizio sul comfort globale, altrimenti positivo.

Usciti dall'autostrada a Celle Ligure, si svolta sulla destra subito dopo il casello, per incipirsi su per una stradina di montagna. Sul ripido asfalto il 2,0 litri arranca un po': la sua coppia è a un numero di giri troppo alti per un mezzo di questo tipo e di questo peso (1576 kg). In salita, sino a circa 3000 giri al minuto, infatti, il motore risulta «latitante» (la coppia massima di 17,8 kgm è raggiunta a 4700 giri). Un vuoto che avevamo già avvertito in un precedente tratto in salita dell'Aurelia e che va «attutito» facendo ricorso al cambio. Dall'asfalto si passa allo sterrato e decidiamo di inserire le quattro ruote motrici (operazione effettuabile sino a 60 km/h): la tenuta di strada migliora e anche le sospensioni a ponte rigido assorbono molto bene le asperità. Poi, appena una salita dal fondo sconnesso ce ne offre l'occasione, ci fermiamo per inserire le marce ridotte e accorciare così i rapporti del cambio: finalmente il motore spinge con decisione e la Wagon diventa per-

fino divertente da guidare, mostrando un nuovo lato del suo «carattere». Bisogna proprio sapere per la prendere dal verso giusto questa Kia, accettandola così com'è, con i suoi pregi e i suoi limiti. D'altronde, se non si vuole ricorrere al mercato dell'usato, per 38,5 milioni è impossibile comprare un'auto nuova con tre anni di garanzia e caratteristiche simili: una vettura che sia un po' monovolume e un po' station wagon e che all'occorrenza sappia affrontare in tranquillità del fuoristrada di medio livello. Nel design del tre quarti anteriore, invece, la Sportage familiare è rimasta uguale alla «sorella» a quattro porte. Anche le dimensioni di ingombro esterne sono abbastanza simili: è lunga 4,435 m, appena 120 mm in più della versione corta. La differenza in termini di abitabilità è però sostanziale: l'ingombro delle 4 porte è, infatti, penalizzato dalla presenza della ruota di scorta esterna, finita ora sotto al pavimento del più generoso bagagliaio. Gli interni, di media qualità per quanto riguarda la scelta dei materiali, sono però curati dal punto di vista ergonomico: i comandi sono a portata di mano, gli indicatori sono ben leggibili e il volante è regolabile in altezza.

d.b.

Test alla guida della station wagon Volvo lungo le impervie strade dell'Abetone: la scalata diventa confortevole come una passeggiata

V70, un'ammiraglia con la grinta da sportiva

Stabile in autostrada e comoda come si fosse seduti in salotto alle andature elevate

BOLOGNA Un'antichissima tradizione vuole che le fonti dei passi gettino un'acqua particolare che tonifica spirito e corpo di chi la beve. Così è anche per quella dell'Abetone, che dista appena 300 metri dal passaggio a 1388 metri tra l'Emilia e la Toscana, segnato sin dalla fine del Settecento da due piccole piramidi, una con lo stemma del ducato di Modena l'altra con quello dei Lorena. Il grande abete che collegava il cielo e la terra è stato abbattuto circa 150 anni fa per far posto alla strada. Per fortuna restano le visioni delle cime e la foresta che si intravede nella discesa verso Pievele. Foresta dove l'abeto bianco, il larice, il pino silvestre, la betulla, il faggio e l'acero si intrecciano dando vita a una vegetazione ricca di interesse per chi si occupa di botanica e di entomologia e che, insieme alla buona cucina, alle passeggiate e alle serate da passare col maglione, persino d'estate, sono un formidabile richiamo a tornare da

rito dell'ottima coppia offerta fin dai bassi regimi di rotazione dal suo propulsore turbodiesel e al buon lavoro svolto dalle sospensioni che come il pianale derivano dall'ammiraglia S80. La nuova V70, evoluzione stilistica del precedente modello, è infatti una vettura completamente nuova: anche se la base di partenza è stata la berlina al top della gamma Volvo, quasi tutto è stato progettato partendo da zero, a cominciare dal design degli interni, moderni e funzionali. Con i prezzi dai 62.900.000 lire della 2,5 turbodiesel nell'allestimento base «Business» (previsto solo per il modello diesel), la V70 presenta una dotazione di accessori molto completa, addirittura ricca nella versione «Optima» che comprende di serie telefono cellulare, stereo con comandi al volante, regolatore della velocità di crociera, navigatore satellitare. Sbziosissima, poi, la lista degli optional, con tanto di tv di bordo. I chilometri passano rapidi nel comfort e in sicurezza sulla statale della Futa, della Portella e sulla numero 12 dell'Abetone, attraversando decine di paesi, ognuno con una sua storia, ognuno con qualcosa da vedere, come ad esempio San Ruffino, dove una sagra ricorda che nel 1361 gli eserciti alleati di Genova, Romagna e Ancona, guidati da Galeotto Manfredi suonarono Barnabè Visconti e le sue truppe. Come Sasso Marconi, paese di origine romana che deve il suo nome a un'enorme roccia che sorge sul Reno poco sopra l'abitato (Sasso di Giosina) e al cognome del celebre padre della radiotelegrafia. Come la città martire di Marzabotto, che vanta l'importantissimo scavo archeologico etrusco di Misa: un insediamento che risale al VI secolo a.C., riportato alla luce grazie ai conti Ario. Come la «salutare» Porretta



La V70, è una vettura completamente nuova: anche se la base di partenza è stata la berlina al top della gamma Volvo, quasi tutto è stato progettato partendo da zero, a cominciare dal design degli interni, moderni e funzionali.

residua dei processi di combustione. Un piccolo aiuto che è purtroppo una goccia nel mare delle inquinatissime città italiane dove l'ozono, tanto prezioso nei livelli alti dell'atmosfera per proteggere il pianeta dai raggi ultravioletti provenienti dal sole, se rasoterra mette a rischio la salute della gente.

Un po' rumoroso a freddo e ai passi, molto «discreto» a regimi di rotazioni normali, il turbodiesel Volvo da 140 CV, lo stesso del precedente modello, tra «strappi» e tornanti risulta pronto e fluido nell'erogazione grazie all'elevata coppia disponibile già da 1900 giri. Lo sterzo è preciso (perde un po' di sensibilità alle massime velocità) e il cambio, non rapidissimo negli innesti, è azzeccato sia per scelta dei rapporti sia per la manovrabilità che per la manovrata la frizione trasmetteva fastidiose vibrazioni sul pedale). I freni sono molto potenti ed efficienti e assicurano spazi di arresto contenuti anche dopo un uso prolungato. Non ci è piaciuto molto, però, la modulabilità del pedale del freno. Il controllo della stabilità, offerto di serie, interviene infine sempre con tempestività.

Damiano Bolognini

termo. Spaziosi, molto comodi e curati nei minimi particolari, gli interni della V70 sono degni di un'ammiraglia. La nuova plancia, ergonomica anche se un po' «fredda», ricalca il gusto svedese per le linee semplici e pulite. La qualità di plastiche e materiali è ottima: i tessuti sono trattati e colorati in modo da non provocare allergie (certificazione Oeko-tex std). Al top il comfort offerto dai sedili. Tantissimi i particolari

utili: dal bracciolo che nasconde un tavolino, al sacchetto gettacarte posteriore, dallo schienale del divano regolabile in due posizioni al divano rialzabile per i bambini. Nell'allestimento «Optima» il poggiatesta del guidatore nasconde l'altoparlante del telefono. Raffinato il sistema di climatizzazione, dotato tra l'altro di filtri antipolline e a carboni attivi e di sensori che bloccano automaticamente l'ingresso d'aria dal-

l'esterno in presenza di quantità eccessiva di anidride carbonica.

Si salgono con agilità le ultime curve che portano al passo. La V70 corre rapida tra alberi e fiori inquinando relativamente poco l'atmosfera pulita di queste montagne, anzi, quasi pulendola. Al passaggio dell'auto, infatti, il catalizzatore esterno Premair, un'innovazione introdotta con la V70, trasforma in ossigeno l'ozono presente a terra come sostanza

LA RUBRICA

La nuova patente con i «bollini» potrebbe portare non pochi problemi agli automobilisti indisciplinati

Prendi la multa: paghi e perdi punti

Recentemente ci siamo occupati delle novità in arrivo per il Nuovo Codice della Strada. nell'occasione avevamo appena accennato all'ormai famosa patente a punti. Vediamo meglio come sarà strutturata.

Ogni automobilista avrà a disposizione 20 punti.

Ciascuna infrazione di una certa importanza sarà «valorizzata» con un dato punteggio. Sia ben chiaro che le sanzioni per le infrazioni gravi, come quel-

le che già oggi prevedono la sospensione della patente, continueranno ad avere la loro efficacia: la perdita di punteggio andrà ad aggravare la situazione.

Un esempio: se trovati alla guida in stato di ebbrezza, si sarà ancora puniti con l'arresto fino a un mese, l'ammenda di 500 mila lire, con la sospensione della patente da quindici giorni a tre mesi, ma in più, novità, con la perdita di 10 punti.

La differenza maggiore

la si vedrà all'eventuale seconda volta: oggi la patente sarebbe «semplicemente» di nuovo sospesa da uno a sei mesi; domani, con la perdita di ulteriori 10 punti, quindi, con la perdita totale dell'assegnazione, sarà necessario, per riaverla, l'esame di revisione.

Sempre 10 punti di penalità sono previsti per l'eccesso di velocità oltre i 140 km/h, rispetto al limite vigente, per la guida contromano in tratti a scarsa visibilità, per la

mancata assistenza in caso di incidente con feriti, per l'inversione di marcia in autostrada e così avanti.

5 punti costerà un tamponamento con danni per non aver rispettato la distanza di sicurezza o il sorpasso a destra quando non consentito.

Da 1 a 4 punti saranno tolti a chi passa con il rosso o parla con il cellulare o non usa le cinture di sicurezza o parcheggia in luoghi vietati.

Come si vede, non ci sa-



Una guida in stato di ebbrezza costerà tra 10 e 20 penalità

pirici, con riferimento all'esempio sopra citato della guida in stato di ebbrezza, basterà una sola volta per dover rifare l'esame. Per una possibile riduzione è prevista la restituzione di tutto il punteggio, se per tre anni di fila saremo stati bravi, ovvero non saremo incorsi in alcuna infrazione. Sembrava, infine, che saranno previsti dei corsi di aggiornamento che, se seguiti e superati con profitto, consentiranno un certo ritorno di punti.

Giorgio Cappel

LA SCHEDA	
MOTORE	2.4 turbodiesel
Cilindrata	2401 cm ³
Cilindri	4 in linea
Allesaggio x corsa mm	81,7 x 95,5
Potenza max CV (kW)	140 (103) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	29,5 (290) a 1900-3100 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	107
Velocità max km/h	200
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	-
Extraurbano	-
Misto	6,5

queste parti, anche quando non è stagione di neve. Partiti da Bologna, nonostante tanti chilometri al volante e interminabili serie di curve e tornanti, come da leggenda basta un sorso della fresca acqua di fonte per sentirsi di nuovo tonificati. Per la verità non è che si fosse molto stanchi: alla guida della nuova Volvo V70 anche la scalata dell'Abetone sembra una passeggiata. Stabile in autostrada e comoda come si fosse seduti in salotto alle andature elevate, la nuova station wagon svedese risulta a sorpresa molto confortevole anche sul misto di montagna. Me-

che nel 1361 gli eserciti alleati di Genova, Romagna e Ancona, guidati da Galeotto Manfredi suonarono Barnabè Visconti e le sue truppe. Come Sasso Marconi, paese di origine romana che deve il suo nome a un'enorme roccia che sorge sul Reno poco sopra l'abitato (Sasso di Giosina) e al cognome del celebre padre della radiotelegrafia. Come la città martire di Marzabotto, che vanta l'importantissimo scavo archeologico etrusco di Misa: un insediamento che risale al VI secolo a.C., riportato alla luce grazie ai conti Ario. Come la «salutare» Porretta

Sono oltre 600 mila gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia che secondo le statistiche dell'Istat sono rimasti a casa

Niente vacanze per metà regione

Sono ragioni di carattere economico il motivo principale della rinuncia

Ma ci sono anche gli stakanovisti: quasi il 10 per cento di coloro che non si sono permessi neanche un periodo breve di svago l'ha fatto per motivi di lavoro

TRIESTE Tutti in ferie, città svuotate e località di villeggiatura traboccanti di ospiti: è l'immagine stereotipata dell'estate. Ma le statistiche la smentiscono, almeno per quanto riguarda la nostra regione. L'Istat infatti ci dice che in questi ultimi tre anni, mediamente, ben 630 mila abitanti del Friuli-Venezia Giulia non sono andati in vacanza, vale a dire il 53,4 per cento della popolazione. Più della metà insomma.

Prima di vedere quali sono le ragioni che hanno comportato questa scelta (il più

delle volte abbigliata) vediamo che cosa intende l'Istat per vacanza. Ai fini delle indagini demoscopiche si considera tale un periodo di almeno quattro giorni consecutivi trascorsi per motivi di svago o di riposo fuori dalla propria abitazione e lontano dagli ambienti abitualmente frequentati.

Ed ecco alle ragioni addotte: il primo motivo è ovviamente di carattere economico. Quasi un terzo di coloro, che hanno dovuto restare a casa (oltre duecentomila persone) lo hanno fatto perché non avevano i soldi per andarsene via. Il 20

per cento ha rinunciato semplicemente perché non ha l'abitudine di recarsi in vacanza. E poi ci sono gli stakanovisti: il 9 per cento (circa 55 mila corregionali) infatti non l'ha fatto per motivi di lavoro. E, infine, settemila persone non hanno lasciato la propria casa perché già vivono in località di villeggiatura e non sentono il bisogno di spostarsi.

Ma a influenzare la decisione di fare o meno vacanza incide molto anche l'età. A non rinunciare ovviamente sono i giovani: è infatti del 9 per cento la percentuale di persone tra i 20 e i 29 anni che se ne resta a casa; mentre il 91 per cento un periodo di vacanza se lo concede. Percentuale (di rinunciatori) che sale progressi-

vamente nelle successive fasce d'età fino a raggiungere i livelli massimi tra coloro che hanno raggiunto o superato il settantesimo anno d'età.

Dall'indagine dell'Istat emerge poi che il Friuli-Venezia Giulia è, dal punto di vista delle vacanze, il fanalino di coda delle regioni del Nord dove invece gran parte della popolazione una vacanza se la concede. Basta vedere che in Lombardia e

nel Piemonte sono rispettivamente il 39,4 e il 44,3 per cento coloro che non si sono partiti per le ferie (o non hanno potuto farlo).

Come mai una propensione così bassa alla vacanza? Le motivazioni, come accennato, sono principalmente di carattere economico. Anche nel ricco Nordest ci sono famiglie a reddito basso e basta pensare quanto costi un soggiorno al mare o in montagna o un viaggio a

un nucleo familiare di tre-quattro persone per capirlo. C'è poi una larga parte di popolazione anziana che vuoi per motivi economici, vuoi per motivi di salute non può andarsene via. Infine va sottolineato che la nostra è una regione ad alta vocazione turistica per cui molti la villeggiatura ce l'hanno in casa e non sentono il bisogno di andarsene.

Molto peggio di noi però stanno le regioni meridionali italiane dove le percentuali di coloro che non si concedono un periodo di riposo fuori casa sono piuttosto elevate: la più alta è la Sicilia con il 77,2 per cento, seguita da Basilicata (74,2), Sardegna (73,9), Calabria (72,8) e Abruzzo (71,4).

gio.p.

La bellezza dell'isola ha colpito la duchessa di York durante la sua breve visita

Sarah «stregata» da Grado

GRADO È rimasta solamente 24 ore ma ha avuto modo di incontrare tanta gente, di ammirare la bellezza dell'isola e di divertirsi, gustando varie pietanze, ballando e cantando.

La duchessa di York, Sarah Ferguson è arrivata sabato pomeriggio proveniente da Nizza-Venezia assieme al nobile toscano Gaddo Della Gherardesca che viene considerato il suo fidanzato. Ad attenderli c'era l'amico comune Alfredo Bernardini De Pace. Al Golf Club Grado per iniziativa della rivista Gulliver e del

la Rizzoli Editore, ha avuto svolgimento la «Gulliver Cup 2000». Ed è stato proprio per partecipare alla serata di gala e alle premiazioni della manifestazione che Sarah Ferguson è arrivata a Grado.

Davanti a circa cinquecento invitati non si è chiusa in un aristocratico riserbo ma ha partecipato alla serata divertendosi: ha cenato sorseggiando vino rosso; ha incitato e applaudito calorosamente Maurizio Vandelli, ha ballato con i suoi amici e con il suo fidanzato-amico ed ha pure can-

tato al microfono, sul palco, seppur per un breve passaggio, assieme allo stesso Vandelli, la famosissima «Let it be» dei Beatles. Poi ha effettuato le premiazioni ed ha estratto i biglietti della lotteria.

Molto interessata a tutto ciò che le è nuovo, al Golf Club ha incontrato anche il sindaco di Grado, Roberto Marin, al quale ha chiesto informazioni sull'isola e altrettanto ha fatto ieri mattina con il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Alessandro Felluga.

L'ha colpita il primo im-



Sarah Ferguson a Grado con Gaddo della Gherardesca.

patto con Grado, giungendo, vi dalla terraferma, il lungo rettilineo che taglia a metà la laguna. «Mi è sembrato - ci ha detto ieri - di arrivare in un nuovo mondo. Una piccola isola molto suggestiva e molto raccolta».

Sarah Ferguson, disponibilissima al colloquio purché non si entri in vicende personali, ha poi sottolineato come abbia apprezzato

la gentilezza, la cordialità, la discrezione dei gradesi e il loro senso di appartenenza all'isola. «È bella, ben tenuta, pulita, molto curata - ha aggiunto - peccato che qui davanti (di fronte al Grand Hotel Astoria, ndr) ci sia questa brutta costruzione». Il riferimento era per il condominio Zipser. «Ma non si può fare proprio niente? Non si può buttar giù?».

Antonio Boemo

E ha fatto capire di voler tornare per visitare la laguna e stare in spiaggia

«Mi dispiace solamente di non aver avuto tempo per visitare la laguna e per non essere andata in spiaggia». «Questa volta non ho avuto tempo», ha detto in conclusione, lasciando intendere che non è escluso un suo ritorno. E siccome i suoi amici frequentano Grado è facile pensare ad una sua nuova visita.

Prima di ripartire è andata a mangiare Da Nico un piatto di bavette con le sarde e quindi è ripartita per Nizza dove ad attenderla c'erano le figlie Beatrice ed Eugenia.

Una «Audi 80» con quattro militari di leva a bordo finisce fuori strada sul tratto Pordenone-Portogruaro della A28

Schianto dopo la discoteca: un morto

La vittima è un ventunenne di Frosinone, feriti gli altri tre giovani, uno è grave

È il secondo decesso in meno di ventiquattr'ore sulle strade del Pordenonese: sabato pomeriggio aveva perso la vita un trentaduenne a Cavasso Nuovo

PORDENONE Due morti a meno di ventiquattro ore di distanza, sulle strade del Pordenonese. Dopo il tragico impatto di sabato pomeriggio a Cavasso Nuovo, in cui ha perso la vita il medinese trentaduenne Roberto Del Din, finito con la moto contro una corriera dell'Atap, ieri mattina poco dopo l'alba è morto Emiliano Campioni, vent'anni, residente a Frosinone e attualmente in servizio volontario di leva alla caserma «Slataper» di Sacile.

Erano le 6,40 quando, dopo una nottata piuttosto tranquilla, alle centrali operative di 118, Polstrada e vigili del fuoco è giunta una chiamata di soccorso per un incidente sul tratto Portogruaro-Pordenone della A28, precisamente in territorio di Fiume Veneto, sul rettilineo tra lo svincolo d'uscita per Cimpello e quello per l'interporto commerciale di Pordenone.

Di auto incidentate, sulla carreggiata autostradale, a prima vista nemmeno l'ombra. Ma l'occhio allenato dei soccorritori ci ha messo una frazione di secondo per localizzare l'incidente e capire cos'era successo. Stando a quanto si è potuto successivamente ricostruire, l'Audi 80, su cui viaggiavano quattro giovani, è uscita di carreggiata all'altezza di un lieve dosso, compiendo un volo di 7-8 metri, finendo contro alcuni pioppi, carambolando più e più volte e schiantandosi alla fine in un campo di granoturco. I quattro occupanti, tutti militari di leva, sono stati sbalzati fuori: Emiliano Campioni è deceduto all'istante; Domenico Borrelli, 20 anni, residente a San Giorgio a Cremano (Napoli), è stato elicotterato all'ospedale di Udine e ricoverato nel reparto di Terapia

intensiva con prognosi riservata; Antonio Mastrolia, che si presume si trovasse alla guida dell'auto, 20 anni anch'egli, residente ad Astenia (Lecce), è stato ricoverato all'ospedale di Pordenone in condizioni non gravi; stessa sorte per Pierpaolo Caputo, 19 anni, di Vallo della Lucania (Salerno), anch'egli giudicato non grave. I ragazzi, tutti appartenenti al 7.º reggimento trasmissioni della «Slataper», stavano rientrando in caserma dopo una nottata passata in discoteca. E considerata l'ora dello schianto e la serata che i ragazzi avevano alle spalle, la causa più probabile dell'incidente sembra proprio essere quella del colpo di sonno. Oltre ai rilievi per chiarire esattamente origine e dinamica del sinistro, la Polstrada ha quindi provveduto al pieno compito di avvisare la famiglia di Emiliano Campioni, la cui salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Pordenone.

Manuela Boschian

Botte alla madre settantenne che finisce in ospedale

TARVISIO A.R., 29 anni, tarvisiano, è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri per aver picchiato la madre settantenne, P.R., fino a causarle il ricovero in ospedale in prognosi riservata e per aver provocato lesioni, sebbene meno gravi, anche alla sorella di 27 anni, contro la quale ha lanciato oggetti contundenti rischiando di colpire anche un neonato, in quel momento in braccio alla donna.

P.R. è ora ricoverata in un ospedale della zona con un trauma cranico e un forte choc, mentre la sorella dell'arrestato ha riportato lievi lesioni alle braccia e ad una spalla.

L'episodio - hanno spiegato i carabinieri di Tarvisio - è stato solo l'ultimo di una lunga serie di violenze, ultimamente intensificate a causa dell'abuso di alcol da parte dell'uomo, ma finora le forze dell'ordine non avevano potuto intervenire perché la legge - hanno rimarcato i militari - consente di reprimere i maltrattamenti nell'ambito familiare solo quando questi diventino abituali.

La stessa famiglia, del resto, in questo come in altri casi, non aveva trovato finora il coraggio di reagire, per timore - hanno riferito i carabinieri - di ulteriori violenze.

Con l'occasione i carabinieri rivolgono un appello alla cittadinanza perché fornisca collaborazione. Infatti l'unico modo per prevenire questi odiosi episodi di violenza in famiglia è quello di rivolgersi agli organi istituzionalmente preposti, anche perché spesso i soggetti violenti sono affetti da patologie di varia natura.

Incontro informale oggi sul futuro dell'assessore alla sanità

Giunta e maggioranza riunite per discutere sul «caso Ariis»

UDINE Forse Antonione non ci sta perdendo il sonno. Certo è, comunque, che la discussione in Consiglio (fissata per dopodomani) della mozione di revoca contro il «suo» assessore alla sanità Aldo Ariis deve star creando più di un grattacapo al presidente forzista. Ed ecco la convocazione, in via del tutto eccezionale di lunedì, di una riunione di Giunta. Niente di ufficiale, beninteso. Il presidente e i suoi uomini si troveranno in via del tutto informale (e in contemporanea al resto della maggioranza) per mettere alcuni paletti in questa vicenda dai risvolti di un vero e proprio rebus. I contenuti della mozione presentata dall'opposizione di Centro-sinistra contro l'assessore alla sanità di Forza Italia, ricalcano di fatto le critiche avanzate anche dalla Lega Nord che, però, pur non essendo in Giunta, sostiene l'esecutivo Antonione.

Non solo. Gli stessi assessori pordenonesi del Polo, dopo il caso del macchinario diagnostico Pet assegnato a Udine, si erano schierati contro Ariis. Da qui la con-

vinzione diffusa, che mozione o non mozione, la sanità ben presto cambierà referente. Il dubbio a questo punto non riguarda soltanto chi sarà il nuovo assessore (si parla del carniccio Tondo, ma anche Antonione ultimamente ha espresso il desiderio di non occuparsi più di affari comunitari... magari per assumere ad interim proprio la sanità). Il dubbio si riferisce anche alla mozione in discussione mercoledì. Come si comporterà la Lega in Aula? E come potranno i pordenonesi votare a favore del collega, dopo la valanga di critiche dei giorni scorsi? In questo ultimo caso, il diktat (con l'annuncio di un comune imminente cambio di deleghe) che arriverà oggi da Antonione potrebbe essere risolutivo. Uscire con un voto a proprio favore, oltretutto, rafforzerebbe (per lo meno fino al prossimo attacco) l'attuale maggioranza e ancor di più l'attuale esecutivo. Cosa, quest'ultima, che potrebbe infastidire, e non poco, una certa parte della Lega Nord. Pochi in ogni caso sembrano voler evitare la «contesa».

Conferenza presidenti dei consigli regionali: incarico a Martini

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, è stato designato alla presidenza del collegio dei revisori dei conti della conferenza dei presidenti dei consigli regionali. La nomina è stata formalizzata ad Aosta, nel corso dell'assemblea plenaria della conferenza, che nello stesso organismo ha eletto, come membri, i presidenti della Basilicata, Egidio Nicola Mitidieri, e della Liguria, Vincenzo Gianni Plinio.

II ANNIVERSARIO

Giordano Basile

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Tua sorella LILY, SONIA e CARLA

Trieste, 24 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Renata Castellana Bergagna

Ci manca la tua luce.

I tuoi cari

Trieste, 24 luglio 2000

VIII ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'affetto di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 2000

Parla il padre del giovane aquileiese ventunenne morto all'alba di venerdì scorso nei pressi dell'isola di Sansego

«Il colpo in testa ha ucciso Simon»

AQUILEIA «Mio figlio è scivolato sulla prua, ha incespicato su una cima e ha battuto il capo contro un'estremità del tangone. Poi, cadendo ormai esanime, è finito fuoribordo». Maurizio Guadalupe, papà di Simon, il giovane ventunenne che venerdì all'alba, nei pressi dell'isola di Sansego, è rimasto vittima di un fatale incidente a bordo del panfilo a vela «Qualafat», parla con un filo di voce. Ma lo fa capire chiaro: suo figlio non è morto per annegamento, è stata la violenta botta alla testa a segnare il drammatico destino. «Ha battuto

proprio sulla tempia, vicino all'orecchio», racconta esultante. Assieme alla moglie Cristina e alla primogenita Eleonora, è rientrato sabato sera ad Aquileia, dove riflette da sei anni. Hanno affrontato il calvario, in Croazia a «preparare le carte» per il rimpatrio della salma; tanta sofferenza ma anche tanta determinazione nel voler capire, far luce sulla tragica morte di Simon.

Papà Maurizio mette in fila i motivi delle sue perplessità, affide peraltro ad ulteriori accertamenti: sabato è stata effettuata l'autopsia a Fiume: sarebbe

stata riscontrata poca acqua nei polmoni del giovane aquileiese, «ma mio figlio - insiste il padre - è stato raccolto dopo un'ora: se si fosse trattato di annegamento sarebbe andato a fondo. Invece galleggiava». Oggi altri test, «esami del sangue - spiega Maurizio Guadalupe - per appurare la verità».

La salma è attesa, con il nullaosta del Consolato, proprio nella giornata odierna, per essere ospitata nella cella mortuaria del cimitero aquileiese: la famiglia Guadalupe-Bocanegra confida nella celerità delle pratiche per poter fissare i fu-

nerali tra domani e mercoledì. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesetta di Monastier.

Ha il cuore spezzato, papà Maurizio. E torna col pensiero a quella tragica, buia alba di venerdì. Parole frammentate dal magone: «Una maledetta fatalità si è portata via mio figlio. Tra l'altro, era in turno di riposo (con lui lo skipper e altri tre giovani, di cui una ragazza), due dentro e due fuori. Voleva fare un piacere ai suoi compagni di viaggio... poi quella lampada staccata a prua. Ha messo un piede in fallo nel tornare indietro ed è caduto».

Quindicesima edizione del concorso nazionale «Buoni della strada»

Premi a chi salva un animale

TRIESTE Quindicesima edizione del concorso nazionale I buoni della strada, lanciato da «Il Piccolo» e in seguito dal Comune di Trieste per decretare un pubblico riconoscimento a chi salverà una bestiola, buttata via come un mozzicone di sigaretta.

L'estate è la stagione più nefasta per gli animali domestici, che molti individui, partendo per le vacanze, non esitano a scaraventare su una strada senza remore o ripensamenti. E purtroppo a poco valgono le meritorie campagne di dissuasione promosse dal governo

per arginare questo triste fenomeno.

Chi si prodigherà per uno di questi derelitti a quattro zampe segnerà il proprio gesto di pietà e di civismo entro il 15 settembre, al Municipio di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4 (34121), indicando sulla busta «Concorso nazionale I buoni della strada».

I migliori verranno premiati e festeggiati in concomitanza con la ricorrenza di San Francesco d'Assisi durante una pubblica cerimonia nell'aula del Consiglio comunale.

Neeli scorsi anni furono

premiati oltre duecento buoni e alcune coppie furono decretate alla memoria di persone che per salvare una bestiola non esitarono a sacrificare la loro vita. Ma questi sono esempi estremi perché si può continuare a vivere pur soccorrendo un povero quattrozampe che non ha esitato ad abbandonare a un destino di stenti e di morte. Gli episodi segnalati gli scorsi anni costituiscono un'autentica antologia della pietà inesausta nel senso più francescano della parola.

Miranda Rotteri

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25/33	HONG KONG	26/32	PECHINO	27/38
BOGOTA	13/19	JOHANNESBURG	17/26	RIO DE JANEIRO	22/27
BRUXELLES	13/19	KIEV	17/26	SAN FRANCISCO	12/20
BUDAPEST	14/27	L'AVANA	24/33	SANTIAGO	2/12
BUENOS AIRES	3/8	LIMA	15/18	SEOUL	22/29
CARACAS	20/26	LOS ANGELES	15/18	SINGAPORE	12/32
C. DEL MESSICO	11/25	MANILA	25/29	SYDNEY	6/19
DUBAI	29/45	MONTEVIDEO	1/7	TAIPEI	26/34
DUBLINO	13/19	NAIROBI	1/7	TEL AVIV	24/33
FRANCOFORTE	11/23	NEW YORK	20/27	TOKYO	28/35
GIAKARTA	23/32	NIZZA	18/26	TORONTO	0/21
HANOI	25/28	NUOVA DELHI	25/30	WASHINGTON	19/28

IL TEMPO OGGI

DOMANI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 22 luglio 2000

OGGI attendibilità 70%
Possibili deboli precipitazioni, più probabilmente sulla zona occidentale.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo in prevalenza variabile con possibili precipitazioni residue al mattino.

VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Oplaca-Padriciano con diramazione Oplaca-Fornetti: restringim. del le carreggiate in tratti salienti fra i km 17,2 e il km 21,3. Ss 13 «Ponte di Bascia» tronco Bivio Carnia-Confini di Stato: in Comune di Chiusaforte, senso unico alt. tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alt. dal km 175 al km 175,3. Senso unico alt. dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confini di Stato). Tronco Ponte di Bascia-Casarsa: restringimento marginale di carreggiata in tratti salienti fra i km 81,7 e 85,8. Ss 52 «Carnica», tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alt. al km 22,34, 35,3, 43,5, 57,2, 58,8 e 60,1. Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Trieste-Padriciano: restringim. della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco Cattinara-Molo VII: restringim. della carreggiata fra i km 37 e 38.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: sulle zone alpine, sul settore centrale e occidentale cielo generalmente nuvoloso con piogge sparse e locali manifestazioni temporalesche. Inizialmente parzialmente nuvoloso sul settore orientale con tendenza ad un aumento della nuvolosità accompagnata da piogge anche temporalesche; - al centro e sulla Sardegna: cielo genericamente nuvoloso per nubi alte e stratiformi; possibilità di isolate piogge anche a carattere temporalesco sulla Toscana; - al sud della penisola e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.

in generale aumento.

meridionali di intensità moderata, con locali rinforzi sulle coste, su Sicilia, Sardegna.

molto mosso il Tirreno meridionale settore ovest; localmente molto mosso il Tirreno centro-sett.

FILATELIA

Ungheria: quattro verticali sulla storia delle religioni nazionali

L'Australia onora i militi caduti insigniti della «Victoria Cross»

L'Australia onora oggi i Caduti su diversi fronti ai quali è stata conferita la Victoria Cross, massima decorazione militare dell'Inghilterra e Paesi affini. Viene presentata una striscia di cinque verticali (ciascuno da 45 c) in cui figurano le effigie di quattro decorati con la medaglia. Litografia policroma in fogli da 50. I militari australiani insigniti dal 1900 a oggi sono 96 e i loro nomi saranno elencati in una composizione particolare.

Il 30 giugno le Poste ungheresi hanno presentato una serie di quattro verticali sulla storia delle religioni nazionali attraverso le chiese più rappresentative (chiesa evangelica di Budapest, San Antonio cattolico ad Eger, di rito riformista a Takos e l'Abbazia di Jak), facciale 130 ft. Offset policroma per tiratura di 200.000 serie. Segue un foglietto da 2000 ft celebrativo del Millennium in cui sono segnati i più suggestivi eventi del XX secolo e le anticipazioni del XXI. Una medaglia dorata reca l'effigie di Denes Gabor (1900-79), Nobel per la scoperta del metodo olografico. Tiratura 100.000 foglietti numerati.

Dalla Croazia, tra il 15 giugno e il 10 luglio o un'orizzontale per commemorare l'Anno mondiale della matematica 2000 e onorare il matematico di Zagabria Da-

nilo Blanusa (1903/87); un francobollo per il pittore Ivan Ranger nel 300.º della nascita; un foglietto per il 900.º dell'iscrizione rinvenuta a Baska in caratteri cirillici; un orizzontale per l'800 della nascita di Toma arcidiacono di Spalato. Facciale complessivo 29.50 kn. Policromie offset. Tirature: 350.000 e 1.000.000 per i francobolli e 100.000 per il foglietto. Annulli e F.D.C. a Splicanina Zagabria.

Dalla Repubblica turca di Cipro abbiamo ricevuto, con ritardo, le comunicazioni sulle emissioni di maggio e giugno. Il 31 maggio foglietto Europa da 300.000 ft con riprodotto il soggetto unitario e simbologia; il 21 e 22 giugno, serie di due pezzi dedicati al 4.º Festival internazionale di musica nel Monastero di Bellapais e verticale commemorativo della visita ufficiale del Presidente della Turchia. Pluricolori

con tirature da 50.000 e 70.000 esemplari. Le tirature citate sono notevolmente ridotte rispetto allo standard seguito dall'amministrazione di Cipro Turca, che in passato segnava normalmente da 100.000 a 200.000 pezzi per emissione.

Da segnalare infine la serie di sei orizzontali di Portogallo-Madera illustrati con piante e fiori delle foreste dell'isola. Stampa pluricolore per 250.000 serie.

Nivio Covacci



OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

La giornata è dominata da molti influssi positivi, soprattutto per quanto riguarda il campo del lavoro. Possibilità di nuove conoscenze e nuove amicizie che dureranno nel tempo.

Gemelli 21/5 20/6

Dovrete mostrarvi più obiettivi nel dare un giudizio su un progetto sollecitato da un vostro superiore. Vita sociale brillante e molto stimolante. La serata sarà molto divertente.

Leone 23/7 22/8

Datevi da fare per sistemare una faccenda di lavoro piuttosto complessa ma non impossibile da risolvere. Rapporti sentimentali complicati. Cercate di essere più comprensivi.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di evitare qualsiasi confidenza con persone che nel vostro ambiente di lavoro non sanno tenere la bocca chiusa. In amore aspettate tempi migliori, per approfondire un rapporto.

Sagittario 22/11 21/12

Non lasciatevi sfuggire alcun particolare prezioso anche se le vostre prospettive di lavoro sono già più che appaganti. In amore dovete imparare a perdonare il vostro partner.

Aquario 20/1 18/2

La situazione è ormai matura per prendere una decisione dalla quale dipenderà il vostro futuro lavorativo. In amore siete esigenti, volete essere affettivamente appagati.

Toro 20/4 20/5

Non perdetevi tempo in attività secondarie, pigiate sull'acceleratore per i grandi progetti di lavoro. In amore siete sempre più incoerenti, il vostro partner se ne sta accorgendo.

Cancro 21/6 22/7

Qualche piccola contrarietà potrà irritarvi molto ma non deve compromettere un lavoro iniziato da tempo. In amore non fate promesse che non siete sicuri di mantenere.

Vergine 23/8 22/9

La situazione nel campo lavorativo è in veloce evoluzione: cercate di non farvela sfuggire di mano. In amore avete momenti di dubbi e incertezze. Pensateci su e parlatene con il partner.

Scorpione 23/10 21/11

Se qualcuno vi fa proposte di lavoro allettanti fate dei controlli prima di rispondere positivamente o rischiare dei guai seri. In amore fatevi desiderare un po' dal vostro partner.

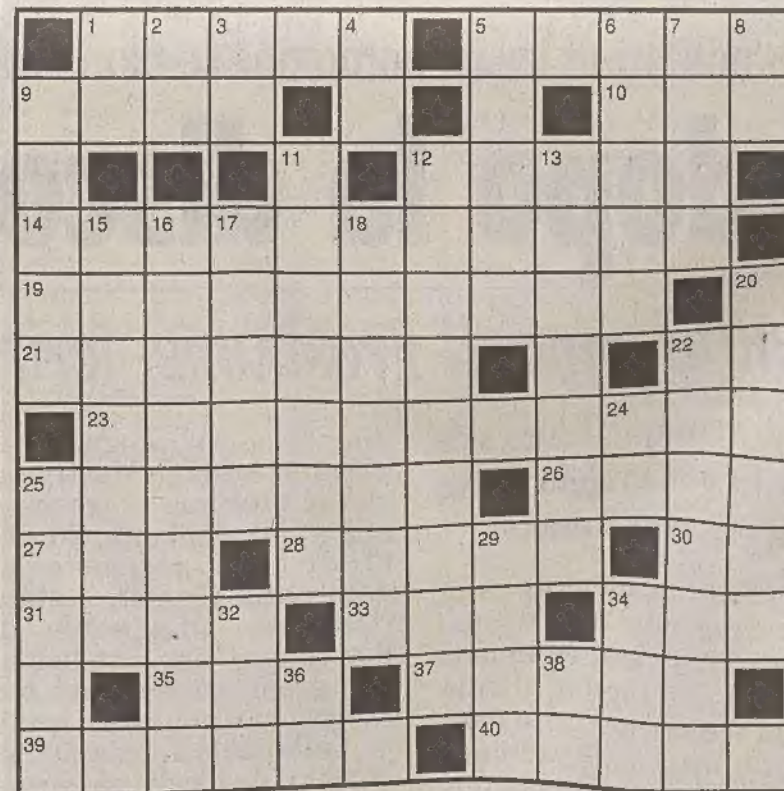
Capricorno 22/12 19/1

Ottima giornata nella quale riuscirete a fare notevoli passi avanti negli affari di lavoro. L'amore vi aspetta dietro l'angolo, abbiate fede e tutto andrà nel migliore dei modi.

Pesci 19/2 20/3

Incontri di lavoro o trasferte apparentemente spiacevoli potranno rappresentare occasioni di profitto e di carriera. Momenti di grande slancio in amore, approfittate del momento propizio.

I GIOCHI



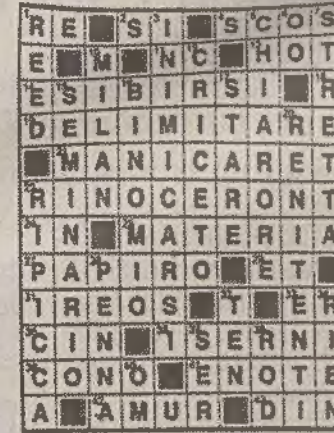
BISCARPO (4/5=7)

Le ha tutte in mano? Il capo mafia. Faccia, faccia pure... ma, per l'amor di Dio, non avrà con sé l'animo mio!

INDOVINELLO

Galline in campagna. Io ne ho una che è bella e me ne vanto, ma la tengo in un canto perché a mandarla fuori a volte scoccia quelli che hanno la chiochia.

Il Nano Liguro



ORIZZONTALI: 1 La «Lescap» pucciniana - 5 È stato un asso del ciclismo - 9 Regalo - 10 Come tra - 12 Milico cantore - 14 Litigare - 19 Rivestire i muri - 21 Proposizione matematica da dimostrare - 22 Simbolo dell'osmio - 23 Congegni meccanici - 25 Si fanno in appello - 26 Arbusto con le more - 27 Istituto tecnico industriale - 28 Immagine sacra russa - 30 Idem in breve - 31 Bagna Liegi - 33 Amò Atamante - 34 Governo i cinesi - 35 L'attrice Farrow - 37 Una squadra di Milano - 39 Fusto legnoso - 40 Città della Francia.

VERTICALI: 1 Adesso a Napoli - 2 Il cuore in mano - 3 Breve rifiuto - 4 Iniziali di Paganini - 5 La madre di Gesù - 6 Girano nel cuscinetto - 7 Valorsio da decorare - 8 Divinità egizia - 9 Eugène, romanziere francese - 11 Arbusti con aromatiche bacche - 12 Non bisogna lasciarselo scappare - 13 Astuccio per le frecce - 15 Mai pubblicato - 16 Impassibilità verso il dolore - 17 Parte del corpo umano - 18 Ruminanti alpini - 20 Poeta greco - 22 Portare rimedio - 24 Il sottoscritto - 25 Una coppa calcistica che fu vinta dal Brasile - 29 Famosa sinfonia di Beethoven - 32 Fiume francese - 34 L'attore e regista Brooks - 36 Avanti Cristo - 38 Le prime in treno.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: LA COPIA - Cambio di genere: BOTOLO, BOTOLA.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

CHI CERCA AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.40**
tramonta alle **20.43**
La Luna: si leva alle **0.18**
cala alle **13.31**

30.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO

Santa Cristina

IL PROVERBIO

La brutta ferita guarisce, la cattiva reputazione uccide.



TEMPO

Temperatura: 20,6 minima
24,8 massima
Umidità: 49 per cento
Pressione: 1016,5 in domin.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 20,9 km/h da N-O
Mare: 23,5 gradi

MAREE

Alta: ore 3.03 **+1** cm
ore 16.17 **+34** cm
Bassa: ore 8.45 **-22** cm
ore 23.57 **-21** cm
DOMANI
Alta: ore 17.31 **+35** cm
Bassa: ore 5.36 **-2** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Chiusi gli «Specchi» per lavori in corso in piazza Unità, anche il San Marco è fuori uso per ristrutturazione

I caffè storici diventano merce rara

Sembra la congiura di un cinico destino: già un ricordo «Secession» e «Firenze»

Caffè Secession, chiuso. Caffè Firenze, chiuso. Caffè San Marco, «sospeso». Caffè degli Specchi, chiuso. Un cinico destino sembra congiurare contro gli storici locali della città, luoghi di degustazione, ma anche di incontri, di socializzazione, di cultura, di ricordi. L'ultimo, in ordine di tempo, ad abbassare le serotine, è stato il mitico «Specchi», in pausa forzata per i lavori di ristrutturazione di piazza Unità. A leggere il bollettino delle defezioni sembra di essere piombati nel lungo ponte ferragostano, anche se quest'estate bizzarra non induce certo a pensare a strade assolate, punteggiate da negozi e bar smobilitati per ferie. In realtà il destino dei caffè triestini, celebrati dagli intellettuali e amati dagli universitari, è da tempo contrassegnato da chiusure e riaperture, da passaggi di mano e da vicende alterne. Pezzi di storia e di città soggetti più che mai agli umori dell'economia, custodi impolverati del vivere «slow», lento e meditabondo, che non sempre riesce ad avere la meglio sui ritmi forsennati della degustazione «fast», a misura di turisti passeggeri e distratti, o sugli imperativi della riqualificazione urbana.

Prima che agli «Specchi» è toccato al caffè San Marco, già sottoposto a ristrutturazione dieci anni fa. Occorre intervenire su una parte del pavimento realizzato in doghe di legno, hanno detto i responsabili del patrimonio immobi-



«Specchi» affollatissimi in una foto dei primi del secolo

liare delle Assicurazioni Generali, proprietarie dell'intero stabile di via Battisti, così come di casa Stratti, al cui pianterreno ci sono gli «Specchi», e della Casa dell'albero, che ospita il «Tommaseo».

Il «San Marco» riaprirà tra qualche mese, ammodernato dai lavori nella zona degustazione, ma la sua vicenda non può che far pensare ad altri locali che hanno chiuso i battenti una volta per tutte, lasciando il posto a supermercati e sportelli bancari: il «Nuovo York» di via Carducci, il «Firenze» di Largo Giardino,

il «Milano» di via Giulia, i più recenti Caffè Pitschen e Secession, quest'ultimo all'angolo fra via Rossetti e il Viale, con decorazioni in ferro battuto che ornano esternamente l'intero perimetro.

Lo stesso San Marco, tre anni fa, aveva fatto temere di togliere la sua seconda casa allo scrittore Claudio Magris, musa e ospite eccellente del caffè. Venne chiuso il 26 gennaio '97, dopo che la cordata di imprenditori locali che lo faceva funzionare dall'ottobre '95, aveva ceduto ai costi esorbitanti. La mobilitazione e

La serie dei locali «scomparsi» per far posto a supermercati e banche è lunga: un tempo esistevano anche il «Pitschen», il «Nuovo York» e il «Milano»

Anche il «San Marco» e il «Tommaseo» hanno vissuto vicende alterne. E per farli rinascere c'è stata una vera mobilitazione popolare



l'emozione intorno alla minacciata chiusura del nobile «San Marco» furono massicce. E il 16 giugno dello stesso anno, dopo che la «Hausbrandt Trieste 1892» si aggiudicò all'asta la società di gestione, il «San Marco» rispalandava le porte, celebrando l'ennesima rinascita, con un grande «battesimo» affollato di autorità, artisti, semplici cittadini.

Ma mentre il locale di via Battisti festeggiava, un altro

storico caffè, il «Tommaseo», si apprestava a dichiarare il disarmo. Dopo anni di oscurantismo e una prima chiusura legata allo scandalo-droga del '93, proprio il 17 giugno '97 cedeva le armi a uno sfratto giudiziario, arrivato dopo diversi mesi di arretrato negli affitti a tanti zeri. Emozione e mobilitazione: ancora una volta la storia si è ripetuta in difesa di un altro prestigioso «salotto» cittadino. Co-

si, grazie a una nuova società, il «Tommaseo» rinascereva a nuova vita il 15 dicembre dello stesso anno, con arredi modificati per rendere più omogeneo lo spazio bar e la sala, in omaggio ai fasti passati.

Chissà che queste parentesi a lieto fine non portino bene anche agli «Specchi», il cui ultimo giorno (e i molti che l'hanno preceduto) sono stati contrassegnati da polemiche acide sull'opportunità di un «assedio» così serrato da parte del cantiere. Certo è che in molti si aspettano, nella primavera del prossimo anno, quando si taglierà il nastro della nuova piazza Unità, che anche il Caffè sia al suo posto. Carico di passato (quel passato che un po' ha ereditato da altri esercizi scomparsi, il Caffè Orientale, al pianterreno dell'attuale palazzo della Regione, il Caffè Flora aperto nel 1880 e ribattezzato Nazionale, sotto palazzo Pitteri, il caffè Litke, la cui insegna cambiò diverse volte, divenendo prima Municipio e poi Garibaldi e i cui spazi occupavano l'intera area a sinistra dell'accesso principale al palazzo comunale...) ma anche rinnovato, nei locali e nell'approccio, pronto ad affrontare con successo la sfida del «fast», senza per questo perdere il fascino rassicurante dello «slow»...

gi. pi.



Oggi Sissi si mette in mostra ma niente visita agli Specchi

«Il secolo asburgico». La mostra fotografica promossa dal Comune e realizzata dalla fratelli Alinari di Firenze, si inaugura oggi alle 11 a palazzo Costanzi. «La cerimonia proseguirà poi presso le Poste centrali di piazza Vittorio Veneto e ai caffè Tommaseo e degli Specchi». Questo si legge nell'invito, primo firmatario il sindaco Riccardo Illy, spedito a centinaia di triestini.

Ma il caffè degli Specchi è chiuso da almeno tre settimane e non ospiterà alcuna fotografia dell'Impero che fu di Francesco Giuseppe. Le saracinesche sono state abbassate il primo luglio, quando il gestore Angelo Sessa ha annunciato il licenziamento dei 16 dipendenti.

Il caffè è stato chiuso perché i lavori di ristrutturazione di piazza dell'Unità hanno fatto calare l'attività dell'85 per cento. Tavolini vuoti, bancone di mescita deserto. Questo ha spiegato il gestore annunciando che a ristrutturazione conclusa «l'attività del caffè riprenderà». Dunque l'invito contiene un'inesattezza, il segno che in pochi giorni la situazione è cambiata. Ecco perché va conservato gelosamente. Il cartoncino rappresenta già un documento della Trieste che cambia. Sotto i nostri occhi, in piazza dell'Unità.

c.e.

Un equipaggio di Muggia ferra un esemplare di 144 chili: è il primo della stagione e apre le grandi partite di pesca

Al largo di Cittanova «big game» col tonno

Quasi tre ore di battaglia: poi il grosso pesce è stato issato a bordo dello «Striker One»

«Lo abbiamo preso alle 8 mentre stavamo puntando in direzione della foce del Po», racconta Mauro Franco, pilota del motoscafo d'altura

Due metri e 40 di lunghezza, 144 chili di muscoli affusolati e tenaci. Un tonno di queste dimensioni è stato catturato ieri dall'equipaggio dello «Striker One», un motoscafo costruito per la pesca sportiva d'altura.

È il primo esemplare di «Thunnus thynnus» che viene «ferrato» quest'estate al largo della costa istriana da un'imbarcazione triestina. Verso le 16 il bestione è stato issato da una gru di

porto San Rocco. Un cappio al di sotto della pinna caudale, il cavo che si fende e qualche goccia di sangue rosso scuro che finisce sulla banchina. Accanto alcuni uomini felici per la cattura. Un gesto antico che oggi viene celebrato con sempre maggiore frequenza in Adriatico. Uno sport che gli americani chiamano «Big Game» e che porta il pensiero alle acque cubane, a Papa Hemingway e a

mitiche battute di pesca oceanica.

«Lo abbiamo preso verso le 8 del mattino al largo di Cittanova, in direzione della foce del Po», spiega Mauro Franco, il pilota dello «Striker One». Roberto Megliaro ha invece lottato per due ore e mezza contro i muscoli del pesce impazzito dal terrore. Ha usato una canna di fibra di carbonio e un mulinello da 80 libbre. «Settecento metri di monofilo da 80 libbre privo di terminale d'acciaio si sono sfilati in 20 secondi. Il tonno appena preso all'amo è partito di scatto. Facendo i calcoli a una ve-

locità di 80-90 chilometri l'ora».

Una progressione prodigiosa che nella metà dei casi ha esito favorevole, perché il pesce riesce a liberarsi. Ieri invece ha vinto l'uomo e la sua tecnologia. Amo d'acciaio, canna di fibra, mulinelli d'ottone, motore diesel, scafo adeguato, dieci casse di sardelle gettate in acqua come richiamo.

Giorgio Giovannini, il terzo uomo dell'equipaggio, ha tirato in barca il corpo del grosso pesce. Ha piantato la punta del raffio nelle carni agonizzanti e ha fatto forza. Un solo movimen-

to e il tonno è finito a pagliolo, all'interno del motoscafo. I tre amici si sono prima guardati e poi abbracciati. Missione compiuta. Erano partiti ieri mattina alle 3 da Muggia. Serbatoi pieni di gasolio, frigorifero con le merende, radio accesa. Al largo di Cittanova avevano speso il motore e avevano iniziato a lanciare in acque le sardelle. Per un paio d'ore il motoscafo è stato trascinato dalla corrente. Poi un colpo secco, il mulinello che iniziava a correre, il motore che si riavviava col pilota che cercava di intuire la direzione della fuga del pesce. L'ini-



Il primo esemplare di «Thunnus thynnus» ferrato al largo della costa istriana mentre viene issato da una gru di porto San Rocco: pesa 144 chili ed è lungo 2 metri e 40: ha lottato per oltre due ore e mezzo prima di soccombere.

della battaglia. Un'ora, due ore. Preso.

In Alto Adriatico la cattura di un tonno gigante è più facile che negli altri mari italiani. I fondali non scendono quasi mai a una profondità superiore ai 40 metri. L'animale, una volta ferrato con l'amo, non può sottrarsi alla cattura immergendosi in profondità. Necessariamente deve fuggire in orizzontale. Il

motoscafo lo segue stancandolo, finché il pesce è esaurito e oppone sempre meno resistenza all'uomo-cacciatore. L'agonia, come è avvenuto ieri, si protrae per ore perché il tonno è «costruito» in modo diverso da tutti gli altri pesci. Il suo sistema circolatorio ha una caratteristica particolare: permette che il sangue arterioso caldo passi nei muscoli scorrendo vicino alle vene

che trasportano sangue freddo. In questo modo il sangue venoso freddo assorbe calore dal sangue arterioso caldo. Così i muscoli natatori sono sempre a una temperatura adatta a una attività più che intensa. L'energia dispersa è minima. E il tonno nuota, nuota, cercando di fuggire a quel ferro infisso nella sua bocca.

Claudio Ernè



Lancia Y. Fino a L. 3.500.000

per il vostro usato da rottamare

Entro il 31 luglio 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

LANCIA Y  BLU

L. 14.900.000*

FORMULA GAS & WASH**

35 RATE a partire da L. 366.000
SENZA ANTICIPO

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, I.P.T. esclusa.

** Formula Gas & Wash: versamento finale L. 6.300.000. T.A.N. 10% T.A.E.G. 10%. I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA

Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710

C'è chi ha versato in più e in meno Pagamenti dell'Ici: seimila casi dal 1993 sottoposti a verifica

Prosegue a ritmo incessante la campagna di accertamenti dei circa 20 mila triestini che quest'anno devono regolarizzare la loro posizione al Servizio tributi dell'Area risorse economiche e finanziarie del Comune. Almeno 6 mila risultano le pratiche di riliquidazione delle rendite presunte di immobili pagate a fini Ici e ora rese definitive dai dati forniti dall'Ufficio del catasto.

Nella sede amministrativa di via Genova spiegano: «Noi convochiamo per posta i contribuenti per i quali è segnalato dal sistema informatico del Ministero delle Finanze un divario tra il pagamento della rendita presunta dell'immobile, ad esempio sottoposta a variazione, e la rendita definitiva stabilita dal Catasto.

I contribuenti vengono convocati quando è appurato un divario tra quanto versato e la rendita del Catasto

Mettiamo, insomma, che l'utente nel '93 abbia dichiarato una rendita presunta di 100 sulla cui base versare le imposte e che poi il Catasto, nel '96 o '97, l'abbia invece definita di 110. Ebbene, la legge prescrive di esigere il versamento delle somme mancanti in modo retroattivo proprio a partire dal 1993, data di istituzione dell'imposta comunale sugli immobili.

Una buona percentuale di fascicoli riguarda richieste di condono edilizio vecchie anche di 15 anni: «Abbiamo iniziato a normalizzare le cose dal maggio 1998 - afferma il Servizio tributi - non appena ci sono pervenuti i primi aggiornamenti catastali, e proseguiremo fino a novembre, ter-

mine ultimo di legge. Al fine di accelerare le operazioni, comunque, specifichiamo subito nella lettera di convocazione il giorno, l'orario di apertura, la documentazione necessaria e un numero di telefono per ogni evenienza. Una volta sul posto, poi, il contribuente può scegliere fra 2 uffici e 8 sportelli e solitamente se la sbriga in 5 minuti. Nel giro di uno o due mesi, infine, viene inviato a domicilio il bollettino di pagamento».

Almeno metà delle 6 mila pratiche, però, prevede il rimborso a favore di cittadini che, sopravvalutando la rendita catastale nel periodo di incertezza, avevano corrisposto più del dovuto. «Ed è un rimborso comprensivo di interessi - specificano - specificano nella sede operativa di via delle Dozze - mentre la riscossione dei crediti avviene non solo senza interessi ma anche senza sanzioni. Per cui, alla fine, gli esborsi supereranno gli incassi».

Inoltre, risulta accurata l'attività di correzione degli archivi informatici per il censimento delle posizioni contributive improprie. «Nel corso del Duemila - viene precisato - chiameremo quasi 12 mila persone. Fino a poco tempo fa erano circa 2 mila quelle non in regola, ma altre 4.800 su 5 mila controlli, se ne sono aggiunte di recente. Del resto, il sistema di verifiche incrociate in uso ha portato il margine d'errore a meno del 10 per cento».

Fiorenzo Ricci

Singolare equivoco capitato a un giovane informatico dell'Area di ricerca, durante una cena tra superesperti a Orlando

Un Prosecco da offrire a Bill Gates

Il re della Microsoft era convinto che il suo vino preferito si producesse qui

Una bottiglia di Prosecco in cambio di due con etichetta Microsoft e autografo di Bill. Bill chi? Ovviamente Bill Gates. Anche questa è new-economy. Con la differenza che niente è virtuale e tutto è reale: le vigne di Seattle, proprietà e vanto del re dell'informatica; le bottiglie da sette decimi con etichetta Microsoft stampata ad hoc. E lo stesso Bill Gates che ha proposto il simpatico «scambio etilico» ad un triestino.

«Lei vive a Prosecco? Beh, mi farebbe avere una bottiglia di quel meraviglioso Prosecco che produce, e io le do un uomo più ricco del mondo, in persona, a Michele Balbi, 31 anni, triestino, residente appunto a Prosecco, amministratore di Teorema Engineering, società insediata nell'Area di Ricerca di Padriciano. E Michele Balbi che cosa ha risposto? Prima ha strabuzzato gli occhi, poi ha perdonato al «mito» l'equivoco («Anche perché sono astemio e io stesso so a malapena che il Prosecco si produce non sotto casa mia, ma a Valdobbiadene», spiega) e alla fine ha accettato il lusinghiero «baratto».

Il curioso dialogo tra i due e la sorprendente proposta di Gates è avvenuta nel corso di una cena del tutto informale a Orlando, negli Stati Uniti. Un incontro ravvicinato del tipo «indimenticabile» visto che non capita tutti i giorni di trovarsi a discutere di vino, prima che di computer, con il padre di Microsoft. Il quale, in abbigliamento decisamente casuale (vista anche la temperatura «africana») e con gli inconfondibili occhiali, tutto sembra meno che quel che, in realtà, è. Ma che cosa ci faceva questo triestino a tavola con il «mito» nella sala ristorante dello «Sheraton» più kitsch

«ritrovi» frequenti e neppure tanto comuni. Attorno al tavolo siedono infatti soltanto i «regional directors» di tutto il mondo. Un esercito di 130 persone, tra uomini e donne, che svolgono un ruolo preciso: loro sono gli «evangelizzatori» del «vino» Microsoft. E Balbi è l'unico «regional director» in Italia (e uno dei 12 in Europa) a poter esibire il certificato di «evangelizzatore». E quasi più facile trovare un ago in un pagliaio.

L'incontro ravvicinato tra i due è avvenuto nel corso di uno di questi Tech-ed. O meglio durante una cena che ha concluso degnamente una delle conferenze-flu-

me che si consumano - dalle 6 del mattino a sera inoltrata - davanti a video e megaschermi. Il giovane triestino, che vanta già una lunga e articolata esperienza nel settore informatico, si è inavvertitamente seduto accanto alla signora Gates («Ero un po' emozionato e il mio inglese incerto mi ha suggerito di sedermi vicino ad una donna...», racconta ancora Balbi). Poco dopo è

arrivato il marito che ha così avuto modo di intrattenersi più che con la moglie, con il vicino di sedia arrivato da Prosecco. «Ero così stanco ed emozionato - conclude il titolare di Teorema Engineering - che quando mi è stato chiesto da dove arrivavo ho detto Prosecco invece di dire semplicemente Trieste o Italia». A quel punto gli occhi di Gates si sono illuminati da dietro gli occhiali spessi. L'equivoco tra Prosecco-paese e Prosecco-vino è scivolato via tra sorrisi reciproci. A quel punto Bill Gates è andato a prendere due bottiglie del suo vino e le ha offerte a Balbi con gentile richiesta di poter ricevere un Prosecco doc. Richiesta subito accolta e già esaudita.

Il resto è cronaca di una cena americana. Con tutto quanto si può immaginare. L'equivoco del vinello di Valdobbiadene, limitata-mente al settore enogastronomico è stato l'unico piccolo di «high-quality».

A tavola si è gustato (si fa per dire) un piatto unico composto da un'aragosta oceanica, farcita con carne di manzo e maiale, e stesa su un letto di mostarda dolce nella quale, come non bastasse, sono stati affondati quattro gamberi. Il tutto servito con un bicchiere di Coca-Cola. Indimenticabile.

Elena Marco



Bill Gates, re della Microsoft



Michele Balbi, informatico triestino

me che si consumano - dalle 6 del mattino a sera inoltrata - davanti a video e megaschermi. Il giovane triestino, che vanta già una lunga e articolata esperienza nel settore informatico, si è inavvertitamente seduto accanto alla signora Gates («Ero un po' emozionato e il mio inglese incerto mi ha suggerito di sedermi vicino ad una donna...», racconta ancora Balbi). Poco dopo è

arrivato il marito che ha così avuto modo di intrattenersi più che con la moglie, con il vicino di sedia arrivato da Prosecco. «Ero così stanco ed emozionato - conclude il titolare di Teorema Engineering - che quando mi è stato chiesto da dove arrivavo ho detto Prosecco invece di dire semplicemente Trieste o Italia». A quel punto gli occhi di Gates si sono illuminati da dietro gli occhiali spessi. L'equivoco tra Prosecco-paese e Prosecco-vino è scivolato via tra sorrisi reciproci. A quel punto Bill Gates è andato a prendere due bottiglie del suo vino e le ha offerte a Balbi con gentile richiesta di poter ricevere un Prosecco doc. Richiesta subito accolta e già esaudita.

Elena Marco

Ci sono alberghi che accettano gli animali e apposite strutture dove lasciare i quattrozampe

Canini a pensione, non in strada

Bisogna prenotare per tempo, non alla vigilia della partenza

Siamo giunti ormai al grande esodo estivo verso il mare e verso i monti e troppe persone partendo per le vacanze si sbarazzano con cinica disinvoltura del cane e del gatto con i quali avevano magari convissuto anche per qualche anno.

E pensare che i pensionati per animali esistono in tutta la penisola, e in particolare in tutta la regione, e non costano, come molti sospettano, un occhio: per sistemare Micio si spendono all'incirca 10 mila lire al giorno, Fido dalle 10 mila alle 20 mila considerando la sua taglia.

«Conditio sine qua non» perché i cani possano avere accesso negli alberghi loro riservati è che siano stati sottoposti alla vaccinazione antirabbica e alla polivalente almeno 15 giorni prima. Saggia cosa è fare le prenotazioni a tempo: qualcuno più realista del re ha ottemperato già

a gennaio a questa formalità. Sarà magari eccessivo ma è semplicemente folle fare la prenotazione per il giorno di Ferragosto il 14 agosto.

I pensionati, dicevamo, abbondano in tutta la regione e incominciamo da Trieste, dove da anni sono in funzione l'allevamento dell'Alabarda di Bruno Moratto, via Rossi 53, telefono 040/829128 (gatti); allevamento della Vecchia Vanisella, Muggia, via Vanisella 1, telefono e fax 040/271217 (cani e gatti); Gilros, via di Prosecco 1904, Villa Opicina, telefono 040/215081 (cani); Giulio Pattavina, via Padriciano 117, Trieste, telefono 040/226273 (cani e gatti); Pelomania, via Revoltella 74/A, telefono 040/395661 (cani e gatti).

Come si vede i pensionati abbondano e ora dipendono tutto dalla buona volontà e dal cuore dei padroni degli animali.

Miranda Rotteri



Per cani e gatti, in provincia, sono disponibili 5 pensioni

Movimentata serata a Sistiana Mare

Un'auto blocca il transito Rissa a Castelreggio con quattro persone ferite

L'auto che blocca il transito. Il clacson che suona a lungo. Poi le imprecazioni e infine la rissa. E' successo l'altra notte a Castelreggio.

Protagonisti della scanzottata che si è conclusa con l'arrivo di una volante del commissariato di Sistiana, due triestini e due cittadini marocchini. Tutti e quattro hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. Gli agenti li hanno denunciati alla procura per rissa.

Secondo i primi accertamenti dei poliziotti pare che la vettura dei due marocchini fosse stata temporaneamente fermata in mezzo alla strada che porta a Castelreggio. Verso l'una è arrivata l'auto con i due triestini che dopo qualche minuto di attesa hanno cominciato a spazientirsi. Nel frattempo sono giunti gli altri automobilisti che avevano lasciato la vettura in mezzo alla strada. Qualche parola di troppo e infine i pugni.

Via Montasio, auto a fuoco

Una vettura parcheggiata in via Montasio all'altezza del numero 37 è stata semidistrutta da un incendio. E' accaduto l'altra sera. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Muggia che ha tentato di spegnere le fiamme con l'estintore. Quindi sono giunti i vigili del fuoco che in breve hanno avuto ragione delle fiamme.

L'incendio è stato causato da un corto circuito dell'impianto elettrico. La vettura distrutta è una Lancia di proprietà di Paolo Pitacco.

Danneggiate anche altre due auto parcheggiate a pochi metri, una Renault Express e un'Alfa Romeo 145.

Strappata da due giovani su uno scooter la borsetta di un'anziana al Ferdinando

Scippata di ventimila lire

Un'anziana è stata scippata ieri pomeriggio nei pressi del Ferdinando. Augusta Villanovich, 70 anni, stava camminando lungo la strada quando è stata raggiunta da dietro da due giovani su uno scooter che le hanno strappato la borsetta contenente la somma di 20 mila lire. Fortunatamente la donna è riuscita a rimanere in piedi nonostante il violento strattone. Sul posto, dopo pochi minuti, una pattuglia della squadra volante. Ma le ricerche dei due rapinatori non hanno dato esito.

Minoranze: incontro con Furio Radin

«Il ruolo della minoranza italiana nei rapporti culturali, economici e politici tra le due sponde dell'Adriatico». Questo il tema dell'incontro con il deputato italiano al parlamento di Zagabria, Furio Radin, che si svolgerà oggi alle 11.30 al caffè Tommaseo. Sarà presente il senatore Fulvio Camerini.

Barca a vela soccorsa a Duino

Soccorso in mare ieri pomeriggio all'altezza del castello di Duino una barca a vela con a bordo quattro giovani triestini.

Il natante che aveva un guasto al motore e stava per finire contro gli scogli, è stato raggiunto da una vedetta della polizia marittima di Duino e trainato al porticciolo.

Principe di Metternich

Tutti i Lunedì, Martedì e Mercoledì musica dal vivo con cantante-pianista, animazione sulla splendida terrazza a mare.

Mercoledì 26 luglio - ore 20

Concorso Nazionale "MODELLA OGGI" con l'elezione

Si ringrazia la Capitaneria di Porto

MISS GRIGNANO e MISS METTERNICH 2000

Presenterà la serata FULVIO MARION Con il patrocinio della

Nel pomeriggio lungo la terrazza verranno messe

in esposizione le nuovissime SMART e le Hostess forniranno tutte le informazioni al pubblico.

GIOVEDÌ 27 luglio ore 20

PREMIO MIA MARTINI GIOVANI

Spettacolo dei finalisti Serata in musica

E' gradita la prenotazione - tel. 040.224189 - Grignano mare

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE

VIA MACHIAVELLI, 15

TEL. 040/639425

TEL. 040/630451

FAX

COLOGNA appartamento 90 mq soggiorno due stanze cucina doppi servizi due balconi casa recente ottime condizioni.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Posto macchina condominio.

COMMERCIALE appartamento lussuoso V piano vista mare 110 mq soggiorno salotto due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo 120 mq cantina. Posto macchina garage. Ottime condizioni.

BORGIO TERESIANO prestigioso appartamento 200 mq V ultimo piano terrazzo quattro stanze cucina abitabile tinello servizi separati ripostiglio due soffitte. Riscaldamento centrale. Ottime condizioni.

MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq 2o ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggiali bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 mq. Riscaldamento autonomo. Possibilità box.

BORGIO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq. Posto macchina riscaldamento autonomo.

MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti completamente ristrutturati.

PAF appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno balcone.

ROSSETTI studentessa stanza ammobiliata con servizi.

GIARDINO PUBBLICO appartamento vuoto quattro stanze cucina bagno servizi separati.

GIARDINO PUBBLICO appartamento vuoto quattro stanze cucina bagno servizi separati.

FABIO SEVERO appartamento soggiorno due stanze cucina servizi separati due balconi. Riscaldamento autonomo. Aria condizionata. Posto macchina.

DUINO appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampia terrazza. Posto macchina.

DUINO appartamento arredato soggiorno una stanza cucinotto bagno balcone. Posto macchina.

GIULIA appartamento arredato bene soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi.

D'ANNUNZIO appartamento arredato due stanze cucina bagno adatto studenti tre posti.

BORGIO TERESIANO appartamento arredato bene tre stanze cucina doppi servizi separati.

BATTISTI appartamento arredato 180 mq soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone adatto cinque studenti libero ottobre.

S. GIACOMO appartamento arredato stanza cucina bagno.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamento zona centrale 70 mq circa ultimo piano uso foresteria. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente appartamento con ascensore.

CERCHIAMO appartamento con posti letto o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE

URGENTE cerchiamo appartamento zona centrale 70 mq circa ultimo piano con ascensore.

CERCHIAMO appartamento con posti letto o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione in tempi brevi.

Cuba, quali legami con gli enti pubblici?

Sulle segnalazioni del 1.º luglio la difesa di ufficio (è presidente dell'associazione regionale Italia-Cuba) del signor Gianfranco Orel del turismo sessuale triestino a Cuba, su cui aveva riferito il Piccolo del 12 luglio, non mi ha convinto per niente. Mi ha invece incuriosito la notizia che enti pubblici, come la Provincia, il Comune, la Fiera, l'Università e la Camera di commercio di Trieste abbiano forti legami (e quindi investimenti) a Cuba, stato marxista, illiberal e totalitario (con profughi e detenuti politici nelle carceri dell'isola caraibica). Poiché si tratta di pubblico denaro, sarebbe opportuno che Orel informasse i lettori su quali siano le iniziative economiche finanziate da detti enti, che evidentemente ignorano (o se ne fanno un baffo) l'embargo statunitense.

Che i triestini che vanno a Cuba possano essere accolti alle Beatitudini è una di quelle boutades che, oltre a non far ridere, riescono persino offensive per i credenti che alle Beatitudini vanno per gli esercizi spirituali, cosa ben diversa dagli esercizi corporali che si fanno a Cuba.

Gian Giacomo Zucchi

Educazione stradale a due e quattro ruote

Trovo assurda e sterile la contrapposizione creata attraverso questo giornale tra gli utenti delle due e delle quattro ruote, dal momento che nella grande maggioranza dei casi il motociclista è anche automobilista e viceversa. Credo più utile la collaborazione. Quando vado in auto sono grato ai motociclisti e li agevo per la mobilità che mi regalano usando mezzi assai più piccoli del mio; quando vado in moto, ad esempio sotto la pioggia, mi aspetto solidarietà da chi va in auto per la mia vulnerabilità su un mezzo più instabile. Tra utenti pensanti dunque il problema non esiste. In moto ci vanno tante persone valide e importanti.

Un'altra cosa sono gli incivili e gli ignoranti delle regole. Non si può mettere tutti nello stesso calderone. Se maleducazione e inciviltà dipendono dalle famiglie, l'ignoranza delle regole è di competenza pubblica, quella preposta alla sicurezza dei cittadini tutti. Sicurezza uguale prevenzione, ma quella vera sembra non interessare, pare solo una buona scusa per riempire le casse dei Comuni e dello Stato.

Vigili e agenti sono ridotti al ruolo di esattori. Tutto è lasciato al caso e alla buona volontà, alcune scuole guida hanno tenuto corsi gratuiti; io vado spesso a insegnare gratis nelle scuole.

Potrebbero fare molto di più i media anche se spesso sono i primi a darci esempi diseducativi: sulla copertina di «Sorrisi e canzoni Tv» di questa settimana, a oltre dieci anni dall'obbligo dal casco compagno idoli come Fiorello e Alessia Marcuzzi su una maxi moto in piena corsa commettendo le seguenti infrazioni: 1) passeggera senza casco, 2) guidatore con casco non omologato e comunque non allacciato, 3) guidatore che trasporta passeggero senza casco. Tutto ciò su centinaia di mi-



Auguri, «Tore»

Qui ritratto ai bei tempi dei vent'anni, «Tore» ne ha appena compiuti 59: auguri dai «muli della Maddalena».

gliaia di copie in tutt'Italia!

Cosa possiamo dunque aspettarci da questi esempi? E i nostri amministratori che dovrebbero, cosa fanno? Che fine ha fatto l'educazione stradale nelle scuole di cui, dopo tanto ostracismo, sono riuscito a far capire l'inderogabile necessità durante il mio passato impegno al Consiglio comunale? Per un po' ha funzionato, con l'aiuto prezioso di vigili preparati e capaci, ora già non esiste più, come mai? E troppo costoso? Si usino i proventi delle multe! Saremmo tutti più contenti di pagarle.

Manlio Giona
presidente per il Nord Est coordinamento motociclisti

Il grattacielo di Campo Marzio

Mi permetto di scrivere per correggere l'errore in cui l'articolista è involontariamente incorso nello stendere l'articolo che riporta il

fallimento della Sea, di cui tutti sentiamo l'amarezza e il dispiacere (Il Piccolo del 18 luglio).

In particolare mi riferisco al grattacielo di Campo Marzio che, anche se la scritta che lo sovrasta è Lloyd Adriatico, non è stato costruito dalla Società Edile Adriatica (Sea), ma dall'Impresa dott. ing. Renato Rostirolla - ora Impresa Rostirolla Srl - su progetto dell'arch. Romano Boico per conto della Sacie del Gruppo Saffa di Milano. I calcoli statici sono stati eseguiti dal compianto ing. Mario Genel con la collaborazione del sottoscritto, che ha pure svolto la direzione del cantiere. Il primo inquinato entrò ad abitarvi è stato Ernesto Illy, con la sua famiglia, che ha occupato tutto il diciottesimo piano la vigilia di Natale del 1958.

Un tanto per la giusta informazione ma anche per un meritato ricordo di chi ha fatto qualche cosa nella nostra città.

ing. Enzo Reiner



Per Patrizia

Patrizia, qui ritratta a 12 anni, ne ha appena compiuti 50: auguri dai figli Tiziano e Annalisa, da Vittorino, da mamma Tina e da tutti i parenti.

Camp David, esempio per i governatori italiani

I media diffondono ogni giorno alternanti notizie da Camp David. I primi ministri israeliani e palestinesi non concludono nulla di importante per non tradire la fiducia dei loro cittadini. I nostri governanti dovrebbero prenderli a esempio e imparare come si difendono allo spasimo il territorio nazionale e i propri cittadini.

I nostri governi invece vanno da una ritirata all'altra, pur di «concludere». Se era difficile evitare di firmare l'umiliante Trattato di pace, non era necessario subire l'imposizione del Me-

morandum di Londra, lasciando Tito arbitro in Zona B, ultimo lembo istriano lasciato unito a Trieste e poi firmare l'autoleonista Trattato di Osimo, che nel 1975 ha ceduto l'Istria nord-occidentale alla Jugoslavia, in aggiunta a quanto già perduto nella Venezia Giulia e in Adriatico. Non è stata mai salvaguardata la dignità nazionale, non si sono difesi i propri cittadini che vivevano da sempre in Istria, Fiume e Dalmazia. Sono stati sempre calpestati i loro diritti umani che vietano che un cittadino del mondo venga costretto col terrore all'esilio e gli vengano portati via la casa, la terra, la storia.

Italo Gabrielli



Anna, sono 70

Questa elegante signorina è Anna: per i suoi 70 anni auguri affettuosi dalla figlia Orietta con Giorgio, da Sabrina e dai parenti.

Immigrazione, legalità difficile

Mi hanno sorpreso le parole, riportate sul Piccolo del 16 luglio, pronunciate dal presidente del Consiglio Amato riferendosi a quella che viene definita un'opinione dell'opposizione. Pur non essendo io iscritto a nessun partito, non mi risulta aver mai letto o sentito pensieri di questo livello espressi da esponenti italiani o di Paesi confinanti, di partiti democratici, né di governo, né di opposizione.

È fatto acquisito che l'Italia ha bisogno di un certo numero di lavoratori per il proprio sviluppo, agricolo e industriale. È altrettanto indiscutibile che molti Paesi extracomunitari non riescono a dare lavoro a un numero sufficiente di persone. Quindi ci sono i presupposti per l'incontro della domanda e dell'offerta. Conosco casi di persone abi-

tanti al di fuori della comunità, persone oneste e laboriose, che trovandosi in situazioni disagiate, desidererebbero svolgere lavori, per esempio agricoli, in Italia o altrove. Per informazioni, mi sono recato personalmente in gennaio a un consolato italiano in Sud America, chiedendo come ci si potesse iscrivere a liste per l'emigrazione legale. Mi è stato risposto che non c'era nessuna direttiva a proposito.

Questo stato di cose rende difficilissima l'emigrazione legale di un cittadino extracomunitario che voglia venire in Italia per svolgere un lavoro onesto, pagando tasse e contributi, mentre favorisce elementi meno scrupolosi e, soprattutto, chi si riempie le tasche, come passeurs e scalfisti con denaro racimolato con enormi sacrifici in Paesi poveri. Chi immigra così, perché l'attuale stato di cose non gli permette di farlo in altro modo, se non viene respinto finisce sulla strada, vive in condizioni precarie, lavora in nero, popola i marciapiedi controllati da elementi - questi sì - criminali.

Se l'Italia, come la Germania del boom degli anni '60, come gli Stati Uniti o il Canada, provvedesse a darsi una legislazione sull'immigrazione controllata, informasse gli aspiranti emigranti nei Consolati dei Paesi di origine mettendoli in apposite liste, provvedesse a collocare le persone accettate presso ditte che le cercano, verrebbe incontro alle esigenze di ambedue le parti interessate, con mutuo beneficio. Le persone così accettate dovrebbero, ovviamente, essere integrate nel sistema sanitario e sociale. Con slogan da campagna elettorale di basso livello, che non si traducono in fatti, non si aiuta nessuno.

Julius Franzot

Dipendenti della Regione

Sono molteplici le motivazioni che nei secoli hanno spinto i popoli a manifestare in piazza. Oggi come oggi, tolta la vittoria di qualche squadra di calcio, le manifestazioni sono volte a dichiarare una situazione di disagio, di malessere o di crisi. Va da sé che quando gli operai della Ferriera bloccavano il traffico per paura di perdere il posto di lavoro e non riuscire più a provvedere al sostentamento della propria famiglia, seppur irritata, me ne resta-

vo, più o meno tranquillo, bloccata nel traffico.

Non posso dire altrettanto quando vedo manifestare i dipendenti della Regione che, onestamente, se ne dovrebbero restare il più possibile in silenzio sperando che nessun comune mortale si renda conto delle condizioni di ingiustificato favore di cui godono: per me, occupata nel privato, lavorare in Regione sarebbe come vincere al superenalotto! (non voglio perdere tempo ed elencare tutte le agevolazioni, sconti e facilitazioni di cui godono i dipendenti regionali alla faccia delle pari condizioni, pari opportunità e pari stipendi.)

Resto bloccata nel traffico, questa volta con grande irritazione, quando scopro giorni fa che l'ingorgo di automobili è provocato da un gruppo di persone che hanno ben pensato di bloccare la via Filzi alle 19 della sera per manifestare la loro gioia. La mia irritazione cresce quando mi accorgo che le forze dell'ordine contribuiscono a bloccare la via proteggendo la manifestazione evidentemente autorizzata.

Il tutto alle 7 della sera, in una città dove il disagio per i lavori di manutenzione stradale e strutturale già basterebbe per rendere difficile se non impossibile la circolazione quando la grande maggioranza delle persone che hanno lavorato tutto il giorno vorrebbe tornare tranquilli a casa. Mi congratulo con chi ha avuto l'idea di bloccare la circolazione e con chi ha autorizzato tutto questo: veramente furbi ed acuti.

Daniela Dominici
(S. Giorgio di Nogaro)

Un medico da ringraziare

Un sentito ringraziamento al medico in servizio alla guardia medica la sera del 4 luglio, che con sollecitudine e competenza ha brillantemente risolto un improvviso e acuto problema insorto in mio padre, che ha 88 anni. Infatti non solo è stato disponibile telefonicamente ma si è presentato a domicilio in tempo record, considerato che nel frattempo si è dovuto anche procurare il farmaco adatto di cui era sprovvisto.

E fin qui parlavo di «dovere», che però non sempre è scontato. Il mio grazie di cuore va in particolare alla gentilezza, alla simpatia, all'umanità, all'umiltà e alla voglia di scherzare e quindi di stimolare l'anziano in evidente stato critico. È stato efficacissimo. Grazie dottore e si mantenga così.

Fiorella Tripodi



Riscaldamento Controlli Acegas

Negli ultimi giorni sono state dette tante cose riguardo alla privatizzazione dell'ex municipalizzata Acegas sia dal fronte politico sindacale sia dai vertici della stessa, azienda e alcune di queste potrebbero ingenerare dubbi e perplessità nella vasta popolazione degli utenti. Occorre, pertanto, a mio avviso, fare alcune precisazioni in merito.

L'Acegas Spa ha predisposto dei depliant nei quali viene detto chiaramente agli utenti che l'azienda a decorrere dal novembre 2000 effettuerà dei controlli su tutti gli impianti termici del territorio comunale a esclusione delle stufe, degli scaldabagni e dei caminetti.

Orbene, questi controlli avverrebbero in virtù del Dpr n. 412/1993, ma i vertici dell'ex municipalizzata dimenticano che un successivo decreto presidenziale, e precisamente il Dpr n. 551 del 21 dicembre 1999, vieta all'organismo erogatore del servizio, al personale direttivo e al personale incaricato, di eseguire operazioni di verifiche, in quanto fornitori del servizio.

Pur concedendo all'azienda l'attenuante dell'articolo 19 dello stesso Dpr 551/1999, che consente di eseguire i controlli degli impianti avviati prima dell'entrata in vigore del decreto, la possibilità dell'Acegas di effettuare le verifiche agli impianti viene ugualmente a cadere in virtù dell'articolo 11, punti 19, del Dpr n. 412/1993, ovvero per la mancanza dei requisiti richiesti. C'è da aggiungere, inoltre, che in ottemperanza alla legge n. 10/1991, fino a oggi questi controlli alle caldaie, alimentate da combustibile gassoso, venivano effettuati dalle ditte autorizzate dall'ex municipalizzata, le quali fornivano anche un libretto attestante gli avvenuti controlli e le caratteristiche tecniche della caldaia.

Allora perché fino a quando l'Acegas è stata pubblica era sufficiente effettuare le periodiche verifiche mediante le ditte autorizzate e oggi l'utente è costretto ad autocertificare quanto già precedentemente certificato da autorevoli tecnici?

La risposta può essere una sola ed è quella palesemente sotto gli occhi di tutti: le 24.000 lire chieste dall'Acegas per l'autocertificazione servirebbero per pagare il 5% del controllo che l'azienda effettuerà a decorrere dal mese di novembre 2000. In realtà per ogni cento autocertificazioni l'ex municipalizzata guadagna 2.400.000 lire, che serviranno a pagare solo 5 controlli i quali, di fatto, costeranno alla popolazione degli utenti quasi 500.000 a controllo. Prima della privatizzazione gli utenti pagavano per queste verifiche 100/150 mila lire ora, pur pagando quasi cinque volte tanto, solo cinque utenti su cento saranno controllati. Questo è uno dei tanti svantaggi della privatizzazione.

Nell'attesa che qualcuno mi smentisca prima di concludere mi permetto di lanciare un altro sasso nello stagno: perché, in caso di presentazione dell'autocertificazione ai centri civici comunali, il Comune pretende ulteriori 20.000 lire per l'autenticità della firma se oggi, in virtù della nota legge Bassanini, neanche per i concorsi pubblici è richiesto tale balzello?

Lorenzo Lorusso
consigliere comunale di Rifondazione comunista

Telecamere sui lavori in piazza

Tanti concittadini, anche tramite le segnalazioni, hanno chiesto d'installare sui palazzi attorno a piazza Unità delle telecamere che riprendano i lavori. Le molteplici motivazioni si potrebbero così riassumere:

- 1) documentazione storica;
- 2) tutela delle attività commerciali limitrofe (già ricordare la recente rapina subita da un negozio d'abbigliamento, «complice» la recinzione della piazza);
- 3) controllo dell'attività di cantiere, anche ai fini del rispetto sia delle normative sulla sicurezza, sia di quelle sui sub appalti;
- 4) verifica del puntuale, adeguato prosieguo dei lavori, così da poter offrire alla città intera una costante, veritiera informazione.

Ma la giunta, anche tramite questa pagina, ha detto no! Perché? Ognuno si dia la risposta che preferisce.

Piero Camber
capogruppo Fi
in Consiglio Comunale

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat Summer 2000

Fiat Seicento da L. 11.800.000

Fiat Punto da L. 15.900.000

Fiat Bravo e Brava con climatizzatore da L. 21.900.000

Fiat Marea Weekend L. 27.900.000

Invitante l'estate di Fiat Summer, vero? E non avete ancora visto tutto: nelle Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano straordinarie offerte, comodissime formule di pagamento, finanziamenti su misura, ma soprattutto

PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 31 LUGLIO.

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 31 luglio - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

FIAT

ORE DELLA CITTÀ

Posti di lavoro
Raccolta di adesioni

Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato e non. La graduatoria sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio.

Sportelli

Inail

L'Inail informa che da oggi al 25 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e del mercoledì.

VETRINA

In settembre i saldi
della pellicceria Sossi

La pellicceria Sossi, via S. Lazzaro 6, chiude per ferie dal 1.º agosto. Riaprirà il 5 settembre in occasione dei saldi.

Sagra
a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) l'annuale festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi».

Umberto Lupi
in concerto

Nell'ambito della rassegna «Stradassuona» promossa dall'assessorato comunale alla cultura Umberto Lupi prosegue il ciclo di appuntamenti musicali nei rioni cittadini: oggi si esibirà a borgo San Sergio (piazza XXV Aprile), alle 18.30, con Ilenia Sobec; domani sarà in piazzale Giarzole, alle 18.30, con Marisa Surace.

Anziani
Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Stampa comunista
in festa

Oggi si concluderà a Sgonico la festa della stampa comunista organizzata dal Circolo del Prc-Skp - Altopiano-Kras. Alle 19 inizierà la sagra di solidarietà verso le popolazioni della Jugoslavia colpite dall'embargo della Nato; verranno proposte forme concrete di aiuto agli ospedali, ai bambini, agli operai delle fabbriche distrutte dai bombardamenti. In serata esibizione del corpo di ballo Show Chance; suonerà il complesso Zamejski Kvintet.

Sapori e ritmi
del Senegal

L'Associazione Tina Modotti e l'associazione senegalese Asef organizzano una serata dedicata ai «Sapori e ritmi del Senegal» per domani alle 20 nella Casa del popolo Gramsci di via Poniziana 14, solo su prenotazione. Per informazioni tel. 040/364922 (oggi orario 19-20.30).

Problemi di fede
al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per i problemi di fede si può telefonare a questi numeri (risponderà una voce amica): martedì orario 9-11 tel. 040/301411, risponderà un frate francescano; giovedì orario 21-23, tel. 040/533338, risponderà un padre gesuita; venerdì orario 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Battaglione
San Marco

Tutti gli ex appartenenti al Battaglione San Marco, se interessati a partecipare all'incontro nei giorni 30 settembre/1.º ottobre a Viareggio, possono contattare Fidele Lubrano, tel./fax 0584/387546, cell. 0338/4210385 - Q.re Apuania 20, 55049 Viareggio.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria da Dino oggi aperto

Salita del Promontorio 2 tel. 040.305094.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la commissione provinciale Inps-Ordine dei medici di Teramo ha individuato la carenza di un posto nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Teramo. Domanda alla sede provinciale Inps di Teramo (c.so S. Giorgio 14/16 - 64100 Teramo) entro il 31 ottobre.

Bulli
e pupe

Gita con la «Bulli e pupe» in Germania per la festa della birra e visita di Monaco nei giorni 15, 16 e 17 settembre. Informazioni allo 040/231481.

Lega per la lotta
all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggerci, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Potete telefonare mantenendo l'anonimato allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 o il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, sede per il Fvg in piazza Duca degli Abruzzi 3.

In gita
con l'Anla

La segreteria del comitato provinciale Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda) organizza una gita ai castelli di Sneznik (Monte Nevoso) e Bistra in Slovenia per il 15 agosto. Informazioni e prenotazioni nella sede Anla, al Circolo Fincantieri-Wärtsilä (galleria Fenice 2, tel. 040/661212) da oggi a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Servizi
Cisl

La Cisl ha istituito anche a Trieste l'Assicurazione Unionvita che prevede una capillare assistenza agli iscritti Cisl; e il Servizio successioni che completa l'assistenza fiscale agli iscritti Cisl. I servizi sono presenti alla Cisl di piazza Dalmazia tutti i giorni. Per ulteriori informazioni: Unionvita, tel. 040/6791369; Servizio successioni tel. 040/6791335; centralino Cisl tel. 040/6791311.

Aiuto
dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Aiuto
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marzani 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Muggia, Circolo
della vela

Continuano anche in agosto i corsi di iniziazione alla vela al Circolo della vela di Muggia per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 18 anni. Iscrizioni nella segreteria del Circolo dal martedì a sabato, dalle 17 alle 19; oppure tel. 040/272416.

MOSTRE

Galleria Piccardi

via Piccardi 1/A
ESTATE IN GALLERIA
(Mostra collettiva)
Vernice ore 18.30

Iniziativa dell'Università Popolare
Scuola centrale di lingue straniere
Da ottobre gli oltre cento corsi
previsti nel 55.º anno di attività

Partirà a metà ottobre il 55.º anno didattico della Scuola centrale di lingue straniere, i cui corsi sono organizzati dall'Università Popolare di Trieste. Sono previsti 106 corsi per 12 lingue (inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, croato, olandese, ungherese, russo, portoghese, neogreco e arabo) tenuti da docenti di madrelingua o insegnanti universitari.

I corsi di lingue straniere si svolgeranno nell'arco di otto mesi, da ottobre al maggio 2001, con una durata media di 52 ore, e verranno divisi in vari livelli di approfondimento caratterizzati da metodologie e finalità particolari, e in una progressione naturale dai corsi elementari alle classi più avanzate. I vari corsi

saranno strutturati in questo modo: ai quattro quadriennali iniziali, intermedi, avanzati e di perfezionamento saranno raccontati i vari corsi iniziali-intermedi, intermedi-avanzati, accelerati, rapidi e intensivi.

Inoltre, a partire da quest'anno l'Università Popolare istituirà dei corsi brevi della durata di quattro mesi, corsi intensivi per una full-immersion nella lingua, corsi per bambini e un corso interattivo di inglese per internet e computer. Queste iniziative andranno ad affiancarsi, assieme ai corsi tradizionali, ai corsi - istituiti di recente - di conversazione turistica e di preparazione alla conversazione e al corso di audiovisivi.

Civica orchestra
di fiati «Verdi»
Lunedì in musica

Si rinnova oggi il consueto appuntamento con i concerti d'estate offerti dalla Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, che quest'anno - vista l'inagibilità della tradizionale sede di piazza dell'Unità d'Italia - si esibisce nella cornice della Capitaneria di porto (entrata in piazza Duca degli Abruzzi). Nel corso del concerto in programma stasera con inizio alle 20.30, la bacchetta di Fulvio Dose guiderà il complesso strumentale in un programma in cui figurano anche una selezione dall'operetta «La principessa della Zardas» di Kálmán e pagine tratte dal musical «West Side Story» di Bernstein. Ingresso libero, posti a sedere disponibili.

Centri civici, in quattro sedi
è attivo l'accesso a Internet

Il servizio sarà assistito in via sperimentale per i primi sei mesi.

Per agevolare l'impiego di mezzi di comunicazione telematici tra Comune e cittadinanza, è stato attivato dall'amministrazione comunale un servizio dedicato ai cittadini stessi, e assistito in via sperimentale per i primi sei mesi, in alcuni centri civici che avranno come orario di apertura il mattino dalle 9 alle 11 e il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Questi centri civici in cui è attivato il servizio: Altipiano Est (via Doberdo 20/3, tel. 040214600) da lunedì a sabato con apertura

Con attori ex detenuti
È di scena il carcere
«La bela vita»
di Pino Roveredo
stasera in piazza

Carcerati ed ex carcerati mettono in scena se stessi. Stasera alle 21 in piazza Sant'Antonio verrà rappresentata «La bela vita», commedia di Pino Roveredo (pubblicata nelle edizioni Lint) andata in scena nella casa circondariale del Corneo e poi, con grande successo, una sola volta nel luglio del 1998 al Politeama Rossetti. La Compagnia Instabile interpreterà il testo di Roveredo per la regia dell'autore stesso. Nove gli attori rigorosamente non professionisti, molti dei quali al debutto davanti al pubblico: sono quasi tutti ex carcerati cui si aggiungono un sacerdote, Alex Corgnani, e un detenuto nel carcere di Udine in permesso speciale. «La bela vita» nasce dalla rielaborazione in forma originale di testi scritti dai detenuti, e narra la giornata di un gruppo di carcerati. L'iniziativa chiude il campo di lavoro e di studio allestito da «Mani Tese». L'accesso è libero.

libri a Miramare

OGGI lunedì 24 luglio
PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 20 IL RACCONTO DI UN SECOLO
Giulio Cesare, Luca Cattonaro, Antonella Furlan presentano «Cent'anni di storia»
ottavo volume, gruppo di autori, edizioni Publisport

Gli anni analizzati da questo ottavo volume sono quelli dal 1963 al 1970 che vedono protagonisti operai e studenti per un racconto in parole e immagini della Trieste anni Sessanta. Il Piccolo è l'unica fonte di informazione locale con un ruolo di primo piano proprio in questi anni.

ore 21 INVITO A TEATRO
Gli anni Sessanta, e non solo, in «CHITARRE D'AUTORE»
con Luca Quaia e
le chitarre di Giorgio Cordini ed Enrico Mantovani

Due chitarre acustiche e classiche. L'apparizione di un bouzouki e di un mandolino, bastano a far scoprire melodie stupende. Ma le parole che tutti noi abbiamo amato sono lì dietro l'angolo ed escono a completare l'ascolto: così, accanto ad attenti alla musica, ecco apparire la poesia dei testi in un gioco di recitazione e mimica che colora il palcoscenico trascinando lo spettatore dentro allo spessore delle canzoni d'autore.

Collegamenti con il Castello di Miramare
Autobus 36 (biglietto A/R in edicola, lire 2.800) P. Oberdan-Miramare: ogni mezz'ora

MOLO PESCHERIA → GRIGNANO		GRIGNANO → MOLO PESCHERIA	
8.15	8.40	12.20	12.40
8.15	10.50	12.20	15.35
11.50	12.15	16.45	16.00
Vaporetto senza giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 5.000)			
8.15	8.40	10.55	11.30
11.50	12.15	15.35	16.00
16.15	16.40	19.10	19.40

Nel piazzale del Castello di Miramare punto di ristoro «TRIESTE DA GUSTARE» con specialità tipiche triestine

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, te. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
24/7	4.00	Ma NORWID	Inchon	12	
24/7	8.00	Pa CHAMPION Z	mare	38	
24/7	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31B	
24/7	11.00	It MARIO	Tekirdag	39	
24/7	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22	
24/7	19.00	It LTAFRICA	Ancona	VII	
MOVIMENTI					
24/7	6.00	SLAVUTICH	rada	orm. 35	
24/7	6.00	FUAT ATASOY	rada	orm. 14	
24/7	8.00	KENTUCKY	rada	Slot 2	
24/7	16.00	PACIFIC RUBY	rada	Slot 1	
TRIESTE - PARTENZE					
24/7	11.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52	
24/7	20.00	Tu FUAT ATASOY	ordini	14	
24/7	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31B	
24/7	20.00	Rs AMUR 2516	ordini	32	
24/7	21.00	Ue SLAVUTICH 13	Salonicco	35	
24/7	21.00	It MARIO	Tekirdag	39	
24/7	23.00	No KRONVIKEN	ordini	Slot 4	

ELARGIZIONI

- In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Yane e Mauro 100.000 pro Ams.

- In memoria di Felice Francese nel I° anniv. (24/7) dalla moglie e figli 100.000 pro Centro cardiocircolatorio.

- In memoria di Mario Godina (24/3) da Lucia Ussai 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Carlo Machinelli nell'80.º compleanno dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Bruno Marussi per il VI° anniv. (24/7) dalla figlia Nadia e famiglia 30.000 pro Comitato per lo studio e la ricerca sulle malattie rare dei bambini.

- In memoria di Angelica Plossi nel XII° anniv. dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astd.

- In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 50.000 pro Agmen.

- In memoria di Mario Simonetti nel XVII° anniv. (24/7) dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Valentino Della Toffola da Irma Della Toffola 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Amis. (Amici scout).

- In memoria di Lucia Depolli dalla famiglia Giugovaz 100.000 pro Astd.

- In memoria di Maria Esterina Ferrero in Fiani da Stefano, Olaf, Sara, Max, Julie, Sandro, Federica, Francesco, Adriana, Andrea, Dario, Anne, Carmine, Monica, Davide, Gabri, Aldo, Irina 430.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Angela Gallo in Tremul dai cognati Anna, Maria, Bruno, Etta con i nipoti Sergio e Giorgio

300.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Godina Demarchi dalle amiche Mjna e Romana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).

- In memoria di Guido Marianna da Anna e Bruno Babici 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Angela Mahne v. Krizman da Nerina, Adriana, Marcello 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. S. Scardi).

- In memoria di Eufemia Narietti in Odoni da Gianna Rocco Favretto 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Eleonora Pogliaghi ved. Franca dai padroni via Romagna 9 e 9/1 195.000 pro Aism; da Loris e Marisa Premuda 50.000 pro Casa di riposo Stella Ma-

ris, 50.000 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).

- In memoria della cara Marisa Ragusini da Erna Fabretto 50.000 pro Airc.

- In memoria di Elda Spesot ved. Valdemarin dalle famiglie Arcangeli e Comandè 100.000 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Natalia Sgagliardich da Claudia 50.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Argia Stralino dalle amiche di Carità e Lavoro 150.000 pro Comunità di Lussinpiccolo, 150.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

- In memoria di Italo Tagliarfero dalle famiglie Bovo e Pohlen 50.000 pro Caritas diocesana.

- In memoria del dottor Guido Verona da Sylva Del Monte 50.000, da Silvio e Wanda

Movia 100.000, da Edera Cecchelin 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Nives Spangaro 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Renata Zanella da Liliana Saranz 50.000, da Rosanna Saranz e famiglia 50.000 pro Div. cardiologica.

- In memoria di Maria Zega ved. Kobal da Romano e Lucia Logar 50.000 pro Pro Senectute.

- In memoria di Valnea Alberi dal figlio Paolo e da Fulvia, Lavinia e Giulietta Alberi 100.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Biblioteca Eleonora Loser, 1.000.000 pro Fond. Giorgio Alberi.

- In memoria di Dino Bassi dagli amici Rina, Fabio, Lina 100.000 pro Astd.

- In memoria dell'ing. Sergio Bradascchia dalle fam. De-

cilia, D'Orlando, Sollazzi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Nerina Canziani dal personale dell'asilo nido «Tuttibimbi» 120.000, dalle ex colleghe di sartoria 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Argia Cattarini da Mario ed Etia 50.000 pro Ass. Fibrosi cistica.

- In memoria di Arduina Chicco dal nipote Marco, da Adima e Magda 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Rino Colautti da Loretta Gustinì 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Ruggero D'Ambrosi da Gianni, Lucia, Ennio ed Eddo 60.000 pro Airc.

- In memoria di Eleonora de Ermanni dalla famiglia Iandrea 50.000 pro Soc. San Vincenzo de Paoli.

FAMIGLIE

Quattro generazioni al femminile

Una foto di famiglia per quattro generazioni racchiuse nell'arco di 86 anni: dalla bisnonna Maria Sincovich, classe 1914, alla nonna Silvana Visintin fino all'ultima arrivata, Alessia Ziberna, qui in braccio alla mamma. La piccola Alessia, figlia di Antonella Millich e di Fabrizio Ziberna, è venuta a far parte della famiglia associativa della Fiipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi.

Operetta: rievoca
l'edizione 1979
di «Scugnizza»

Si chiude oggi il breve ciclo «Operetta al circolo» curato da Liliana Ulessi in omaggio al festival protagonista al teatro Verdi. Nel corso della serata, in programma alle 20.30 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), sarà presentata l'edizione dell'operetta «Scugnizza» andata in scena nel 1979 al Politeama Rossetti e documentata dalla trasmissione tv «Live» realizzata dalla rete regionale Rai che ne ha curato il recupero e il restauro. Il pubblico potrà così rivedere molti personaggi, da Gianfranco Salella a Riccardo Peroni e a Daniela Mazzucato: quest'ultima, assieme a Max Renè Cosotti, sarà l'ospite d'onore della serata.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA The Lilliput Press di Dublino pubblica «The Years of Bloom» di John McCourt

C'è più Trieste nei libri di Joyce...

«La lingua inventata di "Finnegans Wake"? L'ha scoperta vivendo qui»

Senza Trieste, forse, non sarebbe volato così alto. Sì, perché James Joyce, in questo lembo d'Italia così tormentato e instabile, così provinciale e aperto alle voci del mondo, trovò non solo la possibilità, come scrittore, di uscire dal bozzolo. Di trasformarsi da crisalide in coloratissima farfalla. Ma nei teatri, nei salotti della borghesia, nelle osterie e nelle botteghe, scoprì mille motivi d'ispirazione. Mille idee da trasformare in inimitabili intuizioni narrative, in sperimentazioni linguistiche.

Spesso la simbiosi tra Joyce e Trieste è stata sottovalutata dagli studiosi. Non da John McCourt, irlandese che insegna all'Università di Trieste e dirige la Trieste Joyce School. Lui, infatti, ha da poco pubblicato, con The Lilliput Press di Dublino, il volume «The Years of Bloom. Joyce in Trieste 1904-1920». Per molti versi illuminante, da questo punto di vista.

Giovedì scorso, il saggio è stato presentato al Joyce Center di Dublino. I giornali e i magazine inglesi lo hanno recensito con grande rilievo. E sono già in corso trattative per tradurlo in italiano.

«Su Joyce è stato scritto tanto - ammette John McCourt, che sta trascorrendo le sue vacanze in Irlanda, con la moglie Laura e i due bambini - ma sul suo rapporto con Trieste si è sempre sorvolato. Perfino la «Vita» di Richard Ellmann, che molti considerano una sorta di biografia definitiva, dice molto poco sul periodo triestino».

Perché?
«Ellmann non è riuscito a capire molto di Trieste. Negli anni Cinquanta, quando ha soggiornato nel poluogio giuliano per cercare documenti, testimonianze, ha trovato una città che aveva perso la sua caratteristica di cosmopolitismo. Che era uscita fortemente provata dalla seconda guerra mondiale. Oggi, per noi è più facile ricostruire com'era la Trieste d'inizio secolo».

Lei s'è mosso nella direzione opposta a quella di Ellmann?

«Ellmann non parlava bene l'italiano. Si fermò a Trieste soltanto due mesi. E, poi, aveva già più di ottocento pagine di biografia

pronte. L'unico che, in parte, ha saputo attirare l'attenzione sul rapporto Joyce-Trieste è stato Renzo Crivelli. In «The Years of Bloom» ho voluto, prima di tutto, ricostruire com'era la città in quegli anni. E, poi, ho ripercorso, in maniera cronologica, la vita di Joyce in questo lembo d'Italia».

Scoprendo intrecci significativi?

«Sì, gli anni triestini hanno lasciato un segno profondo nelle opere di Joyce. Per esempio, lui ritrovò un corrispettivo al nazionalismo irlandese nell'irrendentismo triestino. La passione con cui si dibattevano le idee socialiste, a Trieste, lo coinvolse, anche se non si schierò mai apertamente».

La sua passione per la musica...
«Trovò a Trieste piena corrispondenza. Nel libro ho ricostruito gli importanti cartelloni delle stagioni liriche, che videro Joyce spettatore, al Politeama Rossetti e al Teatro Verdi, di opere come «Traviata» e «Rigoletto», «Nozze Istriane» e «Manon Lescaut». A Trieste, prese anche lezioni di canto da un famoso maestro, pagando con i soldi che gli prestava il fratello Stanislaus».



Qui accanto, una celebre immagine di James Joyce, il grande scrittore irlandese che con le sue opere ha lasciato un segno profondo nella letteratura del Novecento, e un disegno che lo ritrae accanto al suo amico Ettore Schmitz-Italo Svevo. In alto, una silhouette dell'autore dell'«Ulisse», «Gente di Dublino», «Finnegans Wake».

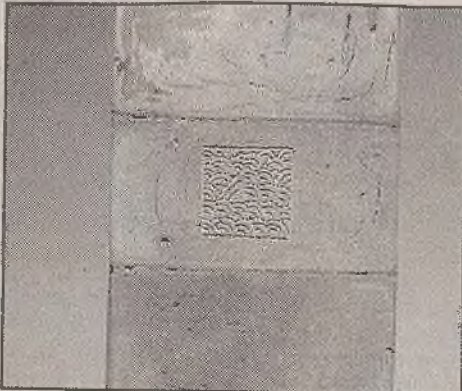
Cercando l'anima della terra con gli artisti della ceramica

TRIESTE È partito lunedì 17 luglio e andrà avanti fino al 29 il primo Simposio internazionale di ceramica «Prospettiva», al quale parteciperanno alcuni fra i maestri di fama internazionale dell'arte ceramica. Patrick Piccarrelle, direttore artistico dell'evento (Belgio), Bill Farrell e Delores Fortuna (Usa), Jean-Pierre Viot (Francia), Rolf Simon Weidner (Germania), Vera Slaterli (Grecia), Arthur Vermeiren (Belgio), e Guido Mariani sono gli artisti che hanno aderito a questa iniziativa le cui valenze culturali e modalità espressive sono diverse.

Sembra quasi accessorio puntualizzare quanto scarsa sia la conoscenza o la semplice curiosità del pubblico nei confronti di quest'arte, che non da molto si sta affrancando dalla qualifica di «decorativa minore», retaggio del Vasari.

Eppure Lucio Fontana, prima di «tagliare le tele» era un ceramista, le sue cesure le imprimeva sull'argilla, un materiale che raccoglie in sé l'anima della terra, il respiro dell'uomo. Ma non è solo il pubblico a dovere affinare ed educare la conoscenza e il gusto.

L'arte ceramica ha ancora dei problemi nell'essere accettata dalla scena dell'arte contemporanea - dice Patrick Piccarrelle, un'icona in questo campo (nella foto sotto, una sua opera) -. E al di fuori dei soliti circuiti: infatti, ci sono diversi musei di ceramica, ma pochi accolgono ceramiche di oggi. Forse perché ha una storia recente, intorno al 1920. Con uno sviluppo e un decoro diverso da quello della pittura, che è stata molto rapida, di azione e reazione, di ricerca con-



temporanea raccogliendo la tradizione giapponese, i suoi allievi che hanno aperto delle scuole, e così via. Il principio, immutato, di fondo è che il ceramista adopera la sua materia come il pittore adopera la tela, uno scultore la pietra o il marmo: l'opera è un commento sulla società. E per fare questo ognuno ha la sua via: c'è chi è più astratto, chi più concettuale, chi più narrativo, con materiali molto simili, ma con una tecnica che ha più di diecimila anni. Sarà forse qui, nel tempo della storia, che abita la fascinazione di quel gesto antico e primitivo che porta l'uomo a toccare la materia, a sentirsi con le mani, a renderla quasi antropomorfa, plasticamente simile a se stesso, alle sue luci e alle sue ombre. Con meno retorica, Prospettiva, cooperativa nata per inserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate, ha aperto una strada intelligente e sensibile nel «fare arte»: i momenti formativi, utili ai soci, ma anche alle strutture del territorio interessato, si coniugheranno alle esposizioni delle opere degli artisti, cioè in una mostra che concluderà il Simposio, ma che diventerà itinerante. Infatti, oltre a due esposizioni previste a Trieste e a Muggia nell'autunno 2000, anche Parigi e Bruxelles saranno coinvolte nella primavera del 2001, fino alla partecipazione alla Mostra di Castellamonte nell'agosto 2001.

Cristina Bonadei



Leopold Bloom ha preso forma a Trieste?

«Per Joyce è stato importantissimo conoscere le famiglie ebraiche della buona borghesia triestina. Quando se ne andò definitivamente da Trieste, nel 1920, per trasferirsi a Parigi, aveva trentotto anni. Esattamente l'età di Leopold Bloom, il protagonista dell'«Ulisse», che ha preso forma grazie alle frequentazioni triestine. Un ebreo mitteleuropeo, molto poco ortodosso. Tipicamente triestino, insomma».

Tratteggiato pensando a Italo Svevo?

«L'hanno sostenuto in molti. Ma io non mi fermerei soltanto all'amicizia che legò Joyce a Svevo e alla sua famiglia. C'era, per esempio, un altro ebreo che lui conosceva molto bene, Moses Dlugacz. Un sioni-

sta che impartiva anche lezioni di lingua ebraica e che Joyce, con il suo umorismo urticante, trasformerà poi nel personaggio del macellaio che vende carne di maiale».

Nell'«Ulisse» ci sono tracce di futurismo?

«Si possono fare dei paralleli tra le invenzioni linguistiche di Joyce e quelle moderniste di Filippo Tommaso Marinetti. E dove lo scrittore irlandese fu in grado di scoprire i primi testi, le prime provocazioni linguistiche dei futuristi se non a Trieste?».

Ha dovuto mettere a ferro e fuoco gli archivi?

«Per anni ho frequentato la Biblioteca Civica di Trieste e l'Archivio di Stato. E, poi, sono andato anche in America. Dove ho scoperto, tra l'altro, il diario triestino di Stanislaus Joyce, com-

pletamente inedito. Che Ellmann aveva consultato, pur senza utilizzarlo in modo significativo, nella sua biografia».

Dov'è conservato?

«All'Università di Tulsa, in America. Descrive giorno per giorno la vita di James vista attraverso gli occhi di Stanislaus. È un documento incredibile, importantissimo per capire

se troppo, che gli chiedesse in continuazione denaro. Però, al tempo stesso, esternava la sua ammirazione quando legge, per esempio, «The Dead», che verrà, poi, inserito nei «Dubliners»».

E di bevute, a Trieste, ne ha fatte...

«Pur non appartenendo alla classe dei lavoratori, per educazione, e neanche alla ricca borghesia, frequentava sempre volentieri le bettole triestine. E nell'«Ulisse» ci sono tracce evidenti della celebrazione di questo tipo di cultura. Al tempo stesso, però, si accomodava nel loggione dei teatri per godersi le opere liriche».

È vera la storia della «Bohème»?

«Verissima. Quando una stagione lirica venne inaugurata con «Bohème», Joyce volle assistere a ben otto delle dieci rappresentazioni. Anche se, proprio in quel periodo, non riusciva a trovare i soldi per ripara-

re la finestra che si era rotta nel bagno di casa».

E pensare che Trieste non l'aveva accolto benissimo.

«No. Quando sbarcò alla stazione di Trieste, il 20 ottobre 1904, con la ventenne Nora Barnacle, che non era ancora sua moglie, volle fare da paciere tra i poliziotti e un gruppo di marinai inglesi ubriachi. Ma finì anche lui in prigione. Eppure, in questa città decise di restare perché gli permetteva di scrivere. Lo ispirava. Pensiamo, ad esempio, a «Finnegans Wake»».

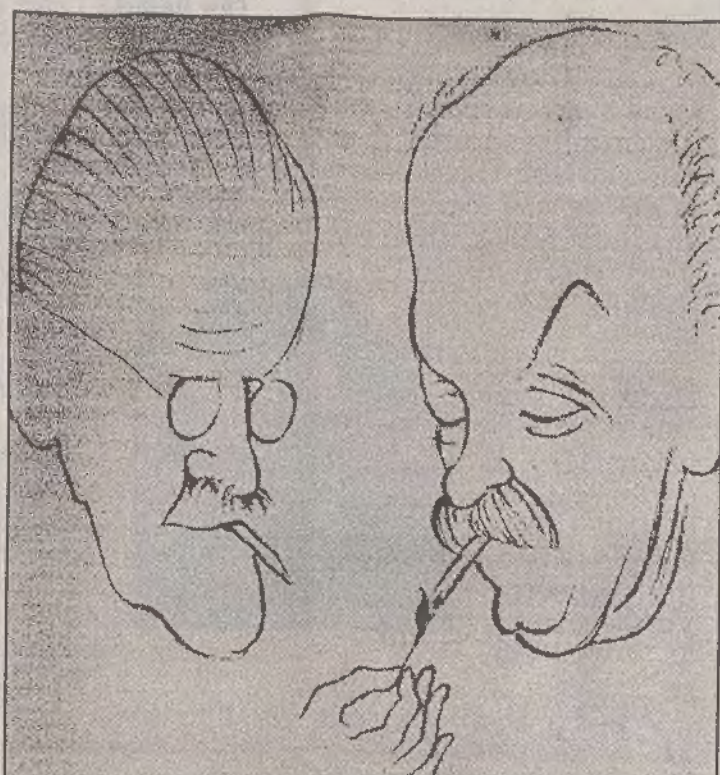
Che cosa c'entra «Finnegans Wake»?

«Joyce scrisse quel libro in una lingua completamente inventata. Composita. Una miscela di lingue diverse. Proprio come il triestino, dove all'italiano dialettale si sovrappongono parole in tedesco, francese, slavo».

Si vergognava di quell'arresto?

«No, anzi, raccontava volentieri l'episodio. Anche perché amava passare per martire. Ma il bello è che, quando se ne andò da Zurigo, scese a Lubiana invece che a Trieste. Cercando invano il mare, chiese a un passante «Dove siamo?», e si sentì rispondere: «A Ljubljana». E siccome non aveva i soldi per ripartire subito, con Nora andarono a dormire in un parco pubblico».

Alessandro Mezzana Lona



Accerboni e Carà in mostra nella Toscana medioevale

GROSSETO Il suggestivo borgo medioevale di Montemassi, immortalato nel celebre affresco senese del pittore rinascimentale Simone Martini, ospita fino al 30 luglio la seconda Rassegna internazionale d'arte intitolata «La Strada».

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la sezione «Amici di Montemassi» dell'Associazione «Giuliani nel mondo» di Bruxelles, e con il contributo delle Assicurazioni Generali e del Monte dei Paschi di Siena, è destinata a rappresentare ogni estate un'occasione d'incontro tra artisti giuliani e stranieri. Per l'Italia saranno quest'anno presenti, ciascuno con una mostra personale, gli artisti triestini Mariana Accerboni e Ugo Carà.

L'Accerboni presenterà una serie di eleganti bozzetti scenografici dedicati a «Le nozze di Figaro» (nella foto). Carà una ventina tra raffinate sculture in bronzo e grafiche ispirate al tema femminile.

Nella sezione dedicata agli stranieri saranno visitabili le personali di Ruggero Melan, che vive e opera a Bruxelles, presente con una ricca sequenza di opere informali di forte valenza materica, e di Anton von Herde, attivo tra Bruxelles e New York, che proporrà una ventina di pezzi, connotati da un espressionismo, colto e raffinato.

Alla manifestazione faranno da corollario un ciclo di concerti e di serate artistico-letterarie.



IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La gita a Tindari» (Sellerio)
- 2) Casati Modignani «Vaniglia e cioccolato» (Sperling & Kupfer)
- 3) De Crescenzo «La distrazione» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «Il confratello» (Mondadori)
- 2) Simonon «Gli intrusi» (Adelphi)
- 3) Marai «La recita di Bolzano» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Geronimo «Strettamente riservata» (Mondadori)
- 2) Onofri «Registro di classe» (Einaudi)
- 3) Severgnini «Manuale dell'imperfetto viaggiatore» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Gli occhi negli alberi» di Barbara Kingsolver (pagg. 502 - lire 31.900 - Sperling & Kupfer)

Sullo sfondo di un'Africa insanguinata dal rosso dei tramonti e da quello più cupo del tributo pagato alla colonizzazione, si staglia vivido, trascinante, ricco di pathos, il racconto di trent'anni della vita di una famiglia americana, sradicata dall'Alabama e trapiantata a forza nell'ex Congo Belga. È il 1959, quando Nathan Price, inflessibile pastore battista, impone alla moglie Orleana e alle sue quattro figlie di trasferirsi in quella terra lontana, con lo scopo di convertire gli indigeni. Cinque figure femminili vengono così lasciate allo sbaraglio a destreggiarsi tra le difficoltà di un ambiente tribale, immerso in una natura tanto lussureggiante quanto ostile, densa di insidie e flagellata da catastrofi di portata biblica, come la siccità, le inondazioni o la terrificante invasione delle formiche.



«Italo Balbo» di Claudio Segre (pagg. 512 - lire 45 mila - Il Mulino)

Sessant'anni fa, per un tragico e grottesco errore, la contraerea italiana abbatté nel cielo di Tobruk il velivolo che trasportava Italo Balbo, governatore della Libia. Nell'anniversario della morte viene riproposta, a distanza di 12 anni dalla prima edizione, questa biografia di Segre.

Prima di essere spedito a Tripoli da Mussolini, che lo stimava ma lo temeva come potenziale concorrente, Balbo fu guida del fascismo ferrarese, quadrumviro della Marcia su Roma, comandante della Milizia; ma fu, soprattutto, ministro dell'Aeronautica e, grande organizzatore delle trasvolate oceaniche, divenne una celebrità. Uomo d'azione di estrazione ideale mazziniana e anticlericale, si riappacificò poi sia con la monarchia che con la Chiesa.



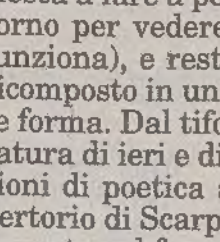
«Antiche civiltà. Roma» (pagg. 196 - lire 39 mila - Fabbri Editori)

Dalla fondazione alla Repubblica, dalla nascita dell'Impero fino alla sua massima espansione e poi al declino, le tappe fondamentali che sintetizzano una delle più sorprendenti e affascinanti civiltà del mondo antico: l'impero di Roma. Nella stessa collana viene proposto un manuale sulla Grecia, dalla civiltà nomadica di Creta alla Grecia di pericle, alla romanizzazione, attraverso tutti i luoghi che hanno visto nascere gli dei e gli eroi della mitologia, i templi dove si celebravano i riti di una millenaria religione, gli scenari di capolavori come l'Iliade e l'Odissea e le grandi tragedie. In un excursus che comprende la vita quotidiana, l'organizzazione sociale, le arti, la scrittura e gli usi. Da segnalare, infine, il catalogo Electa dei Musei capitolini.



«Cos'è questo fracasso?» di Tiziano Scarpa (pagg. 181 - lire 16 mila - Einaudi)

«Alfabeto e intemperanze» è il sottotitolo di questa raccolta di articoli di Tiziano Scarpa, che se come narratore si distingue per la sua carica innovativa, come saggista sa gettare uno sguardo sulle cose da angolazioni tanto inusuali quanto capaci di portare ad autentiche folgorazioni. Basta compulsare l'«alfabeto» che occupa la prima parte del libro, o tuffarsi nelle «intemperanze» che riempiono la seconda, per capire come Scarpa, colto, attento, divertente e cattivo, riesca a fare a pezzi quanto gli sta intorno per vedere se funziona (o non funziona), e restituirlo poi al lettore ricomposto in una nuova e illuminante forma. Dal tifo calcistico alla letteratura di ieri e di oggi, dalle dichiarazioni di poetica alle interviste, il repertorio di Scarpa è un viaggio corroborante nel fracasso contemporaneo.



«Nafta» di Angelo Ferracuti (pagg. 126 - lire 16 mila - Guanda)

Publicato per la prima volta tre anni fa da Transeuropa, torna con alcune modifiche per la Guanda la storia del camionista Corrado Capanna, detto Nafta, che dalla stanza di un ospedale, accolto dal giovane che prima lo ha aggredito poi gli è diventato amico, rivede la sua vita fatta di piccole e grandi gioie, piccoli e grandi dolori. È un romanzo nel quale il critico Silvio Perrella riconosce giustamente «l'arte del pudore narrativo», arte affinata e sviluppata da Ferracuti nella successiva raccolta di racconti «Attenti al cane» (Guanda). Nella vicenda del vecchio camionista c'è tutta l'attenzione dell'autore a quell'«epica minore» che è la cifra caratterizzante la scrittura di Ferracuti, il quale come pochi altri narratori dell'ultima generazione sa aprire dolorosi squarci sul mondo attraverso l'accurato disegno di storie minime.



TEATRO Dal saggio storico di Carlo Ginzburg il primo spettacolo di prosa del Mittelfest

Il mondo a forma di formaggio

Allestimento di piazza, con cori, cortei, danze e fiamme

Viaggiatori sulla via della seta raccontati oltre tutti i confini

CIVIDALE Il Mittelfest si è aperto con la sfilata della banda di Jaipur, capitale del Rajasthan: non molto numerosa, ma variopinta nei costumi, tambureggiante a tutta e corredata da fotografatissimi numeri circensi. Sottolineando l'atmosfera festosa dell'inaugurazione, centrava l'argomento di questa nona edizione, l'esotismo. È rimasta strettamente in tema anche la prima manifestazione in San Francesco, intitolata «Diari di viaggio».



L'avvio del Mittelfest.

Il progetto si rifà alle testimonianze dei grandi esploratori avventurati sulla via della seta: Marco Polo su tutti, ma anche Vesputi, de Gama, Pigafetta, Odorico; l'assemblaggio è dovuto alla milanese Agon, un consorzio che verte sulla multimedialità occupandosi d'acustica, d'informatica e di musica. Il giudizio complessivo del prodotto, una serie di sette immagini quadri della durata di quasi un'ora e mezzo, non può prescindere dall'eccellenza della realizzazione tecnica; a non fare una piega le proiezioni, l'amplifica-

zione, l'illuminazione e la microfonia, a dimostrazione di una professionalità che, padroneggiando ogni miniaturizzazione della diffusione acustica, rivolge al backstage e all'elettronica ogni cura possibile, niente lasciando al caso.

Sul palco agisce, in sintonia con due musicisti convocati in diretta, Emilio Vapi ai flauti e Marco Giovannozzi alle percussioni, il narratore Corrado Accoradino, efficace ed intenso. Fra i resoconti più suggestivi e applauditi si segnalano quelli sulla Cina: per l'incendere, statuario come la voce, della cantante Akiko Kozato, per la comparsa del flauto basso, canna-

dorata alta due metri che, ripiegandosi, scende ad altezza d'uomo. Loredana Arcaro e Pietro Pirrelli, autori di questo terzo episodio, condividono la responsabilità con altri otto musicisti, Mauro Bonifacio, Sergio Borsato, Giorgio Colombo Tacchini, Luca Francesconi, Dario Palermo, Stefano Scari, Paolo Solcia e Michele Tadini.

Claudio Gherbitz

CIVIDALE Poche settimane nei primi mesi del 1600 separano la morte del filosofo Giordano Bruno da quella di Domenico Scandella, detto Menocchio «molinaro et marangon», nato in Friuli a ridosso delle montagne, filosofo anche lui, a modo suo. Il primo bruciato sul rogo in Campo de' Fiori a Roma. Il secondo a Portogruaro per ordine dell'inquisitore friulano. Alla morte di Bruno, eroe di un pensiero indipendente, non potremmo accostare quella di Menocchio, campione di un pensiero altrettanto indipendente ed eversivo, se negli anni '60, sfogliando un fascicolo di sentenze pronunciate contro gli eretici e conservato nella Curia di Udine, l'allora giovane storico Carlo Ginzburg non avesse

preso in mano fogli che forse non erano più stati toccati da quando gli inquisitori li avevano legati e chiusi secoli prima.

Un mugugno intelligente e curioso entra in conflitto con le autorità religiose, sottostà a processi che durano 15 anni e davanti all'inquisitore che lo interroga e lo provoca su questioni di fede, rivendica la propria visione della natura di cielo e terra. In principio tutto era un caos, dice, e quel caos generò gli angeli, come dal formaggio si generano i vermi, «della quali il più potente è il più sapiente fu Iddio». Raro caso di saggio storico di successo, al suo apparire alla fine degli anni '70, «il formaggio e i vermi» di Ginzburg ottenne un'attenzione insolita

per un'opera che in fondo indagava archivi e atti processuali. Ginzburg stesso, assieme a Giorgio Pressburger e Cesare Garboli, ne ricavò una sceneggiatura per la Rai. Menocchio salì anche in palcoscenico, nell'entusiasmo dei gruppi che negli anni '80 andavano alla ricerca di un teatro popolare, poi anche al Mittelfest qualche edizione fa, trasformato in pupazzo dall'originalità di Zlatko Bourek. Ora, nel clima giubilare e nel contesto di una indagine sulla cultura friulana, Menocchio è il protagonista della serata che ha inaugurato sabato la sezione teatrale del Mittelfest e si replica oggi a Udine e il 26 nel suo paese d'origine, Montebelluna. «Mi è parso che Menoc-



Roberto Herlitzka e Orazio Bobbio in una scena de «Il formaggio e i vermi», che ha aperto il programma teatrale del Mittelfest di quest'anno. (Foto: Antepri-ma)

chio si materializzasse davanti a me 400 anni dopo», ha detto Ginzburg in un incontro con il pubblico, indicando Roberto Herlitzka che interpreta il personaggio nello spettacolo ideato da Pressburger e Marco Colli. La stessa corporatura, lo stesso volto scavato e amaro, l'abito bianco tradizionale dei mugnai, bianco anche il berretto.

Respetto al lavoro dello storico che - dice Ginzburg - è un viaggio nel mondo dei morti, decifrazione di indizi, interpretazione di documenti, l'allestimento ricavato dal Mittelfest e dalla coproduzione Contrada è invece uno spettacolo che ha dimensioni di piazza, mobilita oltre cento interpreti, attori, comparse, coristi, danzatori, eleva canti arieleschi e si concede qualche coreografia moderna, forse tornando a

quell'idea di «ballata medioevale» che s'era immaginata Federico Fellini invitato 25 anni fa da Pressburger e Garboli ad appoggiare la realizzazione del film, che non si fece, e che adesso, invece, si è fatto teatro, col contributo perfino delle manifestazioni giubilari. Non che la Chiesa sia poi tanto cambiata. Cambiato semmai è il teatro.

Roberto Canziani

Stamattina incontro con il bulgaro Boytchev, di cui stasera va in scena un lavoro

Quel colonnello con le ali

CIVIDALE La terza giornata del Mittelfest comincia oggi alle 11 con un incontro stampa con Hristo Boytchev, autore bulgaro celebrato in Europa per l'ironia e l'originalità dei suoi testi. Alle 19 seconda parte del progetto italo-ceco dedicato al «Colonnello con le ali», testo firmato dallo stesso Boytchev.

Il programma musicale riserva ancora due grandi produzioni: alle 18.30 «L'alba incantata», con Roberto Fabbri-



«Il colonnello con le ali».

mi Di Ganje, produzione della rassegna «Marionette & Burattini» (regia di Roberto Piaggio).

Alle 22, dalla Bulgaria, arriva per la prima volta in Italia il Teatro Sfumato di Sofia, con una produzione realizzata assieme al Festival di Avignone: «Il vello nero», uno spettacolo dedicato al Karakachan, antico popolo nomade delle montagne bulgare.

Alle 23 debutta «Le sette principesse», il poema dell'autore persiano Nezami che ha ispirato la prima della rassegna «Marionette & Burattini» (regia di Roberto Piaggio).

MUSICA La Argento a Gorizia al seguito del fidanzato Morgan, voce della band lombarda

Asia «oscura» i Bluvertigo

GORIZIA Asia Argento «oscura» i Bluvertigo. La prima e inattesa presenza goriziana della giovane attrice e regista, fidanzata del cantante della band lombarda Marco Morgan Castoldi, sposta la curiosità del pubblico della rassegna «Stop and Go» dall'ambito musicale a quello cinematografico. E se è vero che gli 800 (pochini rispetto alle attese della vigilia) sfegatati fan dei Bluvertigo non si sono nemmeno accorti della sua «toccata e fuga», una marea di goriziani - allertati da un fulmineo tam tam metropolitano - si sono riversati in piazza Battisti per un autografo, una stretta di mano, una foto in compagnia della diva Asia. Difficile non riuscire a notarla. Con quel vestito nero, tacchi alti, boa color fucsia, è stato facile riconoscerla mentre accompagnava con la voce il «suo» Morgan nella tappa goriziana del «Bluvertigo tour», atteso tra qualche mese a Trieste.

Un paio di birre per completare la cena consumata qualche ora prima, i saluti agli amici e via con Morgan su una Bmw Z3 nera alla volta dell'aeroporto di Zurigo, da dove ieri ha preso l'aereo per Mosca per pre-

sentare a un festival internazionale «Scarlet Diva», sua ultima fatica cinematografica. «E la prima volta che vengo a Gorizia - ha affermato - Non la conosco, ma mi sembra una città tranquilla con gente simpatica. Alla vigilia del Premio Amidei auguro a questa iniziativa il pieno successo: questo tipo di manifestazioni sono molto importanti per fare uscire il cinema italiano dalla crisi attuale».

A Madrid, aveva 75 anni Morta Carmen Gaité che tradusse Svevo

MADRID Carmen Martin Gaité, una delle maggiori scrittrici spagnole contemporanee, è morta ieri mattina in una clinica di Madrid. Premio Principe delle Asturie 1988 - corrispondente del Nobel nel mondo di lingua spagnola - e Premio Nazionale de la Letras '94 per l'insieme delle sue opere, era nota anche in Italia per i romanzi e racconti pubblicati da Giunti. Aveva tradotto fra gli altri Rilke e Svevo.

La critica la elogia, il suo libro la autocelbra: il successo, insomma, è già realtà. E nel futuro ci potrebbe essere anche spazio a un video insieme a Bluvertigo. «Si - ci confermano Andy (cori e sax), Livio (chitarra) e Sergio (Batteria) - potrebbe essere un'idea. Ora però lasciamo spazio al tour, importante per pubblicizzare l'ultimo album «Zero». Gorizia è stata una bella esperienza. Poca gente? Non ne aspettavamo di più».

Qualche sorriso ammiccante alle ragazze scatenate, e via alla carrellata di due ore nell'universo rock dei Bluvertigo. Un rock che attinge alla tradizione degli anni '80, ma che sa trasformarsi con influenze elettroniche di ottima fattura. Su un palco dalla scenografia «spaziale», il complesso monzese ha proposto ai fan giunti da tutto il Friuli-Venezia Giulia (tanti i triestini) ventidue brani tratti dagli album «Acidi e basi», «Metallo non metallo» e «Zero». Da «Psicopatico» a «Decadenza», da «Vivo su una mela» a «Telecinema», ai bis «La Crisi», «Il mio mal di testa», «Rox» e «Always»: un mix di luci, voci e suoni. Amplificati a sorpresa dalla diva Asia.

Mauro Casadio

APPUNTAMENTI

Goran Bregovic a San Daniele Tarvisio: c'è Youssou N'Dour

TRIESTE Oggi alle 18.30, a Borgo San Sergio, prosegue il tour di Umberto Lupi nei rioni cittadini; oggi con la cantante Ilenja Sobec.

Oggi alle 20.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), per il ciclo sull'operetta, a cura di Liliana Ulessi, serata dedicata a «Scugnizza» di Mario Costa. Interverrà il soprano Daniela Mazucato.

Oggi alle 20.30, nel piazzale della Capitaneria di porto, concerto della Civica Orchestra di Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

GORIZIA Domani alle 21.15, a Capriva del Friuli, nel parco del municipio, per il festival «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo formato da Lucio Degani e Ferdinando Mussuto.

UDINE Oggi alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per il festival di danza «Stelle sul palco», Lucia-

na Savignano presenta «Jules e Jim».

PORDENONE Oggi alle 21, a Pordia, per Music in Village, serata con Killjoy.

SAN DANIELE Oggi alle 21, al Parco di Villanova, per Folkfest, concerto di Goran Bregovic con la sua Wedding and Funeral Band e del gruppo Nura.

GRADO Oggi alle 21.15, nella basilica di Sant'Eufemia per il ciclo «Musica a 4 stelle» si esibirà il gruppo cameristico Bach.

CIVIDALE Da stasera a domenica, alle 23, alla chiesa di Santa Maria in Corte, nell'ambito di Mittelfest,

vanno in scena gli spettacoli di «Marionette & Burattini».

TARVISIO Oggi alle 21.15, in piazza Unità, per No Borders Music Festival, concerto di Youssou N'Dour (nella foto).

VENETO Oggi alle 21, a Rovigo, per Euromet Jazz Festival, concerto di B.B.King.

In onda in autunno
Monicelli: film-tv per Raiuno

REGGIO CALABRIA Mario Monicelli ha completato le riprese del film-tv «Come quando fuori piove», che andranno in onda su RaiUno in autunno. Lo ha annunciato al Festival Europeo del Cinema di Reggio Calabria.

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE - BAR - BIRRELLA AMARCORD
Musica dal vivo e cucina particolare
DOMANI SERA per la prima volta a Trieste la tipica, originale
CUCINA TAILANDESE
Via Torregianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

TOM CRUISE
MISSION IMPOSSIBILE 2
www.missionimpossible.com

È NATO UN EROE
RUSSELL CROWE
IL GLADIATORE

ROMEO DEVE MORIRE
JET LI AALIYAH

LA CENA DEI CRETINI
UN FILM DI FRANCIS VEIER

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL GLADIATORE E DI MISSION IMPOSSIBILE 2

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virskiv». PalaTrieste domani, martedì 25 e mercoledì 26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo).

<http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Giovedì 27 luglio ore 20.30 quinta rappresentazione. Repliche: sabato 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

atro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). <http://www.teatroverdi-trieste.com> Email: info@teatroverdi-trieste.com

1.a VISIONE. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi. **SALA AZZURRA.** Ore 18.10, 20.05, 22: «The Skulls - I teschi» di Rob Cohen, con Joshua Jackson e Paul Walker.

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Amori e segreti» con Lena Olin, Gabriel Byrne e Claire Danes. **GIOTTO.** In ferie. **MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. 22: «Doppio buco».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. **NAZIONALE 2.** (Aria condizionata). 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La cena dei cretini».

Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori. Risate ininterrotte per 90 minuti!!! 2.o mese.

2.a VISIONE. **ALCIONE.** 19.30, 21, 22.30: «Un bicchiere di rabbia» di Aluizio Abbranché.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10. «Under suspicion» con G. Hackman e M. Freeman. L. 5000.

CASTELLO S. GIUSTO. Spettacolo ore 21.30: «Insider», regia di M. Mana con Al Pacino, R. Crowe.

ESTIVI

ARENA. **ARISTON.** **OSCAR... NON OSCAR.** Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Hurricane» di Norman Jewison, con Denzel Washington.

Un famoso pugno di colore ingiustamente condannato all'ergastolo, canzoni di Bob Dylan. Solo oggi. **Domani:** «Le regole della casa del sidro».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Storia di noi due».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Testimone involontario» con Keenen Ivory Wayans.

Sala blu. 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Romeo deve morire».

Sala 3. 20, 22: «The skulls - I teschi».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2».

RAI REGIONE Il museo della miniera oggi nell'ultima puntata di «Interreg»

Nelle Cave del Predil

E domenica torna la saga della principessa Sissi

Programmi radiofonici. Il Museo della miniera di Cave del Predil sarà al centro dell'ultima puntata di **Interreg - Dimensione Europa**, condotta da Chiara Corbato, in onda oggi alle 12.20. Interverranno alla trasmissione il sindaco di Tarvisio, Franco Baritusio, e l'assessore comunale Lucia Treu.

Oggi riprende anche la settimana in compagnia di **Shaker**, il programma estivo con musica, spettacolo, attualità, itinerari, persone e varie curiosità su manifestazioni culturali, problematiche sociali, persone e personaggi legati al nostro territorio.

La fascia delle 11.30 condotta da Daniela Piccioli proporrà informazioni e approfondimenti sulle principali manifestazioni culturali in atto nella nostra regione. Questa settimana saranno di scena: il Mittelteft, con micro-collegamenti quotidiani, ma anche «Carnarmonie», il balletto «Jules e Jim» a Villa Manin, le mostre «Sissi. Elisabetta d'Au-

stria. L'impossibile altrove» e «Rincorrendo Angiolina» a Trieste, il premio «Amidei» a Gorizia, «Onde mediterranee» a Monfalcone e, ancora, «Marestate» e «Avostanis». Fra i personaggi ospiti della trasmissione la ballerina Luciana Savignano (nella foto), il premio Oscar Dante Spinotti e il regista Franco Giraldi. Sul versante dell'attualità si parlerà tra l'altro di controllo sulla qualità degli alimenti e di saldi estivi. Torneranno anche le incuriositi di Gianfranco Ellero nella lingua e nei paesi friulani nonché di Nereo Zepner nei panni del «Mago de Umago» e di «Cianeto».

Nello spazio pomeridiano delle 14.30 con Orio Di Brazzano ancora collegamenti con Web per le ultime notizie dal mondo della musica leggera, una chiacchierata con Alessandro Simonetto compositore e arrangiatore triestino, un incontro con piloti e istruttori della scuola di volo da turismo con sede presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari; ospiti della striscia saranno anche «Gianfranco e Flavia Furian», un duo ai confini fra musica e cabaret.

Dalle 15.15 alle 16 **Shaker** sarà condotto da Lucia Cosmetico che proporrà itinerari nel Friuli occidentale e nei castelli della Slovenia. Inoltre, ancora collegamenti in diretta con il Mittelteft di Cividale e approfondimenti sulla mostra di Sissi, che si inaugura questa settimana alle



Scuderie del Castello di Miramare.

Continuano sabato alle 14, attraverso la rubrica **Musica in terza pagina**, a cura di Fabio Vidali, l'affettuosa rivisitazione dei musicisti giuliani che hanno fatto la storia della musica di Trieste del secondo Novecento. La consulenza musicale è di Dario Caroli, la realizzazione di Marisandra Calacione.

Programmi televisivi. Domenica, sulla Terza Rete, alle 10.15, va in onda «Sissi. La principessa della diserzione» di Piero Pieri e Francesca Longo. Sarà riproposto il programma realizzato in occasione del centenario della morte di Elisabetta d'Austria: una sorta d'investigazione nel mito Sissi, che si fa prototipo di tutti i miti moderni. Tra le rarità presentate anche un film muto sul dramma di Mayerling, con Leni Riefenstahl nei panni di Maria Vetsera. Conduce Duilio Gianninetti. Regia di Piero Pieri.

OGGI IN TV



Annette Bening e Warren Beatty su Raiuno Dopo l'atterraggio scocca la scintilla

Fra i film da segnalare:

«Love affair - Un grande amore» (Usa '94), di Glenn Gordon Caron, con Annette Bening (nella foto) e Warren Beatty (Raiuno, ore 20.50). Un ex sportivo e una bella cantante si conoscono durante un fortunoso atterraggio. E scocca la scintilla.

«Johnny Stecchino» (Italia '91), di e con Roberto Benigni (Canale 5, ore 21). Un autista di pulman è il sosia di un boss pentito, che la mafia vuole eliminare.

Raitre, ore 20.50

La sua uccisa a Chiavenna

Ultimo appuntamento della stagione per «Chi l'ha visto?». Oltre ai numerosi casi di scomparse, vengono raccontati i retroscena davvero sconcertanti che ci sono dietro il delitto della suora di Chiavenna. Le ragazze assassine sono state definite «scatole vuote riempite solo di insensatezza». E in questa definizione c'è tutto il nonsenso di questo omicidio.

Tmc, ore 13

Ciccioni dopo gli anta

Perché si ingrassa più facilmente dopo una certa età e perché le donne sono più a rischio degli uomini? E questo il tema della puntata di «Sotto questo sole», il programma condotto da Paolo Sottocorona. In studio Alessandra Graziottini. Ospite l'attore regista Giulio Base.

Retequattro, ore 11.40

Irlandesi di Cesenatico

Riprende la quarta settimana di messa in onda di «Fornelli d'Italia», il programma condotto da Davide Mengacci in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Oggi Mengacci sarà a Cesenatico, ospite di un tipico locale irlandese, per parlare di birra.

Raitre, ore 23.05

D'Antoni e immigrati

Nell'ultima puntata di «Energia», il segretario della Cisl Sergio D'Antoni parlerà di immigrazione, disoccupazione e di rapporti con Confindustria. Toccherà poi ad Alan Friedman spiegare i segreti della Borsa.

Canale 5, ore 23.20

Una velina da Giffoni

Marina Graziani, ex velina di «Striscia la notizia», presenta uno speciale dedicato alla chiusura della XXX edizione del Giffoni Film Festival. Oltre alle immagini più significative della serata di chiusura, saranno anche proposti alcuni spezzoni del film vincitore e degli altri film in concorso. Spazio anche a curiosi fuori scena girati nei giorni del festival e ai pareri di personalità del mondo del cinema presenti alla manifestazione.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Radiouno musica; 10.08: Il bacio del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolore; 13.14: parte; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiocolore - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: GR1 Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno;

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.30: GR2; 6.45: Blu Notte; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.40: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Radiodue; 12.00: L'importante è partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammello; 18.00: Piccolo formativo; 19.00: Il cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.37: Ultrasoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica;

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino; 9.20: parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattino - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournée; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.15: Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45: GR3; 18.00: Tournée; 18.15: Radiotre Suite Festival; 18.30: Ravenna Festival; A Mosca insieme; 18.30: Notte in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino;

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notte; 1.10: Notte; 1.30: Notte; 1.45: Notte; 1.50: Notte; 1.55: Notte; 2.00: Notte; 2.05: Notte; 2.10: Notte; 2.15: Notte; 2.20: Notte; 2.25: Notte; 2.30: Notte; 2.35: Notte; 2.40: Notte; 2.45: Notte; 2.50: Notte; 2.55: Notte; 3.00: Notte; 3.05: Notte; 3.10: Notte; 3.15: Notte; 3.20: Notte; 3.25: Notte; 3.30: Notte; 3.35: Notte; 3.40: Notte; 3.45: Notte; 3.50: Notte; 3.55: Notte; 4.00: Notte; 4.05: Notte; 4.10: Notte; 4.15: Notte; 4.20: Notte; 4.25: Notte; 4.30: Notte; 4.35: Notte; 4.40: Notte; 4.45: Notte; 4.50: Notte; 4.55: Notte; 5.00: Notte; 5.05: Notte; 5.10: Notte; 5.15: Notte; 5.20: Notte; 5.25: Notte; 5.30: Notte; 5.35: Notte; 5.40: Notte; 5.45: Notte; 5.50: Notte; 5.55: Notte; 6.00: Notte; 6.05: Notte; 6.10: Notte; 6.15: Notte; 6.20: Notte; 6.25: Notte; 6.30: Notte; 6.35: Notte; 6.40: Notte; 6.45: Notte; 6.50: Notte; 6.55: Notte; 7.00: Notte; 7.05: Notte; 7.10: Notte; 7.15: Notte; 7.20: Notte; 7.25: Notte; 7.30: Notte; 7.35: Notte; 7.40: Notte; 7.45: Notte; 7.50: Notte; 7.55: Notte; 8.00: Notte; 8.05: Notte; 8.10: Notte; 8.15: Notte; 8.20: Notte; 8.25: Notte; 8.30: Notte; 8.35: Notte; 8.40: Notte; 8.45: Notte; 8.50: Notte; 8.55: Notte; 9.00: Notte; 9.05: Notte; 9.10: Notte; 9.15: Notte; 9.20: Notte; 9.25: Notte; 9.30: Notte; 9.35: Notte; 9.40: Notte; 9.45: Notte; 9.50: Notte; 9.55: Notte; 10.00: Notte; 10.05: Notte; 10.10: Notte; 10.15: Notte; 10.20: Notte; 10.25: Notte; 10.30: Notte; 10.35: Notte; 10.40: Notte; 10.45: Notte; 10.50: Notte; 10.55: Notte; 11.00: Notte; 11.05: Notte; 11.10: Notte; 11.15: Notte; 11.20: Notte; 11.25: Notte; 11.30: Notte; 11.35: Notte; 11.40: Notte; 11.45: Notte; 11.50: Notte; 11.55: Notte; 12.00: Notte; 12.05: Notte; 12.10: Notte; 12.15: Notte; 12.20: Notte; 12.25: Notte; 12.30: Notte; 12.35: Notte; 12.40: Notte; 12.45: Notte; 12.50: Notte; 12.55: Notte; 13.00: Notte; 13.05: Notte; 13.10: Notte; 13.15: Notte; 13.20: Notte; 13.25: Notte; 13.30: Notte; 13.35: Notte; 13.40: Notte; 13.45: Notte; 13.50: Notte; 13.55: Notte; 14.00: Notte; 14.05: Notte; 14.10: Notte; 14.15: Notte; 14.20: Notte; 14.25: Notte; 14.30: Notte; 14.35: Notte; 14.40: Notte; 14.45: Notte; 14.50: Notte; 14.55: Notte; 15.00: Notte; 15.05: Notte; 15.10: Notte; 15.15: Notte; 15.20: Notte; 15.25: Notte; 15.30: Notte; 15.35: Notte; 15.40: Notte; 15.45: Notte; 15.50: Notte; 15.55: Notte; 16.00: Notte; 16.05: Notte; 16.10: Notte; 16.15: Notte; 16.20: Notte; 16.25: Notte; 16.30: Notte; 16.35: Notte; 16.40: Notte; 16.45: Notte; 16.50: Notte; 16.55: Notte; 17.00: Notte; 17.05: Notte; 17.10: Notte; 17.15: Notte; 17.20: Notte; 17.25: Notte; 17.30: Notte; 17.35: Notte; 17.40: Notte; 17.45: Notte; 17.50: Notte; 17.55: Notte; 18.00: Notte; 18.05: Notte; 18.10: Notte; 18.15: Notte; 18.20: Notte; 18.25: Notte; 18.30: Notte; 18.35: Notte; 18.40: Notte; 18.45: Notte; 18.50: Notte; 18.55: Notte; 19.00: Notte; 19.05: Notte; 19.10: Notte; 19.15: Notte; 19.20: Notte; 19.25: Notte; 19.30: Notte; 19.35: Notte; 19.40: Notte; 19.45: Notte; 19.50: Notte; 19.55: Notte; 20.00: Notte; 20.05: Notte; 20.10: Notte; 20.15: Notte; 20.20: Notte; 20.25: Notte; 20.30: Notte; 20.35: Notte; 20.40: Notte; 20.45: Notte; 20.50: Notte; 20.55: Notte; 21.00: Notte; 21.05: Notte; 21.10: Notte; 21.15: Notte; 21.20: Notte; 21.25: Notte; 21.30: Notte; 21.35: Notte; 21.40: Notte; 21.45: Notte; 21.50: Notte; 21.55: Notte; 22.00: Notte; 22.05: Notte; 22.10: Notte; 22.15: Notte; 22.20: Notte; 22.25: Notte; 22.30: Notte; 22.35: Notte; 22.40: Notte; 22.45: Notte; 22.50: Notte; 22.55: Notte; 23.00: Notte; 23.05: Notte; 23.10: Notte; 23.15: Notte; 23.20: Notte; 23.25: Notte; 23.30: Notte; 23.35: Notte; 23.40: Notte; 23.45: Notte; 23.50: Notte; 23.55: Notte; 24.00: Notte; 24.05: Notte; 24.10: Notte; 24.15: Notte; 24.20: Notte; 24.25: Notte; 24.30: Notte; 24.35: Notte; 24.40: Notte; 24.45: Notte; 24.50: Notte; 24.55: Notte; 25.00: Notte; 25.05: Notte; 25.10: Notte; 25.15: Notte; 25.20: Notte; 25.25: Notte; 25.30: Notte; 25.35: Notte; 25.40: Notte; 25.45: Notte; 25.50: Notte; 25.55: Notte; 26.00: Notte; 26.05: Notte; 26.10: Notte; 26.15: Notte; 26.20: Notte; 26.25: Notte; 26.30: Notte; 26.35: Notte; 26.40: Notte; 26.45: Notte; 26.50: Notte; 26.55: Notte; 27.00: Notte; 27.05: Notte; 27.10: Notte; 27.15: Notte; 27.20: Notte; 27.25: Notte; 27.30: Notte; 27.35: Notte; 27.40: Notte; 27.45: Notte; 27.50: Notte; 27.55: Notte; 28.00: Notte; 28.05: Notte; 28.10: Notte; 28.15: Notte; 28.20: Notte; 28.25: Notte; 28.30: Notte; 28.35: Notte; 28.40: Notte; 28.45: Notte; 28.50: Notte; 28.55: Notte; 29.00: Notte; 29.05: Notte; 29.10: Notte; 29.15: Notte; 29.20: Notte; 29.25: Notte; 29.30: Notte; 29.35: Notte; 29.40: Notte; 29.45: Notte; 29.50: Notte; 29.55: Notte; 30.00: Notte; 30.05: Notte; 30.10: Notte; 30.15: Notte; 30.20: Notte; 30.25: Notte; 30.30: Notte; 30.35: Notte; 30.40: Notte; 30.45: Notte; 30.50: Notte; 30.55: Notte; 31.00: Notte; 31.05: Notte; 31.10: Notte; 31.15: Notte; 31.20: Notte; 31.25: Notte; 31.30: Notte; 31.35: Notte; 31.40: Notte; 31.45: Notte; 31.50: Notte; 31.55: Notte; 32.00: Notte; 32.05: Notte; 32.10: Notte; 32.15: Notte; 32.20: Notte; 32.25: Notte; 32.30: Notte; 32.35: Notte; 32.40: Notte; 32.45: Notte; 32.50: Notte; 32.55: Notte; 33.00: Notte; 33.05: Notte; 33.10: Notte; 33.15: Notte; 33.20: Notte; 33.25: Notte; 33.30: Notte; 33.35: Notte; 33.40: Notte; 33.45: Notte; 33.50: Notte; 33.55: Notte; 34.00: Notte; 34.05: Notte; 34.10: Notte; 34.15: Notte; 34.20: Notte; 34.25: Notte; 34.30: Notte; 34.35: Notte; 34.40: Notte; 34.45: Notte; 34.50: Notte; 34.55: Notte; 35.00: Notte; 35.05: Notte; 35.10: Notte; 35.15: Notte; 35.20: Notte; 35.25: Notte; 35.30: Notte; 35.35: Notte; 35.40: Notte; 35.45: Notte; 35.50: Notte; 35.55: Notte; 36.00: Notte; 36.05: Notte; 36.10: Notte; 36.15: Notte; 36.20: Notte; 36.25: Notte; 36.30: Notte; 36.35: Notte; 36.40: Notte; 36.45: Notte; 36.50: Notte; 36.55: Notte; 37.00: Notte; 37.05: Notte; 37.10: Notte; 37.15: Notte; 37.20: Notte; 37.25: Notte; 37.30: Notte; 37.35: Notte; 37.40: Notte; 37.45: Notte; 37.50: Notte; 37.55: Notte; 38.00: Notte; 38.05: Notte; 38.10: Notte; 38.15: Notte; 38.20: Notte; 38.25: Notte; 38.30: Notte; 38.35: Notte; 38.40: Notte; 38.45: Notte; 38.50: Notte; 38.55: Notte; 39.00: Notte; 39.05: Notte; 39.10: Notte; 39.15: Notte; 39.20: Notte; 39.25: Notte; 39.30: Notte; 39.35: Notte; 39.40: Notte; 39.45: Notte; 39.50: Notte; 39.55: Notte; 40.00: Notte; 40.05: Notte; 40.10: Notte; 40.15: Notte; 40.20: Notte; 40.25: Notte; 40.30: Notte; 40.35: Notte; 40.40: Notte; 40.45: Notte; 40.50: Notte; 40.55: Notte; 41.00: Notte; 41.05: Notte; 41.10: Notte; 41.15: Notte; 41.20: Notte; 41.25: Notte; 41.30: Notte; 41.35: Notte; 41.40: Notte; 41.45: Notte; 41.50: Notte; 41.55: Notte; 42.00: Notte; 42.05: Notte; 42.10: Notte; 42.15: Notte; 42.20: Notte; 42.25: Notte; 42.30: Notte; 42.35: Notte; 42.40: Notte; 42.45: Notte; 42.50: Notte; 42.55: Notte; 43.00: Notte; 43.05: Notte; 43.10: Notte; 43.15: Notte; 43.20: Notte; 43.25: Notte; 43.30: Notte; 43.35: Notte; 43.40: Notte; 43.45: Notte; 43.50: Notte; 43.55: Notte; 44.00: Notte; 44.05: Notte; 44.10: Notte; 44.15: Notte; 44.20: Notte; 44.25: Notte; 44.30: Notte; 44.35: Notte; 44.40: Notte; 44.45: Notte; 44.50: Notte; 44.55: Notte; 45.00: Notte; 45.05: Notte; 45.10: Notte; 45.15: Notte; 45.20: Notte; 45.25: Notte; 45.30: Notte; 45.35: Notte; 45.40: Notte; 45.45: Notte; 45.50: Notte; 45.55: Notte; 46.00: Notte; 46.05: Notte; 46.10: Notte; 46.15: Notte; 46.20: Notte; 46.25: Notte; 46.30: Notte; 46.35: Notte; 46.40: Notte; 46.45: Notte; 46.50: Notte; 46.55: Notte; 47.00: Notte; 47.05: Notte; 47.10: Notte; 47.15: Notte; 47.20: Notte; 47.25: Notte; 47.30: Notte; 47.35: Notte; 47.40: Notte; 47.45: Notte; 47.50: Notte; 47.55: Notte; 48.00: Notte; 48.05: Notte; 48.10: Notte; 48.15: Notte; 48.20: Notte; 48.25: Notte; 48.30: Notte; 48.35: Notte; 48.40: Notte; 48.45: Notte; 48.50: Notte; 48.55: Notte; 49.00: Notte; 49.05: Notte; 49.10: Notte; 49.15: Notte; 49.20: Notte; 49.25: Notte; 49.30: Notte; 49.35: Notte; 49.40: Notte; 49.45: Notte; 49.50: Notte; 49.55: Notte; 50.00: Notte; 50.05: Notte; 50.10: Notte; 50.15: Notte; 50.20: Notte; 50.25: Notte; 50.30: Notte; 50.35: Notte; 50.40: Notte; 50.45: Notte; 50.50: Notte; 50.55: Notte; 51.00: Notte; 51.05: Notte; 51.10: Notte; 51.15: Notte; 51.20: Notte; 51.25: Notte; 51.30: Notte; 51.35: Notte; 51.40: Notte; 51.45: Notte; 51.50: Notte; 51.55: Notte; 52.00: Notte; 52.05: Notte; 52.10: Notte; 52.15: Notte; 52.20: Notte; 52.25: Notte; 52.30: Notte; 52.35: Notte; 52.40: Notte; 52.45: Notte; 52.50: Notte; 52.55: Notte; 53.00: Notte; 53.05: Notte; 53.10: Notte; 53.15: Notte; 53.20: Notte; 53.25: Notte; 53.30: Notte; 53.35: Notte; 53.40: Notte; 53.45: Notte; 53.50: Notte; 53.55: Notte; 54.00: Notte; 54.05: Notte; 54.10: Notte; 54.15: Notte; 54.20: Notte; 54.25: Notte; 54.30: Notte; 54.35: Notte; 54.40: Notte; 54.45: Notte; 54.50: Notte; 54.55: Notte; 55.00: Notte; 55.05: Notte; 55.10: Notte; 55.15: Notte; 55.20: Notte; 55.25: Notte; 55.30: Notte; 55.35: Notte; 55.40: Notte; 55.45: Notte; 55.50: Notte; 55.55: Notte; 56.00: Notte; 56.05: Notte; 56.10: Notte; 56.15: Notte; 56.20: Notte; 56.25: Notte; 56.30: Notte; 56.35: Notte; 56.40: Notte; 56.45: Notte; 56.50: Notte; 56.55: Notte; 57.00: Notte; 57.05: Notte; 57.10: Notte; 57.15: Notte; 57.20: Notte; 57.25: Notte; 57.30: Notte; 57.35: Notte; 57.40: Notte; 57.45: Notte; 57.50: Notte; 57.55: Notte; 58.00: Notte; 58.05: Notte; 58.10: Notte; 58.15: Notte; 58.20: Notte; 58.25: Notte; 58.30: Notte; 58.35: Notte; 58.40: Notte; 58.45: Notte; 58.50: Notte; 58.55: Notte; 59.00: Notte; 59.05: Notte; 59.10: Notte; 59.15: Notte; 59.20: Notte; 59.25: Notte; 59.30: Notte; 59.35: Notte; 59.40: Notte; 59.45: Notte; 59.50: Notte; 59.55: Notte; 60.00: Notte; 60.05: Notte; 60.10: Notte; 60.15: Notte; 60.20: Notte; 60.25: Notte; 60.30: Notte; 60.35: Notte; 60.40: Notte; 60.45: Notte; 60.50: Notte; 60.55: Notte; 61.00: Notte; 61.05: Notte; 61.10: Notte; 61.15: Notte; 61.20: Notte; 61.25: Notte; 61.30: Notte; 61.35: Notte; 61.40: Notte; 61.45: Notte; 61.50: Notte; 61.55: Notte; 62.00: Notte; 62.05: Notte; 62.10: Notte; 62.15: Notte; 62.20: Notte; 62.25: Notte; 62.30: Notte; 62.35: Notte; 62.40: Notte; 62.45: Notte; 62.50: Notte; 62.55: Notte; 63.00: Notte; 63.05: Notte; 63.10: Notte; 63.15: Notte; 63.20: Notte; 63.25: Notte; 63.30: Notte; 63.35: Notte; 63.40: Notte; 63.45: Notte; 63.50: Notte; 63.55: Notte; 64.00: Notte; 64.05: Notte; 64.10: Notte; 64.15: Notte; 64.20: Notte; 64.25: Notte; 64.30: Notte; 64.35: Notte; 64.40: Notte; 64.45: Notte; 64.50: Notte; 64.55: Notte; 65.00: Notte; 65.05: Notte; 65.10: Notte; 65.15: Notte; 65.20: Notte; 65.25: Notte; 65.30: Notte; 65.35: Notte; 65.40: Notte; 65.45: Notte; 65.50: Notte; 65.55: Notte; 66.00: Notte; 66.05: Notte; 66.10: Notte; 66.15: Notte; 66.20: Notte; 66.25: Notte; 66.30: Notte; 66.35: Notte; 66.40: Notte; 66.45: Notte; 66.50: Notte; 66.55: Notte; 67.00: Notte; 67.05: Notte; 67.10: Notte; 67.15: Notte; 67.20: Notte; 67.25: Notte; 67.30: Notte; 67.35: Notte; 67.40: Notte; 67.45: Notte; 67.50: Notte; 67.55: Notte; 68.00: Notte; 68.05: Notte; 68.10: Notte; 68.15: Notte; 68.20: Notte; 68.25: Notte; 68.30: Notte; 68.35: Notte; 68.40: Notte; 68.45: Notte; 68.50: Notte; 68.55: Notte; 69.00: Notte; 69.05: Notte; 69.10: Notte; 69.15: Notte; 69.20: Notte; 69.25: Notte; 69.30: Notte; 69.35: Notte; 69.40: Notte; 69.45: Notte; 69.50: Notte; 69.55: Notte; 70.00: Notte; 70.05: Notte; 70.10: Notte; 70.15: Notte; 70.20: Notte; 70.25: Notte; 70.30: Notte; 70.35: Notte; 70.40: Notte; 70.45: Notte; 70.50: Notte; 70.55: Notte; 71.00: Notte; 71.05: Notte; 7

VADO, M'ALLACCIO E VINCO!

Fiamma: "Che ti succede, Fabio?"
Non ti ho mai visto così deciso... determinato...

Fabio: "Vado, m'allaccio e vinco..."

Fiamma: "Cioè?"

Fabio: "È iniziato il grande concorso Aci Allacciati e Vinci! Chi si associa all'Aci entro il 31 dicembre 2000 con la Nuova Tessera Italia o Aci Charta può vincere subito migliaia di premi: associazioni gratuite, computer portatili iBook, cellulari Timmy, orologi crono Bulova, car stereo Alpine con lettore CD, zainetti monospalla oppure partecipare all'estrazione di una spettacolare BMW 520i Touring."

Fiamma: "Che aspettiamo? Allacciamoci!"

Aut. min. scade il 31 dicembre 2000

Grande Concorso "Allacciati e vinci!"

Allacciati anche tu presso 1500 Punti Vendita Aci e 900 filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena.

Nuova Tessera Italia e Aci Charta sono anche carte di credito Diners.

800-313535

www.aci.it



Automobile Club d'Italia

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ABC D'Annunzio ottimo cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, ripostiglio, poggiosi, 185.000.000. (A9470)

ABC Giulia ingresso, cucina, salone, due camere, servizi separati, poggiosi, cantina. 185.000.000. (A9470)

ABC Moreri ville accostate panoramiche in costruzione, posti macchina, giardini. Informazioni in ufficio. 040/761554. (A900)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Appartamento centralissimo piano alto, grande metratura in stabile completamente ristrutturato. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Mini alloggio zona D'Annunzio luminoso quinto piano con ascensore in stabile recente con balcone vista aperta. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Tribunale quinto piano con ascensore stabile signorile, ampio salone, tre camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina. (C00)

GORIZIA (centro) tranquillo bicamerale (matrimoniali) spazioso (120 mq) terrazzatissimo interni nuovi... 215.000.000!!! La Loggia 0432/701607. (Fil47)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Marconi alloggio primingresso ottime rifiniture: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiosi, riscaldamento autonomo. (A9470)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grotta in villetta bifamiliare, alloggio disposto su due livelli, circa 115 metri quadrati con terrazzo e piccolo giardino, due box auto. Vista mare. (A9470)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Hermet scorcio mare piano alto: salone doppio, due matrimoniali, stanzino, cucina, servizi separati, poggiosi, piano alto. (A9470)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro, recente, ottime condizioni: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiosi. (A9470)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada di Basovizza intero edificio composto da quattro alloggi e locale commerciale adatto a ristorante, ampia zona parcheggio, ottimo investimento. (A9470)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via di Roiano alloggio con grande terrazzo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 185.000.000. (A9470)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano ufficio composto da ingresso, due stanze, bagno, 65.000.000. (A9470)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze ROSSETTI piano alto ottimo, 130 mq, salone, tre stanze, cucina, poggiosi, doppi servizi, 320.000.000. Possibilità box. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 BONOMEA alloggio bipiano, cucinotto, salone/camminetto, lavanderia, guardaroba, doppi servizi, cucina, due stanze, terrazzi, giardino, box auto. 460.000.000. Vista golfo. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 del PORTA stabile signorile, piano alto, ottimo, salone, cucina, poggiosi, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, 285.000.000. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 EMO vista mare, ristrutturato, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiosi, 310.000.000. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 MARCHESETTI vista mare, salone, terrazzo, cucina, poggiosi, doppi servizi, ripostiglio, matrimoniale, cameretta, garage, 295.000.000. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA trentennale nel verde, saloncino, terrazzo, cucina, tre stanze, doppi servizi, sottotetto, posti auto, 330.000.000. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 STIANA vista mare, splendida mansarda, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 250.000.000. (A900)

MEDIAGEST 040/661066 VIGNETTI, soggiorno, poggiosi, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio condominiale, 160.000.000. (A900)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Affare! Romans: originale appartamento con mansardina, ingresso indipendente... abbinabile negozio! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: casa indipendente due piani, ristrutturabile, annessi rustici... ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento tricarere, cucina, soggiorno, bagno, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruttore villaschiera bipiani, triletto, doppi servizi, giardino. Altre Fiumicello. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona periferica appartamento da ristrutturare in casa di quattro alloggi, biletto, soggiorno, bagno, cucina, ripostiglio esterno, piccolo orto proprio L. 120.000.000. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO Sabbadoro appartamenti frontemare liberi da subito. Offerta last minute sconto 10%. Tel. 0431 71817. (Fil47)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PIZZAILO PRATICO forno a legna assumesi urgentemente. Telefonare 040/224189. (A9306)

A. SELEZIONIAMO 14 ambasciati max 40enni, per zona lavoro Bassa friulana. Ottima retribuzione. No vendita. Telefonare 040/2158100. (A9445)

AMPLIAMENTO organico azienda Trieste centro selezione otto persone varie mansioni anche prima esperienza tempo pieno. Telefonare 040/3480575. (A900)

AZIENDA livello nazionale ricerca agenti/capo area lavoro propria zona residenza/Trieste-Gorizia e provincia su appuntamenti prefissati, minimo garantito L. 5.000.000 mensili, crescita professionale, selezione luglio, inizio attività settembre. Numero verde: 800665533. (A900)

AZIENDA ramo telecomunicazioni cerca diplomati nel settore. Telefonare 0348/3702861 da lunedì ore 10-12. (A9391)

AZIENDA ricerca autista con patente C-E (Adr). Telefonare dalle 10-12.30 al 040/381002. (A9390)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

CAMERIERE e/o aiuto per agosto cercasi. Telefonare 0347/3240343. (A9418)

CASA di spedizioni Gorizia cerca giovane conoscenza lingua slovena, pratico dogana per immediata assunzione. Telefonare 0348/824777 ore 10-12 Ufficio personale. (B00)

CENTRO estetico Gorizia ampliamento organico cerca estetista minimo 22enne con esperienza. Telefonare ore 10/18 0335/6300748. (B00)

CERCASI personale maschile e femminile esperto settore pulizie presentarsi lunedì 26/7/00 10.30-19 presso via S. Lazzaro n. 19 1.o piano. (A9446)

COOPERATIVA ricerca personale per pulizie zona Gorizia. Telefonare 0481/410530.

FAMIGLIA austriaca a Klagenfurt cerca ragazza alla pari da ottobre. Contattare telefonando: 0043463/238947. (Fil47)

MANPOWER Gorizia ricerca: 10 addetti macchinari per aziende settore metalmeccanico zona Cormons e Monfalcone. Possibilità di assunzione a tempo interminato. Telefonare 0481/538823. (B00)

SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029. (B00)

SOCIETA' di controlli con sede a Trieste ma operante in tutta Italia cerca personale tecnico per ampliamento proprio organico. Scrivere a fermo posta Sistiana n. 1. Pat Ts 2103066L. (A9270)

URGENTE cercasi baristi/camerieri/e per agosto settembre a Trieste. 040/308908. (A9269)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

PERITO termotecnico cinquantenne varie esperienze tecniche disponibile cantieri estero. Scrivere Fermo posta pat. GO2047564N Fogliano 34070.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FISIOTERAPISTA/infermiere professionale per cure domiciliari offresi. L. 03687873474 ore serali.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO villaggio turistico Europa **** telefono 0431/80877. Raggiungi nel mondo per bambini: spiaggia, piscine, animazione, baby club con giochi gonfiabili, campi sportivi, spettacoli serali. Settimana 27/7 4/8 affitti case vacanza 40% di sconto. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

G. PRESTITI fino a 15.000.000 in 24 ore-esito immediato. 040/3478155.

PERSONALI • RISTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI • SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI • Inoltre: **MUTUI CASA** • TASSO 4,20% • RISTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI • FINANZIARIO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO **GIOTTO S.r.l.** - via Milano, 17 • 040-772633

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciarli mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.

PRESTITO Personale da 3 a 15 milioni 800-929291

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

EURO Fin da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17) **VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA NUOVISSIMA bella, buona, brava riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9341) **AFFASCINANTE** ventisettenne offresi per cenette romantiche. Gradito telefonare. Romina. 0349 4557227. **ATTRICE** hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia! 0339/6219653. **BELLA**, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/717222 anche domenica. (A9404) **CERCASI** compagno villosa per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A9406) **CORINA** eccitante sensuallissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338/1659511. **ELENA** bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. **LEIDY** bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338/4799104. **LUNA** renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317. **MAESTRA** nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A900)

12 ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, balneari. Clientela selezionata paghi contanti 02/29518014.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) - OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)
ASTA PUBBLICA
 Si informa che sono state bandite le seguenti aste pubbliche con scadenza 07/08/2000:
 Acquisto cancelleria. Importo base d'asta Lire 5.500.000 + IVA.
 Fornitura e installazione tende. Importo base d'asta Lire 7.500.000 + IVA.
 Per informazioni e ritiro documenti rivolgersi all'Ufficio Economico 040-2017321.
UOS SERV. ECONOMICI - Nada Caharja